



Udine
Fuochi di polemica
sul Capodanno
«Costa come i fondi
per i dormitori»

De Mori a pagina VII

L'evento
Onirici e surreali,
in mostra
gli scatti e i ritratti
di Halsman

Cozza a pagina 17



Il sorteggio
Il Mondiale
di Donald che
fa sperare
la Nazionale

Lengua a pagina 20



**Agenda del
Leone**

—2026—

IN EDICOLA A €8,90* CON
IL GAZZETTINO

Veneto, dg della sanità commissari per sei mesi

►Stefani verso la proroga dei vertici Usl. Le pagelle: tutti promossi, ma con sorprese

Con 1.210.480 voti validi, Alberto Stefani è ufficialmente il presidente del Veneto. La consacrazione è arrivata alle 16.15 di giovedì dall'Ufficio centrale regionale, riunito in Corte d'Appello a Venezia, che l'ha reso noto ieri, dopo che alle 14.45 è stata timbrata anche la proclamazione dei consiglieri regionali. Nessuna sorpresa: l'attribuzione delle preferenze è lievemente

variata dopo riconteggi e trascrizioni ma senza effetti sostanziali. Ieri Stefani ha incontrato alcune figure della struttura amministrativa. Fra i primi atti, il presidente potrebbe firmare già a gennaio il decreto che allunga l'incarico ai direttori generali della sanità. Tecnicamente non potrà essere una proroga, ma il senso è quello per Stefani: una proroga tecnica. I manager resteranno in sella come commissari per sei mesi o al massimo un anno. E ieri sono uscite le «pagelle» dei dg: tutti promossi. Ma con qualche sorpresa e il crollo a Verona.

Pederiva alle pagine 6 e 7



PROCLAMAZIONE Alberto Stefani, nuovo presidente del Veneto

La scelta della Treccani Fiducia, la parola dell'anno e i numeri Censis dell'Italia

Andrea Bassi

Il concetto di fiducia si può declinare in diversi modi. C'è la fiducia verso gli altri, verso il nostro prossimo. E c'è la fiducia in se stessi, quella che ci rende confidenti di poter affrontare le sfide quotidiana

ne che la vita ci pone davanti. Ma c'è anche un'altra fiducia, più alta, quella collettiva. Quella di un Paese consapevole della propria forza e delle proprie possibilità. È questo tipo di fiducia che oggi merita più attenzione.

Continua a pagina 14

Il caso

Trump scarica l'Europa: «In declino»

Anna Guaita

Quando nella notte di giovedì la Casa Bianca ha pubblicato la nuova National Security Strategy, il documento che ogni presidente rilascia periodicamente per definire le linee guida della sicurezza nazionale, la prima impressione è stata di un cambio di paradigma nello sguardo con cui l'Amministrazione Trump valuta gli alleati storici. Il documento di 33 pagine introduce un linguaggio inusuale nei confronti dell'Europa, definita a rischio di una «cancellazione della civiltà» dovuta (...)

Continua a pagina 2

Mattarella: ora tregua olimpica

►Il presidente accende al Quirinale il braciere celebrativo. Zaia: «Questi Giochi nati da una mia idea»

Piste aperte

Dolomiti, stagione al via numeri già in crescita

Questo weekend la stagione dello sci nelle valli del Dolomiti Superski entra già nel vivo. Dopo le aperture anticipate, tutti i principali comprensori veneti e del Trentino Alto Adige daranno ufficialmente il via all'inverno. Le temperature rigide delle ultime settimane hanno giocato un ruolo decisivo, permettendo agli impiantisti di preparare in tempi record centinaia di chilometri di piste. Si parte col piede giusto visto che il primo assaggio di stagione ha offerto ottimi segnali.

Ciprian a pagina 5

«C'è bisogno di speranza. Di futuro». È la speranza, nella piazza del Quirinale, si materializza sotto forma della fiamma olimpica. E Sergio Mattarella ad accendere il braciere celebrativo di Milano-Cortina 2026. «La pace – avverte Mattarella – è iscritta nel Dna olimpico sin dai tempi più remoti. Nell'antica Grecia, quando si svolgevano le gare, le armi si fermavano». L'auspicio è che quella tradizione si rinnovi: «L'Italia ha chiesto che la tregua olimpica venga rinnovata», ricorda il presidente. Alla cerimonia era presente anche Luca Zaia: «Nasce tutto da una mia idea candidare Cortina, Trento e Bolzano. Tre miliardi e mezzo di cittadini del mondo vedranno le nostre Olimpiadi. L'ultima indagine ci dice che vale 5,3 miliardi di Pil. Direi che ci sono tutti i presupposti per un nuovo Rinascimento».

Bulleri e Pederiva a pagina 4

Mestre. Indagini chiuse, gli avvisi ai tecnici del Comune



Strage del bus, gli indagati salgono a 7

LA TRAGEDIA Il bus precipitato dal cavalcavia a Mestre la sera del 3 ottobre 2023. Pesantissimo il bilancio dell'incidente: 22 morti e 14 feriti gravi. Amadori e Babbo a pagina 11

L'analisi

L'intesa necessaria tra la Ue e Pechino

Romano Prodi

Quando Donald Trump ha trasformato in atti concreti le politiche economiche annunciate in campagna elettorale, i così detti esperti (tra i quali comprendo me stesso) si erano uniti in un coro di giustificata e feroce critica. Sembrava infatti scontato che la politica dei dazi avrebbe frenato la crescita americana e avviato un pesante processo inflazionistico. Allo stesso modo appariva inevitabile che, agguerrito ai dazi una continua lotta contro l'Onu e le sue agenzie (...)

Continua a pagina 23

Treviso

«Mamma fermalo» Due 13enni vittime di ricatti sessuali

«Mamma, ti prego, fermalo. Non ce la faccio più». Così una madre trevigiana ha scoperto i ricatti a sfondo sessuale subito dalla figlia tredicenne da parte di un 22enne conosciuto su Instagram. La ragazzina non era l'unica giovanissima a essere finita nella rete. Ora il giovane è stato rinviato a giudizio, rischia 5 anni.

Pavan a pagina 10



spadaroma.com



Le tensioni internazionali

LO SCONTRO

da New York

Quando nella notte di giovedì la Casa Bianca ha pubblicato la nuova National Security Strategy, il documento che ogni presidente rilascia periodicamente per definire le linee guida della sicurezza nazionale, la prima impressione è stata di un cambio di paradigma nello sguardo con cui l'Amministrazione Trump valuta gli alleati storici. Il documento di 33 pagine introduce un linguaggio inusuale nei confronti dell'Europa, definita a rischio di una «cancellazione della civiltà» dovuta al declino economico, alla crisi demografica, alle politiche migratorie permissive e a una presunta erosione della libertà di espressione. L'Europa resta «strategicamente e culturalmente vitale» per gli Stati Uniti, ma il rapporto appare sottoposto a un esame severo e a una lettura diversa rispetto al passato, interpretata attraverso una lente diffidente e marcata da giudizi insoliti per un partner storico, finora giudicato affidabile da ogni presidente del dopoguerra.

SENZA ANTICIPAZIONI

Il documento è stato diffuso nottetempo, senza le consuete anticipazioni né un confronto pubblico con i media. Nessuna conferenza stampa, briefing del National Security Advisor, o discorso presidenziale. Solo un laconico comunicato. È un'eccezione rilevante per un testo che delinea la dottrina di sicurezza nazionale e che, presentato in questo modo, ha ridotto almeno nell'immediato la necessità per la Casa Bianca di offrire chiarimenti su alcuni passaggi che stanno già attirando l'attenzione di analisti e diplomatici.

La Strategia di Sicurezza Nazionale è un documento senza valore legislativo diretto, ma con forte rilevanza politica e operativa, in quanto orienta i bilanci, segnala le priorità dell'Amministrazione, indirizza il lavoro di agenzie e Dipartimenti. In questa edizione, la Casa Bianca ridisegna la geografia delle preoccupazioni americane e colloca l'Europa nella sezione delle fragilità: un continente percepito in declino e dunque meno affidabile come pilastro occidentale. Nella parte dedicata alla cornice globale, il documento sostiene che gli Stati Uniti non debbano più tentare di «dominare permanentemente l'intero mondo», ma occuparsi solo delle minacce che toccano direttamente gli interessi nazionali. Da qui la scelta di concentrare risorse diplomatiche e militari sull'emisfero occidentale in una riformu-

Trump scarica l'Europa «Rischia la cancellazione» Usa più lontani dalla Nato

► La strategia della Casa Bianca per i prossimi anni: nessuna critica alla Russia, priorità all'America latina, vecchio continente accusato di censura. E invitato a farsi carico dell'Alleanza entro il 2027



Donald Trump, presidente degli Stati Uniti

“
Il declino economico dell'Europa è oscurato dalla prospettiva di una erosione della civiltà

“
Gli stati europei prendano il controllo dell'Alleanza atlantica entro il 2027
DONALD TRUMP

lazione della storica Dottrina Monroe, proclamata nel 1823 per impedire interferenze europee nelle Americhe. La Casa Bianca parla ora di una «Trump Corollary», un principio che ribadisce la preminenza statunitense nel proprio vicinato strategico

e ammonisce contro la presenza cinese in porti, infrastrutture e investimenti sensibili. A sorprendere è soprattutto la diagnosi sull'Europa. Il documento osserva che la quota europea del Pil globale è scesa dal 25% degli anni '90 all'attuale 14%, una

tendenza che attribuisce a regolamenti «soffocanti» e a istituzioni sovranazionali che avrebbero «limitato creatività e operosità». Secondo l'Amministrazione Trump, il continente avrebbe inoltre «smarrito fiducia nella propria civiltà», un inde-

bolimento che comprometterebbe competitività e coesione interna. Ma il giudizio più severo riguarda i temi identitari, con l'immigrazione indicata come fattore di conflitto. Il testo formula una previsione desti-

nata a far discutere: «È plausibile che nel giro di pochi decenni alcuni Paesi della Nato avranno popolazioni a maggioranza non europea», una condizione che, secondo la Casa Bianca, potrebbe influire sulla fedeltà all'Alleanza Atlantica così come concepita alla sua fondazione nel 1949. Trump vorrebbe - secondo le indiscrezioni dell'agenzia Reuters - che l'Europa assumesse il controllo della Nato nel 2027.

LE MINACCE ESTERNE

Sul fronte delle minacce esterne, Pechino è descritta in termini più sfumati rispetto al passato, con l'augurio di «mantenere relazioni economiche che siano realmente vantaggiose per entrambe le parti», pur ribadendo l'obiettivo di riequilibrare il rapporto commerciale. Mosca appare quasi sullo sfondo. La guerra in Ucraina è menzionata tardi, con toni critici verso i governi europei più che verso il Cremlino. Si afferma che «è nell'interesse fondamentale degli Stati Uniti negoziare una rapida cessazione delle ostilità in Ucraina» e si parla di «aspettative irrealistiche» in Europa sulla durata del conflitto e di esecutivi «di minoranza e instabili» che soffocherebbero il dissenso interno. Parallelamente, diplomatici europei hanno confermato a Bloomberg che Washington ha esercitato pressioni su diversi Paesi dell'Ue per frenare il piano europeo che destinerebbe gli asset russi congelati alla creazione di un maxiprestito per sostenere Kiev. La motivazione americana sarebbe la volontà di preservare quel capitale come leva negoziale in eventuali colloqui con Mosca. Le reazioni degli analisti vicini all'area democratica sono state immediate. I commenti di ieri definivano il documento un testo «ideologico più che strategico», e accusavano la Casa Bianca di sovrapporre la narrativa politica interna alla dottrina di sicurezza. La sezione sull'Europa è stata da alcuni letta come un'estensione dei discorsi del vicepresidente JD Vance, con l'immigrazione elevata a causa primaria di instabilità e identità a rischio. Un'impostazione che finisce per dipingere governi democratici come problematici, mentre le autocratie ricevono un trattamento più cauto. Eppure, malgrado la severità delle valutazioni, il documento ribadisce che «gli Stati Uniti non possono permettersi di scrivere l'Europa fuori dal futuro». L'alleanza resta fondamentale, ma nella visione di Washington andrà rivalutata e riportata entro parametri considerati più funzionali agli interessi americani.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

La multa era nell'aria da tempo. I funzionari europei hanno studiato a lungo il dossier, soppesando bene le implicazioni politiche (e geopolitiche) di questa scelta. Dagli Stati Uniti, il vicepresidente JD Vance aveva avvertito già questa mattina che il provvedimento era in arrivo. E, alla fine, la decisione c'è stata. La Commissione europea, dopo un'indagine aperta nel 2023, ha inflitto a X (ex Twitter) una multa da 120 milioni di euro per la violazione del Digital services act. E per Bruxelles, tre sono le ragioni di questa multa contro la società di Elon Musk.

I NODI DA SCIogliere

La prima è legata alla spunta blu, il segno che identifica gli account verificati. Secondo il Digital services act, X ingannerebbe gli utenti per ottenere la spunta basta solo pagare, senza che la piattaforma confermi l'autenticità dell'account. La seconda ragione, invece, è legata all'archivio pubblicitario. Mentre il terzo fattore che ha scatenato la sanzione è il mancato accesso ai dati pubblici per i ricercatori. La

decisione ha chiuso solo in parte l'inchiesta avviata due anni fa. I nodi da sciogliere restano molti, soprattutto quelli legati alla diffusione di contenuti illegali, al meccanismo dell'algoritmo e alla manipolazione delle informazioni. Per qualche osservatore, la multa sarebbe anche fin troppo leggera rispetto al fatturato di X e al patrimonio di Musk. Un'accusa che i funzionari di Bruxelles hanno respinto parlando di una misura «dissuasiva» più che «punitiva». Ma intanto, per la Commissione si tratta di un primo colpo inferto attraverso il Dsa (l'acronimo per il Digital services act). E dall'U-

LA SANZIONE DI 120 MILIONI DI EURO PER PROBLEMI RELATIVI A PUBBLICITÀ, SPUNTE BLU E MANCATO ACCESSO AI DATI PUBBLICI



Marco Rubio, segretario di Stato americano

nione europea hanno tutti sottolineato l'importanza della mossa. «È molto importante far rispettare le nostre regole, e soprattutto quando esaminiamo le nostre regole digitali, sappiamo che sono le stesse per tutti

coloro che operano e fanno affari in Europa», ha affermato la vicepresidente della Commissione con delega al Digitale, Henna Virkkunen. Sulla stessa lunghezza d'onda la ministra danese per gli Affari digitali, Caroline Stage,

mentre Copenaghen ha la presidenza di turno del Consiglio Ue. La ministra si è detta «molto lieta di vedere che la Commissione sta adottando misure serie contro le pratiche intollerabili che riscontriamo da parte di alcune delle principali piattaforme tecnologiche», annunciando che nei prossimi giorni saranno esaminate «le implicazioni delle misure della Commissione e le loro conseguenze».

GLI EFFETTI

Ma per gli Stati Uniti, gli effetti sono già chiari. E lo ha confermato da subito il segretario di Stato, Marco Rubio. «La multa

L'UE NEGA DI AVER COMPIUTO UNA MANOVRA CONTRO GLI USA: «NON CI INTERESSA DOVE SI TROVI LA PROPRIETÀ DELLA PIATTAFORMA»

da 120 milioni della Commissione europea non è solo un attacco a X, è un attacco a tutte le piattaforme tecnologiche americane e al popolo americano da parte di governi stranieri. I giorni della censura online degli americani sono finiti», ha tuonato proprio su X il capo della diplomazia di Washington. Poco prima, era stato lo stesso Vance a parlare di censura. «L'Ue dovrebbe sostenere la libertà di espressione, non attaccare aziende americane per sciocchezze», aveva detto il vicepresidente Usa. Dichiarazioni che Bruxelles ha respinto su tutta la linea. «Non si tratta di censura e lo abbiamo ripetuto più volte», ha chiarito la portavoce Paula Pinho. «La decisione odierna non ha nulla a che fare con la moderazione dei contenuti», ha evidenziato il portavoce per il Digitale, Thomas Regnier. «Non ci interessa dove si trovi la proprietà della piattaforma», ha concluso poi la stessa Virkkunen, escludendo che dietro vi sia una manovra contro gli Usa. Ma la partita con Washington, il giorno in cui Donald Trump ha pubblicato la sua nuova dottrina strategica, sembra ufficialmente aperta.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venti di guerra



Droni spia sulla base nucleare La Francia spara e li abbatte

► Intercettati dalla Marina 5 velivoli che osservavano i sottomarini tattici ormeggiati nella penisola fortificata nel Golfo di Brest. Allarme rosso dopo i blitz tra Romania e Polonia: aperta un'inchiesta

Le cifre

997 MLD

La spesa militare degli Stati Uniti nel 2024 (pari a 997 miliardi di dollari) corrisponde al 66% del totale della spesa di tutti i membri della Nato

1,5

In trilioni di dollari, il valore complessivo degli scambi di beni e servizi fra gli Stati Uniti e l'Unione europea nel corso del 2024. Nel dettaglio l'Ue ha esportato verso gli Usa 531,6 miliardi e ne ha importati 333,4 (saldo positivo per l'Ue)



L'ESCALATION

da Parigi
Complice anche la superluna che illuminava tutta la rada di Brest, i droni che giovedì sera hanno sfacciatamente sorvolato la base militare dell'Île Longue erano particolarmente visibili. Il sito, all'estrema punta nord-occidentale della Francia, è uno dei più sensibili e sorvegliati del paese. I quattro sottomarini nucleari lanciamissili Snle sono il cuore della dissuasione francese: almeno uno è sempre in mare, per garantire la continuità operativa del dispositivo. Si tratta forse del sito più strategico finito nel mirino dei misteriosi voli di droni che da mesi infestano i paesi europei, a partire dalla Finlandia, e

IL 17 NOVEMBRE FU SEGNALATO IL SORVOLO VICINO ALLA ZONA MILITARE DELL'ÎLE LONGUE. NEL RESTO D'EUROPA ALTRI ALERT

giù verso ovest. La mano della Russia è per molti governi più che un sospetto, anche se prove schiaccianti finora non ci sono. Giovedì sera è entrato in azione il battaglione dei Fusiliers marins, l'unità della Marina nazionale francese specializzata nella protezione delle installazioni strategiche. Ieri sera la ministra delle Forze armate, Catherine Vautrin, ha annunciato l'apertura immediata di un'inchiesta. Per il procuratore di Rennes, Frédéric Teillet, non è stato comunque stabilito «nessun legame con un'ingerenza straniera». «Nessun drone è stato abbattuto e nessun pilota è stato identificato durante il sorvolo della base», ha aggiunto il procuratore, precisando che i fusiliers marins «hanno effettuato un tiro con un disturbatore elettronico e non con armi da fuoco» contro i droni. Man mano che le ore passano, l'allerta – amplificata dalle ripetute segnalazioni di droni che si moltiplicano in Europa negli ultimi mesi – sembra però ridimensionarsi. C'è da dire che le autorità francesi in questi mesi sono sempre rimaste particolarmente caute, rifiutando, nel corso di allerte simili, di evocare subito una mano straniera, all'occorrenza russa, dietro i sorvoli, come fatto invece da altri



paesi europei come la Danimarca. «Occorre identificare e ascoltare le persone che hanno effettuato le segnalazioni, per confermare o meno che si tratti davvero di droni» e determinare «il tipo e il numero di apparecchi», ha spiegato il procuratore.

L'AVVISTAMENTO

Una fonte vicina al dossier ha confermato che sono stati cinque i droni rilevati giovedì verso le 19.30 sopra la base sottomarina dell'Île Longue. Protetta da 120 gendarmi marittimi in coordinamento con i fusiliers marins, la base assicura la manutenzione dei quattro sottomarini nucleari lanciamissili francesi. «Le infrastrutture sensibili non sono state minacciate», ha assicurato il capitano di fregata Guillaume Le Rasle, portavoce della prefettura marittima. E non è la prima volta che scatta l'allerta droni sopra la base. Nella notte tra il 17 e il 18 novembre era stato segnalato un sorvolo «sopra la penisola di Crozon», di cui fa parte l'Île Longue, ma senza violazione della zona militare. I servizi del ministro delle Forze armate Sébastien Lecornu starebbero studiando proposte per modificare le norme in vigore e «cambiare il livello» nella risposta militare: che si tratti delle re-

Uno dei sottomarini francesi

120
Gendarmi marittimi appostati a protezione dell'Île Longue

4
Sottomarini nucleari lanciamissili presenti nella base militare

gole d'ingaggio per «neutralizzare» i droni o delle procedure per l'acquisizione di nuovi sistemi di difesa. Nelle ultime settimane sono stati segnalati droni sospetti sopra la base di Mourmelon, nella Marna, sulla fabbrica di polveri esplosive Eurenco a Bergerac, in Dordogna, o ancora sorvoli sopra il convoglio di carri Leclerc di ritorno da un'esercitazione Nato nei pressi di Mulhouse. Nessuna inchiesta ha finora permesso di fermare o arrestare, e nemmeno di identificare da lontano, gli autori o i mandanti. E questo nonostante le sanzioni previste, anche in caso di violazione «inavvertita» del sorvolo, siano di almeno sei mesi di reclusione e 15 mila euro di ammenda. La legge non permette alle forze armate e agli operatori di infrastrutture considerate vitali di dotarsi liberamente di sistemi antidroni disponibili sul mercato. Se il drone made in Iran Shahed, o la sua versione russa, il Geran, penetrassero nello spazio aereo francese, come accaduto in alcuni paesi dell'Europa orientale a settembre, sarebbero i radar dell'Aeronautica a rilevarli. Lo Stato maggiore potrebbe allora decidere di far decollare i caccia per abbatterli.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il braccio di ferro

**Scontro sugli asset russi
Merz preme sul Belgio
Londra sblocca 8 miliardi**

È scontro sugli asset russi. Nessun accordo, ieri sera a Bruxelles, sull'uso del tesoro di Mosca depositato in Europa, dopo gli incontri del cancelliere tedesco Merz con la presidente della Commissione Ue von der Leyen e il premier belga De Wever. Il convitato di pietra, Trump, è determinato a impedire l'utilizzo, mentre l'Europa è divisa e paralizzata sull'unico strumento capace di tenere finanziariamente in piedi l'Ucraina. Washington sta premendo sulle cancellerie europee perché non mettano le mani su quei 290 miliardi di euro congelati e custoditi per due terzi da Euroclear, in Belgio. Per l'amministrazione Usa, quel patrimonio non deve trasformarsi in ossigeno per Kiev, ma restare una leva negoziale in vista di una tregua che però al momento sembra lontanissima. Secondo Bloomberg, inviati Usa hanno avvertito più governi che ricorrere a quei fondi significa «prolungare il conflitto», non accelerarne la fine. È qui che il fronte europeo si spacca: per l'Unione, quegli asset sono l'unico canale immediato per evitare il collasso finanziario di Kiev; per Washington, il grimaldello indispensabile per ottenere concessioni dal Cremlino. Ma il punto di frizione non è solo transatlantico: è interno alla Ue. Il Belgio teme che la Russia, finita la guerra, chiedi conto di quella montagna di denaro e, senza solide garanzie, ha paura di trasformarsi nel bersaglio privilegiato di Mosca e di contenziosi internazionali. De Wever lo ha detto: se l'Ue userà quei fondi, «il Belgio e io personalmente ne sentiremo gli effetti per l'eternità». È su questo terreno che si muove Merz, volato ieri a Bruxelles per parlare con von der Leyen e De Wever, nel tentativo di scongiurare che il vertice Ue del 18 dicembre sugli asset russi fallisca. Intanto, secondo il Financial Times, l'Ucraina avrà bisogno di 80 miliardi di sterline fino al 2027 per funzionare come Stato, tra buste paga, scuole, ospedali, difesa. Se il tesoro russo non si tocca, restano solo due alternative: il debito comune europeo, che richiede l'unanimità dei 27, mentre l'Ungheria è già schierata contro, oppure il Mes, che però può intervenire solo nell'eurozona, non in Ucraina, e richiederebbe modifiche ai Trattati. Non una soluzione, ma un vicolo cieco. E così l'Europa resta sospesa tra la pressione americana, il veto belga e la frammentazione interna. Anche Paesi solidi nel sostegno a Kiev, come l'Italia, sono perplessi su un meccanismo che rischia di portare a un gigantesco boomerang.

PER AFFRONTARE UN ALTRO ANNO DI CONFLITTO L'UCRAINA AVRÀ BISOGNO DI 90 MILIARDI

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI DEI
RITORNANO**
I Bronzi di San Casciano

5 DICEMBRE 2025 — 8 MARZO 2026

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
AQUILEIA (UD)





Verso le Olimpiadi

Il braciere acceso sul Colle, Mattarella: «Si spengano le volontà di potenza»

LA GIORNATA

ROMA «C'è bisogno di speranza. Di futuro». E la speranza, nella piazza del Quirinale, si materializza sotto forma della fiamma olimpica. È Sergio Mattarella ad accendere il braciere celebrativo di Milano-Cortina 2026, mentre il cielo sopra il palazzo che fu dei papi si tinge del bianco rosso e verde delle frecce tricolori e la banda intona «Nel blu dipinto di blu». L'ultima volta che la torcia dei Giochi approdò sul colle più alto correva il 2005. Due decenni dopo, il contesto internazionale è irriconosci-

IL CAPO DELLO STATO: «UN'OCCASIONE DI CRESCITA. MILANO E CORTINA AL CENTRO DI UN GRANDE IMPEGNO ITALIANO»

bile: l'ordine globale a soqquadro, la guerra che lambisce le porte dell'Europa e di cui ancora si fatica a scorgere la fine. Una preoccupazione sempre presente, negli interventi del capo dello Stato.

È stato così anche ieri, di fronte alle alte cariche dello Stato e ai vertici dello sport internazionale riuniti nella Capitale per il via al viaggio della fiamma attraverso lo Stivale. «La pace – avverte Mattarella – è iscritta nel Dna olimpico sin dai tempi più remoti. Nell'antica Grecia, quando si svolgevano le gare, le armi si fermavano». L'auspicio è che quella tradizione si rinnovi: «L'Italia ha chiesto che la tregua olimpica venga rinnovata», ricorda il presidente. «Anzi, speriamo di più. Che i due mesi che ci separano dall'avvio dei Giochi possano recare distensione e dialogo, fermare aggressioni e barbarie, spegnere le volontà di potenza che seminano paura, morte, devastazione».

In prima fila, ad ascoltare Mattarella, siede Giorgia Meloni. Che

dopo la cerimonia si sofferma a conversare con la presidente del Comitato olimpico internazionale Kirsty Coventry («questa fiamma esprime l'energia dell'Italia – le parole della numero uno del Cio dal podio –, simboleggia lo spirito dei Giochi, abbattendo barriere e costruendo ponti»). E poi i presidenti di Camera e Senato Fontana e La Russa, della Fondazione Milano Cortina Giovanni Malagò, Luciano Buonfiglio del Coni, i ministri Salvini e Abodi, i presidenti delle regioni ospitanti Fontana, Fugatti e l'uscente Zaia e i sindaci Sala, Lorenzi e Tommasi.

Città capofila, Milano e Cortina, di «un grande impegno italiano», rimarca Mattarella. Che richiama il precedente della perla delle Dolomiti 70 anni fa, «la prima Olimpiade invernale trasmessa dalla televisione», e aggiunge un ricordo personale: quello delle immagini in bianco e nero «e tuttavia piene di fascino, una porta sul futuro». Per la prima volta in

quell'occasione fu un'atleta donna, Giuliana Minuzzo, a leggere il giuramento olimpico: un'altra delle «conquiste che lo sport reca alla comunità», e che «divengono presto patrimonio condiviso». E poi i Giochi di Torino 2006, «straordinaria occasione sportiva e di crescita» anche sul piano «economico, tecnologico, turistico, culturale».

Vent'anni dopo, si punta a ripetere quel successo. E già la stessa condivisione dell'impegno in più di una sede per il presidente «contiene un messaggio di accoglienza e di apertura» che tutti farebbero bene a prendere a modello. Ed è anche a partire da questo aspetto che sarà «chiaro e visibile a ogni latitudine» il «segno di pace» delle Olimpiadi e Paralimpiadi italiane al via il 6 febbraio. «È la nostra natura», osserva il capo dello Stato, «la nostra cultura. La nostra storia».

Un obiettivo che gli organizzatori dell'evento condividono appieno. Del resto, ricordano Mala-



LA CERIMONIA Il presidente Mattarella all'accensione

L'OMAGGIO DELLE FRECCIE TRICOLORI E LA BANDA INTONA MODUGNO. LA NUMERO UNO DEL CIO COVENTRY: «ENERGIA DELL'ITALIA»

gò e Buonfiglio finita la cerimonia, «nel formulare la risoluzione per la tregua a New York tutti i Paesi presenti hanno votato a favore della tregua, Russia compresa».

Il miracolo, però, sembra lontano. Eppure è necessario proseguire nello sforzo di pace. Come nello sport, sembra suggerire Mattarella. Che è il migliore esempio di come «con impegno, tenacia e coraggio di superare i propri limiti si possano raggiungere nuovi traguardi». Anche il fuoco olimpico ha una forte carica simbolica: ricorda che «le donne e gli uomini sono liberi e capaci di progredire». E che «la consapevolezza del comune destino esige che non vi sia sopraffazione, che venga bandita ogni pretesa di superiorità per origine etnica, per credo religioso, per condizione sociale», insiste Mattarella.

Oggi comincerà il viaggio vero e proprio della torcia: prima attraverso la Capitale, con Gregorio Paltrinieri primo tedoforo, poi verso 110 province e oltre 300 comuni. Avviando – per dirla con le parole di Mattarella – «nelle strade, nelle città, questi segni di speranza e di pace» che il fuoco olimpico simboleggia.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT E POLITICA

VENEZIA Sarà stato il clima pre-natalizio, o il calore del sacro fuoco olimpico, oppure il monito di Sergio Mattarella sull'umana fraternità, con l'inaspettata aggiunta del delicato ricordo di Giuliana Minuzzo, vicentina di Vallonara (oggi Marostica) che a Cortina 1956 fu la prima donna a leggere il giuramento decoubertiniano... Fatto sta che l'appello alla tregua olimpica pare aver pervaso anche la Lega, dopo giorni di vivace dibattito interno sulla guida presente e futura. «La leadership non si discute», ha detto Luca Zaia. «Lavoriamo insieme a beneficio dei cittadini», ha fatto sapere il partito, interpretando il pensiero di Matteo Salvini. L'ex governatore e il vicepremier non hanno mancato di farsi fotografare insieme, oltretutto con altri leghisti come Attilio Fontana, Maurizio Fugatti e Lorenzo Fontana, per consolidare ulteriormente l'immagine plastica della ritrovata armonia.

LA CONVERSAZIONE

Il gruppetto è stato notato in piazza del Quirinale, perché si è trattenuto a parlare per qualche minuto. Brevemente si è unito anche Damiano Tommasi, sindaco di Verona, mentre qualche passo più in là c'erano pure i suoi colleghi Gianluca Lorenzi di Cortina d'Ampezzo e Beppe Sala di Milano. Lì per lì, dunque, le dichiarazioni di giornata sono state rivolte pubblicamente ai Giochi. In particolare Zaia ha rivendicato ancora una volta l'intuizione della candidatura «multipla» alle Olimpiadi 2026: «Nasce tutto da una mia idea candidare Cortina, Trento e Bolzano. Dicevano che sarebbe stato impossibile, perché Cortina aveva già avuto le Olimpiadi nel 1956. Oggi posso dire che Cortina è l'unica realtà al mondo che ha avuto

«Questi Giochi una mia idea Valgono 5,3 miliardi di Pil»

► L'orgoglio di Zaia alla cerimonia al Quirinale: «Ci sono i presupposti per un nuovo Rinascimento»



SORRISI Luca Zaia e Matteo Salvini davanti al braciere olimpico

► «Lega, io vicesegretario? Leggo anch'io queste cose. Ma la leadership di Salvini non si discute»

per due volte le Olimpiadi e quindi è un bel risultato». E ancora: «Tre miliardi e mezzo di cittadini del mondo vedranno le nostre Olimpiadi. L'ultima indagine ci dice che vale 5,3 miliardi di Pil. Direi che ci sono tutti i presupposti per un nuovo Rinascimento».

Inevitabilmente però le domande dei giornalisti si sono poi spostate sull'attualità politica. «Io vicesegretario della Lega? Leggo anche io queste cose – ha risposto Zaia – ma non sono io promotore di questo. Non si mette in discussione la leadership di Salvini, ci saranno modalità nel tempo per ascoltare anche istanze come queste. Dopodiché voi conoscete la mia posizione rispetto al modello Csu e Cdu, però in questo momento non stiamo parlando di questo». Il nuovo consigliere regionale del Veneto ha escluso di aver discusso delle sue prospettive nel partito, e delle prossime Regionali in Lombardia, durante la conversazione con

La fiaccola scortata dagli angeli della polizia

IL VIAGGIO

ROMA La Polizia di Stato accompagna il «Viaggio della Fiaccola Olimpica e Paralimpica» che, a partire da oggi prenderà avvio dallo Stadio dei Marmi di Roma. Ieri mattina la fiaccola olimpica è partita da Piazza del Quirinale, al termine di una cerimonia solenne, accompagnata da due «Flame Angels» atleti del Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato. Marceranno accanto ai 10.001 tedofori. In totale sono 12 gli atleti che cammineranno e correranno per circa 10/12 km al giorno. I due «Flame Angels» della Polizia di Stato saranno riconoscibili per una speciale fascia sul braccio. Attiveranno e disattiveranno la torcia e riporranno la Fiamma nelle lanterne al termine di ogni segmento di staffetta. La fiamma olimpica sarà scortata durante i 63 giorni prima dell'inizio dei giochi olimpici dalla Polizia Stradale. Gli agenti della polizia di Stato proteggeranno la fiamma olimpica attraversando 20 Regioni, 110 Province, per un totale di 12.000 chilometri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli altri leghisti: «Ma no, assolutamente. Abbiamo parlato del futuro, della possibilità di crescere ancora, di fare un bel lavoro con la Lega e delle istanze che devono essere assolutamente raccolte da tutti i territori per rappresentare fino in fondo i bisogni dei cittadini».

LA NOTA

Ad evento ormai terminato, fonti del partito hanno diffuso questa nota: «In occasione dell'arrivo della Fiamma Olimpica al Quirinale, Matteo Salvini e Luca Zaia hanno avuto l'occasione di ribadire la grande soddisfazione per un evento - le Olimpiadi Milano Cortina 2026 - fortemente voluto dalla Lega che lo ha reso possibile grazie al contributo determinante di amministratori locali e ministri. Non a caso, al Colle erano presenti anche Attilio Fontana e Maurizio Fugatti. Salvini e Zaia continuano e continueranno a lavorare fianco a fianco, confrontandosi su idee e progetti, per accrescere sempre di più l'apprezzamento per la Lega a beneficio dei cittadini». Lo stesso ministro dell'Interno e segretario federale del partito ha voluto che venisse divulgata anche la foto che lo ritrae mentre stringe le mani dell'ex governatore, entrambi sorridenti davanti al braciere.

Gli altri esponenti leghisti hanno evitato annotazioni politiche, concentrandosi sui Giochi, a cominciare dai due Fontana. Così infatti Attilio, presidente della Lombardia: «Stiamo lavorando con determinazione: l'appuntamento è sempre più vicino. E oggi più che mai possiamo dire: «Ghe sem» («Ci siamo», ndr.)». E così Lorenzo, presidente della Camera: «Il lungo percorso che ora attende la Fiamma, tra tappe dall'alto valore simbolico e territori, consentirà di diffondere lo spirito olimpico, col suo messaggio di speranza e di pace».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCILIABOLO FRA L'EX GOVERNATORE E IL VICEPREMIER CON I DUE FONTANA E FUGATTI, POI ARRIVA ANCHE TOMMASI



NEL CLIMA DI FESTA ANCHE L'OMAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA VICENTINA MINUZZO NEL 1956

L'inverno olimpico



IL QUADRO

BELLUNO Questo weekend la stagione dello sci nelle valli del Dolomiti Superski entra già nel vivo. Dopo le aperture anticipate — Col Gallina dal 22 novembre, Zoldo e passo San Pellegrino dal 29 — tutti i principali comprensori veneti e del Trentino Alto Adige daranno ufficialmente il via all'inverno. Le temperature rigide delle ultime settimane hanno giocato un ruolo decisivo, permettendo agli impiantisti di preparare in tempi record centinaia di chilometri di piste.

Si parte col piede giusto, visto che il primo assaggio di stagione ha offerto ottimi segnali: nel weekend del 29 novembre, i comprensori che hanno aperto hanno registrato 42.000 primi ingressi e 540.000 passaggi, con un aumento del 6% rispetto allo scorso anno. Numeri che confermano la voglia di neve degli appassionati, sostenuti da una situazione generale dei tracciati giudicata "ottimale" sia dagli operatori, sia dai primi sciatori.

TEMPERATURE

In questo contesto, oggi si completerà l'apertura dei 12 comprensori del Dolomiti Superski: ecco i dettagli. Giovedì 4 è scattata la stagione nelle valli centrali attorno al Gruppo Sella: Arabba, Alta Badia, Val Gardena e Val di Fassa, riattivando così anche la Sellaronda che unisce queste quattro località ladine. Rimangono operativi dal 29 novembre altri poli come Plan de Corones, 3 Cime Dolomites e Val di Fiemme-Oberreggen. In questo fine settimana entrano in funzione anche quasi tutti gli impianti di Cortina d'Ampezzo (Faloria, Cristallo, Tofana, 5 Torri, Auronzo e San Vito), e dello Ski Civetta (Alleghe, Palafavera e Selva di Cadore si aggiungeranno a Zoldo). A Falcade si potrà salire direttamente dal paese con la cabinovia, mentre il San Pellegrino conferma l'avvio degli impianti in tutta l'area.

«Le condizioni meteo delle ultime settimane sono state tra le più favorevoli degli ultimi vent'anni», sottolinea Andy Varallo, presidente di Dolomiti

AL PASSO PORDOI DEBUTTA UNA NUOVA CABINOVIA A 10 POSTI, LACEDEL-SOCREPS: SOSTITUITE DUE VECCHIE SEGGIOVIE

La stagione entra nel vivo il freddo aiuta, su i prezzi

► Da oggi sono aperti tutti e dodici i comprensori di Dolomiti Superski

► Varallo: «Meteo, il migliore degli ultimi anni». Skipass cresciuti in media del 3%



IN MONTAGNA Sciatori all'inizio della stagione, particolarmente favorevole per le basse temperature

Superski. «Gli investimenti degli ultimi decenni ci danno ragione: servono a garantire qualità e affidabilità ai nostri clienti fin dai primi giorni». Sulla stessa linea Marco Grigoletto, presidente di Anef Veneto, l'associazione degli imprenditori funiviari: «Il freddo ha permesso di innevare bene tutte le piste. I cannoni hanno lavorato senza sosta, creando una base solida. E poi è nevicato, offrendo uno scenario bianco completamente diverso rispetto a quello dell'inizio stagione dello scorso anno».

NOVITÀ

Sulle Dolomiti venete l'inverno olimpico porta con sé anche due importanti novità. Al Passo Pordoi debutta una nuova cabinovia a 10 posti, tassello fondamentale della Sellaronda che rafforza il collegamento tra Arabba e il passo. A Cortina, invece, la cabinovia Lacedel-Socrepes sostituirà due vecchie seggiovie e consentirà spostamenti più comodi e veloci nella zona delle Tofane e verso le 5 Torri e il passo Falzarego.

Accanto alle piste tirate a lu-

cido, gli sciatori iniziano a fare i conti con il costo degli skipass. Le tariffe 2025-26, aumentante in media del 3% rispetto alla passata stagione, evidenziano le solite differenze tra bassa e alta stagione. Lo Ski Civetta resta tra le opzioni più convenienti: 63 euro a inizio inverno, altrimenti 70 euro. A San Pellegrino-Falcade si va da 64 a 71 euro. Un po' più alti i prezzi nelle altre località: Cortina parte da 72 euro e arriva a 80, mentre Arabba-Marmolada da 68 sale a 75 euro. Lo skipass giornaliero Dolomiti Superski, necessario solo per chi vuole sciare in più comprensori nella stessa giornata, oscilla invece tra 77 e 86 euro.

Per risparmiare restano valide alternative come i plurigiornalieri o il Superski Family, che permette di condividere un carnet di giornate fra i membri della stessa famiglia. Con piste aperte, montagne innevate, nuovi impianti e un clima che continua a favorire la produzione di neve programmata, le Dolomiti si preparano ad accogliere il primo grande flusso turistico della stagione. «L'entusiasmo tra gli appassionati è evidente», conclude Grigoletto. «E chissà che il meteo non porti anche una nevicata sotto l'albero, sarebbe un regalo gradito».

Andrea Ciprian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER RISPARMIARE RESTANO VALIDE ALTERNATIVE COME I PLURIGIORNALIERI O LA SOLUZIONE FAMILY

“Milano Cortina”, la canzone-tormentone «Weekend da rapina se vuoi stare in cima»

LA CANZONE

VENEZIA Eravamo rimasti a «Vacanze di Natale», il film nazionale-popolare che segnò un'epoca: «Via della Spiga, Hotel Cristallo: 2 ore, 54 minuti e 27 secondi... Alboreto is nothing». Quattro decenni dopo, «Milano Cortina» non sono più partenza e arrivo di una corsa in Ferrari 348, ma com'è noto le sedi delle Olimpiadi 2026 e ora pure il titolo di una canzone che promette (o minaccia, a seconda dei gusti) di diventare il tormento-

ne dell'inverno. Uscito ieri in radio e sulle piattaforme, il brano del duo meneghino Il Pagante con la partecipazione del romano Ludwig si accompagna al video-cinepanettone con Massimo Boldi ed Enzo Salvi.

IL DUO MENECHINO “IL PAGANTE” CON IL ROMANO LUDWIG NEL VIDEO (INSIEME A BOLDI E SALVI) DA CINEPANETTONE



NEVE Un fotogramma del video di «Milano Cortina» (INSTAGRAM)

IMMAGINI E TESTO

Le immagini riflettono il testo: la neve in pista, «due giri di Rolex», il rifugio Faloria, «Louis V», l'hotel Franceschi. Un passaggio: «Sciare, scerichi, chéri, tra le shampiste con in mano un drink». Il ritornello: «Se il caldo scioglierà la neve di Cortina, l'après-ski sarà alla sera alla mattina, anche senza sci 'sto weekend è una rapina, ma sai che è così quando vuoi restare in cima». Il riferimento di Brancar (Roberta Branchini) ed Eddy Veerus (Edoardo Cremona) all'après-ski non è casuale: il gruppo si esibirà domani nel-

la Regina delle Dolomiti, tappa da quest'anno del circuito di eventi Super G. Nel filmato Boldi impersona un discografico che costruisce a tavolino la nuova hit commerciale, mentre Salvi interpreta un creativo che è di casa nella Conca. Lo stile è improntato a toni irriverenti e politicamente scorretti: «La f... attrae», viene detto a proposito di tre ragazze in bikini, sedute sul bordo di una vasca. Chissà se il linguaggio sarà apprezzato, o se il messaggio di «ricchezza» verrà ritenuto fuori scala rispetto allo spirito olimpico di inclusività e accessibilità. Ma va così, in questi tempi in cui fanno parte del cast anche il Rosso, uno degli «streamer» italiani di maggior successo, e Le Twins, gemelle da oltre 18 milioni di seguaci su TikTok. (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Look da Giochi: dai treni con livrea alle divise Ralph Lauren

LE INIZIATIVE

VENEZIA Il Gruppo Fs celebra Milano Cortina 2026 con treni e bus dalla livrea speciale e la proiezione del videomapping sulla facciata della stazione di Milano Centrale. Frecciarossa, Intercity e Regionali di Trenitalia, insieme al bus di Busitalia, circoleranno in tutta Italia a simboleggiare l'impegno del Gruppo FS come Mobility premium partner della manifestazione. Il videomapping, un omaggio visivo ai Giochi, viene invece proiettato sulla facciata di Milano Centrale fino al 15 marzo 2026. Le immagini proiettate raccontano i principali elementi della storia, del patrimonio e degli asset del Gruppo FS, della sua valenza internazionale e dell'impe-

gno nei valori olimpici universali tra cui l'eccellenza e la sostenibilità, intesa anche come dialogo interculturale e inclusione. Milano Centrale è, inoltre, la prima ad accogliere il «Look of the Games», l'identità visiva dei Giochi. Nei giorni successivi, la personalizzazione dedicata alle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali arriverà anche a Venezia Mestre, Venezia Santa Lucia e nelle principali stazioni dei territori coinvolti nell'evento.

ABBIGLIAMENTO

Con un occhio al vintage e un altro alla legacy della casa, Ralph Lauren ha presentato le divise ufficiali degli atleti Usa per le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano-Cortina nel decimo capitolo di una collaborazione ormai storica



IL TRENO Una Freccia vestita con il Tricolore

tra il marchio americano e il team a stelle e strisce. Da quasi vent'anni, infatti, lo stilista new-yorchese accompagna la squadra con capi che fondono stile, artigianalità e spirito nazionale, contribuendo a definire un'estetica iconica riconosciuta in tutto il mondo. Le divise per Milano-Cortina, tutte realizzate negli Stati Uniti, interpretano un'eleganza americana senza tempo. Per la ce-

LA PROIEZIONE DEL VIDEO MAPPING SULLA FACCIATA DI MILANO CENTRALE. PER GLI ATLETI USA I CAPI DELLO STILISTA

rimonia di apertura a San Siro, gli atleti Usa sfileranno con un «montgomery» bianco con gli alamari in legno sopra un maglione a collo alto lavorato con motivi norvegesi, la bandiera americana e i cerchi olimpici e pantaloni sartoriali in lana. All'Arena di Verona, per la cerimonia di chiusura, l'omaggio sarà all'heritage dello sci con un piumino color-block abbinato al maglione patriottico e a pantaloni utility bianchi. In parallelo alle divise Lauren ha lanciato la nuova Team Usa Collection che riflette lo spirito dei Giochi con una palette patriottica, grafiche decise e silhouette sportive. Tra i pezzi di punta figurano una giacca in shearling ricamata, maglioni iconici, piumini tecnici e capispalla in pile stampato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL VOTO

VENEZIA Con 1.210.480 voti validi, Alberto Stefani è ufficialmente il presidente del Veneto. La consacrazione è arrivata alle 16.15 di giovedì dall'Ufficio centrale regionale, riunito in Corte d'Appello a Venezia, che l'ha reso noto ieri, dopo che alle 14.45 è stata timbrata anche la proclamazione dei consiglieri regionali. Nessuna sorpresa: l'attribuzione delle preferenze è lievemente variata dopo riconteggi e trascrizioni ma senza effetti sostanziali, in attesa che la prossima settimana le Prefetture trasmettano i verbali provinciali che potrebbero essere eventualmente impugnati da primi, secondi e seguenti dei non eletti al Ferro Fini. Ma per quanto formale, si è trattato di un passaggio fondamentale per consentire al nuovo governatore di mettere in moto la macchina, tanto che in giornata il leghista ha avuto la prima riunione con i dirigenti del Balbi e fra i provvedimenti in agenda ha già il commissariamento (interpretato come proroga tecnica) delle aziende sanitarie e ospedaliere.

LE DATE

Stefani ha commentato così la certificazione da parte dei magistrati: «Auguro buon lavoro a tutti gli eletti e assicuro che, da parte mia, ci saranno massima lealtà e piena collaborazione istituzionale. Ora avanti, con occhi e cuore solo per il Veneto». Da parte sua, il Palazzo ha illustrato il percorso istituzionale: «La Corte d'Appello di Venezia ha proclamato il presidente della Giunta regionale e i componenti dell'assemblea legislativa veneta, a seguito delle elezioni del 23 e 24 novembre. La prima riunione del Consiglio regionale avrà luogo non oltre il decimo giorno dalla proclamazione degli eletti e sarà convocata dal presidente del Consiglio regionale uscente

Eletti proclamati, Stefani al Balbi Sanità, dg commissari per 6 mesi

► Risultati confermati dalla Corte d'appello di Venezia. Da mercoledì consiglieri regionali a Ferro Fini, insediamento il 16 dicembre. Il presidente incontra i dirigenti per i primi atti

Gli addobbi Nell'assemblea legislativa



Albero e presepe, è già Natale

VENEZIA Se il Balbi è ancora in alto mare con gli addobbi natalizi, il Ferro Fini si è già vestito a festa. Rispettando i ritmi della tradizione, anche quest'anno in tempo per l'Immacolata nella sede del Consiglio regionale sono stati allestiti l'albero e il presepe nell'atrio. Inoltre sono state posizionate le stelle di Natale in alcuni punti del Palazzo, come ad esempio ai piedi della scalinata principale. Sarà in questo clima di festività che l'assemblea legislativa accoglierà gli eletti a partire da mercoledì pomeriggio, per l'inizio delle operazioni di accreditamento.

Roberto Ciambetti. La prima seduta sarà presieduta, in via provvisoria e fino all'elezione del nuovo presidente dell'assemblea legislativa, dal consigliere anziano Riccardo Szumski, coadiuvato dai consiglieri segretari più giovani Jacopo Maltauro e Matteo Pressi».

È ormai pressoché certo che la convocazione sarà per il 16 dicembre. Per questo già questo martedì, all'indomani dell'Immacolata, Stefani andrà a Roma

per dimettersi da deputato (e di fatto aprire i termini per la fissazione delle elezioni suppletive a cui potrebbe candidarsi Luca Zaia). Mercoledì e giovedì i consiglieri saranno invitati a Palazzo per le operazioni di accreditamento: riceveranno la spilla e il tablet, posaranno per le foto di rito, compileranno i moduli per attivare l'email e accedere al parcheggio. Nel frattempo il governatore conta di definire la Giunta entro la fine della prossima settimana, al più tardi per lunedì 15 dicembre, anche se questo avrà un valore politico e comunicativo ma non ancora pienamente formale. La seconda seduta consiliare per la surrogazione degli eventuali consiglieri chiamati a ricoprire il ruolo di assessori, infatti, sarà messa in calendario non prima di giovedì 18 o venerdì 19 dicembre.



GOVERNATORE
Alberto Stefani è stato proclamato con 1.210.480 voti

potrà essere una proroga: il prossimo 28 febbraio i dg esauriranno i tre anni più due ammesse dalla normativa. Ma il senso è quello per Stefani: una proroga tecnica. Ad ogni modo i manager resteranno in sella come commissari. In queste ore si è diffusa la voce della durata di un anno, ma potrebbero bastare 6 mesi sulla carta, interrompibili anche prima se al leghista dovesse bastare meno tempo per le valutazioni sulle nomine "definitive".

IL CANTIERE

Tutto questo mentre il Balbi assomiglia a un cantiere, nel passaggio di consegne fra chi

TRASLOCHI IN CORSO A PALAZZO PER FARE POSTO AL CAMBIO FRA ENTRATE E USCITE MA ANCHE PER I DUE ASSESSORI IN PIÙ

parte e chi arriva. Inoltre bisogna fare spazio a due assessori in più: i posti saliranno da 8 a 1, per coinvolgere anche meloniani e forzisti. Nulla di trascendentale, dato che nelle legislature precedenti era già accaduto, ma occorre comunque svuotare le stanze che nell'ultimo lustro erano state assegnate ad altre finalità, per cui in questi giorni è tutto un via vai di barche e carrelli, fra trasloco di mobili, accatastamento di fascicoli nei corridoi, riempimento di scatoloni. In una situazione del genere, quest'anno non è stato ancora possibile allestire l'albero di Natale, che tradizionalmente in questo periodo troneggiava già nell'atrio. Pare che l'abete sarà posizionato e addobbato la settimana prossima, ma prima c'è da pensare ad applicare l'accordo fra Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, così per dire.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ IL LEGHISTA A ROMA PER DIMETTERSI DA DEPUTATO, POI GIUNTA IN SETTIMANA AL VAGLIO IL DECRETO SUI DIRETTORI GENERALI

LE NOMINE

Ad ogni modo l'intento è di accelerare. Per questo ieri Stefani ha incontrato alcune figure della struttura amministrativa. Fra i primi atti nello scadenziario, il presidente potrebbe firmare già a gennaio il decreto che allunga l'incarico ai direttori generali della sanità. Tecnicamente non

Zaia "perde" 714 preferenze a Treviso Tutte le variazioni per liste e candidati

LA CURIOSITÀ

VENEZIA Con tutta probabilità "Leoncino" e "Leoncina" dovranno aggiornare i cartelli di ringraziamento nel video generato con l'Intelligenza artificiale: sembra proprio destinato a cambiare il numero di 203.054 preferenze per Luca Zaia. Nulla di sostanziale, visto che l'ormai ex governatore rimane il consigliere più votato della tornata, ma sul piano formale la Corte d'appello di Venezia ha certificato cifre leggermente diverse da quelle finora contabilizzate dal ministero dell'Interno. In attesa dei verbali provinciali, infatti, l'atto di proclamazione regionale sancisce per il leghista eletto come capolista a Treviso non più 48.253 bensì 47.539 consensi, cioè 714 in meno.

I NUMERI

La curiosità emerge dalle 120 pagine di cui si compone il verba-

le delle operazioni, condotte dall'Ufficio centrale regionale presieduto dalla magistrata Clotilde Parise. Per quanto riguarda le liste, i numeri assoluti dicono ad esempio che la Lega ha ottenuto 606.628 voti (anziché 607.220), Fratelli d'Italia 312.593 (invece di 312.839), Forza Italia 105.419 (a fronte di 105.375), Partito Democratico 277.381 (non più 277.945), Alleanza Verdi Sinistra 77.621 (in al posto di 77.532), Movimento 5 Stelle 36.822 (e non 36.866), Resistere Veneto 82.976 (in luogo di 83.054).

I candidati alla presidenza arrivati dietro Alberto Stefani hanno ricevuto questi consensi: 542.958 Giovanni Manildo, 96.406 Riccardo Szumski, 20.268 Marco Rizzo e 10.196 Fabio Bui. Per quanto riguarda i primati nei vari partiti, il dem Andrea Micalizzi ha registrato a Padova 18.027 preferenze (anziché 18.051), l'azzurro Flavio Tosi 10.584 a Verona (invece di 10.581), il meloniano Filippo Giacinti 11.907 a Padova (non più 12.229).

Le cifre aggiornate sono quelle da considerare per le eventuali impugnazioni al Tar. Nel frattempo il portale Internet del Consiglio regionale è in fase di aggiornamento. Il verbale completo è comunque raggiungibile dal sito dell'Osservatorio elettorale.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riunione

Accolta la proposta di Martella: Manildo capogruppo del Pd

VENEZIA Sarà Giovanni Manildo il capogruppo del Partito Democratico a Palazzo Ferro Fini. La conferma è arrivata ieri dal primo incontro organizzativo dei consiglieri regionali dem, riuniti a Padova con il segretario Andrea Martella. «Sono contento di vedere finalmente così tanti rappresentanti del Pd», ha detto il senatore, formalizzando la proposta di assegnare la guida del principale gruppo di opposizione all'avvocato trevigiano, che ha poi commentato: «Anch'io sono felice di poter proseguire il momento fondativo iniziato con la costruzione di un'ampia coalizione di centrosinistra. In vista della prima seduta consiliare avremo almeno altre due riunioni e continueremo a dialogare con le altre forze del campo largo». Pare invece escluso un ragionamento con Resistere Veneto per il ruolo di speaker della minoranza. (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DELL'ORIENTE

FIERA DI PADOVA

SABATO DOMENICA LUNEDÌ

6 • 7 • 8

DICEMBRE

SABATO DOMENICA

13 • 14

DICEMBRE

ORARIO: 10:00 - 20:30 WWW.FESTIVALDELLORIENTE.IT FIERA DI PADOVA

emisfero
IPERMERCATI

SCOPRI IL
NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE

REGALA UNA
GIFT CARD

Disponibili anche **online**
in formato digitale
per privati e aziende

Pratica e facile
da utilizzare quando
e come vuoi

€ DISPONIBILI
DA 25, 50, 100 €

FISICA O
DIGITALE

VALIDA IN PIÙ
PUNTI VENDITA

PRIVATI E
AZIENDE

I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicom.it

OFFERTE IN FESTA

FINO ALL'8 DICEMBRE 2025

Cesti di
Natale

**SCONTO
20%**

BALOCCO
panettone classico,
glassuvetta, pandoro
g 750 - al kg € 3,99

2,99

VILLA GRANDA
prosecco DOC
cl 75 - al litro € 3,99

2,99

MORETTI
birra cl 66
al litro € 1,43

0,95

**BITOSSÌ
HOME**

**LA TAVOLA
A MODO MIO**
RACCOLTA BOLLINI

DAL **17 NOVEMBRE** 2025
ALL' **11 FEBBRAIO** 2026

RISERVATA AI TITOLARI
DI CARTA FEDELTA'

alcuni esempi

[emisferoiper](https://www.emisfero.eu)
[emisferoipermarci](https://www.emisfero.eu)
www.emisfero.eu

VICENZA - BASSANO DEL GRAPPA (VI) - ZANÈ (VI) - MIRANO (VE) - SCORZÈ (VE) - BELLUNO
SILEA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - FIUME VENETO (PN) - MONFALCONE (GO)

SERVIZIO ATTIVO
satispay



Duca di S. Giusto
CASHMERE

Vieni a scoprire la nuova collezione in puro cashmere
per donna, uomo e bambino

Abano Terme | Cortina | Fontaniva - sede storica | Porcia

ducadisangiusto.com

L'INTERVENTO

ROMA Più che un'intervista, quasi una maratona Mentana. Giorgia Meloni a tutto tondo, ieri ospite del direttore e *gran matador* del tg di La7, che l'ha tenuta inchiodata in studio quasi 15 minuti chiedendole anche delle mancate risposte ai cronisti: «falsi storici», ha risposto lei con un sorriso, invitando a far di conto sulle domande che ha raccolto da qui all'inizio del suo mandato. Si parte dagli Usa ovviamente, nel giorno in cui la pubblicazione del documento sulla nuova Strategia nazionale dell'amministrazione Trump ha terremotato, ancora una volta, i rapporti con l'Europa, destinataria degli affondi più duri. La premier millanta sicurezza o quanto meno cela l'effetto sorpresa. «Io non parlerei di un incrinarsi dei rapporti tra Stati Uniti ed Europa», afferma, spiegando di condividere anche alcune delle critiche mosse dagli americani, come aveva già fatto in passato facendo storcere il naso ai leader europei, persino a «casa» di Emmanuel Macron, in un vertice all'Eliseo in cui aveva difeso la «lezione» all'Ue impartita da J.D. Vance, il numero 2 del tycoon. «L'Europa deve capire che, se vuole essere grande - torna a ribadire la presidente del Consiglio - deve essere in grado di difendersi da sola. Appaltando la sicurezza a qualcun altro c'è un prezzo da pagare. Io lo dico da tempo: per noi questa è un'occasione che ha un costo economico, ma produce libertà politica», ed è «un processo storico inevitabile».

L'UCRAINA

Sull'Ucraina «la linea del governo è molto chiara dall'inizio, l'abbiamo sostenuta per costruire la pace. La pace non si costruisce con le buone intenzioni ma con la deterrenza». Nessuna giravolta, mette dunque in chiaro la premier. «La linea del governo deve rimanere la stessa». Mentana le ricorda che anche il governo ha tuttavia in seno i suoi bastiani contrari, cita la Lega e le sue mille rimostranze nel sostegno a Kiev. Ma l'Italia «ha potuto avere»

Meloni: «La Lega non è filorussa Rapporto Usa-Ue non incrinato»

► La premier al tg di La7: «Su Kiev la linea del governo deve rimanere la stessa. Confronto con Schlein? Quando mi diranno chi guida l'opposizione». E punge Conte sul Superbonus



La presidente
del Consiglio
Giorgia Meloni

sull'Ucraina «una postura seria e forte grazie a una maggioranza compatta. Io ascolto sempre quello che dicono i miei alleati, perché è giusto, aiuta a ragionare e a prendere delle decisioni più consapevoli». Ma «i fili ce li hanno i burattini...» - dice con forza, sgombrando il cam-

po dai sospetti su rapporti tra il Carroccio e il Cremlino - Questo non è un dibattito tra filo-russi, filo-americani, filo-europei. Noi siamo tutti filo-italiani. Il tema vero è: come si difende meglio l'interesse nazionale italiano?». E quel che accade lì dove continuano a piovare bombe

«ci riguarda» e rischieremmo «di pagare un prezzo molto più alto facendo una scelta diversa», lasciando l'Ucraina al suo destino.

Meloni rifiuta poi le accuse di un'Italia timida con Israele su quanto accade in Cisgiordania. «La posizione italiana è sempre stata

molto chiara», afferma, ricordando anche il suo intervento a New York, al Palazzo di Vetro della Nazioni Unite. Quanto al riconoscimento dello Stato della Palestina, la premier ribadisce le due condizioni poste dal suo governo e votate dal Parlamento: «il disarmo di Hamas e la certezza che non abbia un ruolo nella futura governance di Gaza». Dunque rimarca gli «sforzi italiani» per puntellare il piano Trump per la pace in Medio Oriente, lì dove c'è «una tregua fragile e moltissimo lavoro da fare» per non perdere «un'occasione che potrebbe non tornare».

Spazio poi ai temi di politica interna, a cominciare dalla riforma sulla separazione delle carriere delle toghe. «Il governo rimane in carica fino alla fine della legislatura comunque andrà il referendum», mette in chiaro Meloni. Niente remake del passato, quando Renzi dovette far le valigie e lasciare Palazzo Chigi. «Il mio consiglio è di andare a votare guardando nel merito delle norme». Sull'altra riforma voluta dal suo governo, il premierato, «non l'abbiamo mai messo in un cassetto, rimette il potere nelle mani dei cittadini e garantisce stabilità ai governi». Perché l'instabilità ha un costo salatissimo: «nei dieci anni precedenti all'arrivo di questo governo è costata, in termini di interessi sul debito, 265 miliardi di euro». Chiudere la riforma che ridisegna gli assetti dello Stato entro questa legislatura? «Fosse per me,

volentieri. Ma dipende dal Parlamento». Con Elly Schlein il duello è in *slow motion*, per provare il gusto della sfida tocca riavvolgere il nastro di 24 ore. Ricondurlo a giovedì, quando in studio da Mentana c'era la segretaria dem. Il confronto diretto con Schlein? «Ho dichiarato varie volte la mia disponibilità a confrontarmi con il leader dell'opposizione, quando mi diranno chi è...», punge la premier, mentre oggi Atreju, la festa di Fdi, aprirà nel segno dei manifesti

«PREMIERATO MAI FINITO NEL CASSETTO L'INSTABILITÀ È COSTATA 265 MILIARDI IN 10 ANNI LA RIFORMA ENTRO IL 2027? FOSSE PER ME...»

con «Elly in fuga».

IL SUPERBONUS DI CONTE

Ma Meloni ne ha anche per Conte, pur non citandolo. In manovra sui salari «ad avere più soldi certo che si poteva fare di più, ma nello stesso anno nel quale io faccio una legge di bilancio che vale 18,7 miliardi di euro, ne pago 40 miliardi di Superbonus», si toglie un sassolino dalla scarpa. Abbandonando i toni istituzionali fuori dagli studi di via Novaro, quartiere Prati. E servendo l'antipasto di una campagna elettorale che si preannuncia croccantissima.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVERNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida: la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA SABATO 13 DICEMBRE CON IL GAZZETTINO

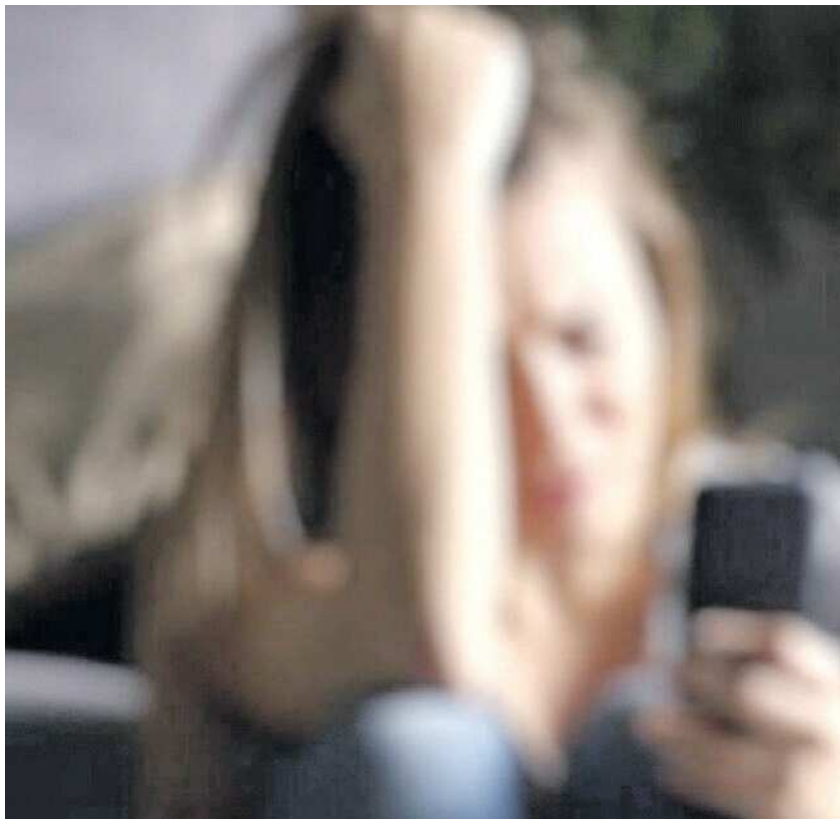
IL PROCESSO

TREVISO «Mamma, ti prego, fermalo. Non ce la faccio più». Poche parole, pronunciate con un filo di voce mentre era in preda a una crisi di panico, per chiedere aiuto dopo aver subito per settimane i ricatti a sfondo sessuale di un ragazzo conosciuto su Instagram. Per poi scoprire, tra l'altro, di non essere stata l'unica giovanissima a essere finita nella rete di Anza Gulzar, un pakistano di 22 anni residente in Toscana, difeso dall'avvocato Jacopo Stefani, finito davanti al collegio del tribunale di Treviso per rispondere del reato di pornografia minorile. Ieri mattina, in aula, è stata proprio la madre di una delle due vittime, entrambe 13enni all'epoca dei fatti (stiamo parlando di episodi che si sono verificati tra il maggio e il luglio 2020, in piena epoca Covid, ndr), a rivivere i momenti in cui ha scoperto che la figlia, dopo essere stata adescata via social, veniva ricattata dall'imputato.

IL RACCONTO

«Avevo notato che qualcosa in mia figlia era cambiato – ha affermato la donna davanti ai giudici – Abbiamo sempre parlato di tutto, e all'inizio non c'ho dato molto peso. Credevo fosse un periodo di passaggio come capita a tutte le adolescenti. Una sera, però, mentre eravamo a guardare la tivù sul divano, è cambiato tutto. Io mi ero assopita dopo che mia figlia era andata a dormire. A un certo punto è venuta a svegliarmi, faceva fatica a respirare. Mi ha detto: "Mamma, ti prego, fermalo, non ce la faccio

«Mamma, ti prego, fermalo» Così scoprire i ricatti sessuali



► Durante il lockdown, un giovane pakistano “adesca” via social due 13enni trevigiane: chiede scatti in biancheria intima e poi le minaccia di divulgarle. Rinviato a giudizio, rischia 5 anni

kistano, a cui gli inquirenti sono risaliti facilmente attraverso l'account Instagram che utilizzava per mandare messaggi e soprattutto ricevere le foto hard della 13enne. E dall'analisi del traffico telefonico è emerso che la giovane non era l'unica a essere finita sotto ricatto: una sua coetanea, residente sempre nel trevigiano, aveva subito lo stesso trattamento. Una volta contattata dalla Procura, anche lei ha deciso di sporgere denuncia.

LA VICENDA

La vicenda, come detto, si è consumata in pieno periodo Covid. Quando il lockdown era ancora in corso, e tutti si sono attaccati al cellulare per trovare attimi di sfogo, il 22enne pakistano ha iniziato a chattare con le due 13enni attraverso Instagram. All'inizio si trattava di semplici scambi di messaggi. Poi, conquistata la loro fiducia, le richieste sono diventate più esplicite: voleva alcune foto in biancheria intima delle giovani. Richieste in parte soddisfatte, come se si trattasse di un gioco. Ma l'obiettivo, secondo quanto contestato dalla Procura, era un altro: ottenere piano piano degli scatti sempre più a luci rosse, fino ad arrivare a chiedere alle minori di inviargli delle foto nude. Entrambe si sono rifiutate, e da quel momento sono scattate le minacce: «O me le mandi o le

divulgo» riferendosi agli scatti in intimo che aveva già ricevuto. E ancora: «Se mi fai girare il c***o ti rovino» sostenendo di avere i contatti dei compagni di classe delle vittime che sarebbero stati i primi a ricevere in chat quelle foto osè. Per le due 13enni era iniziato l'incubo. Una aveva corso il rischio, continuando a rifiutarsi di inviare ulteriori foto. L'altra, però, più fragile emotivamente, qualche scatto lo ha inviato, salvo poi piombare in un tunnel dal quale non vedeva uscita. Le richieste, infatti, continuavano. Fino a che non è crollata, sopraffatta dalle crisi di panico, e ha chiesto aiuto alla madre per mettere fine a quella persecuzione. Gli inquirenti, una volta avute in mano le chat, non hanno avuto dubbi sul comportamento illecito del 22enne, identificato nel giro di qualche giorno. A suo carico non è scattata alcuna misura cautelare, ma le forze dell'ordine si sono presentate a casa sua per porre sotto sequestro tutto il materiale informatico a sua disposizione: l'obiettivo era capire se ci fossero altre vittime, ma l'analisi ha dato esito negativo. Un dettaglio, visto che comunque la Procura ne ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio: se giudicato colpevole, rischia una pena fino a 5 anni di reclusione.

Giuliano Pavan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'architetto



Addio a Frank Gehry: morto a 96 anni un Borromini del '900

Frank Gehry, uno dei giganti dell'architettura contemporanea, è morto a 96 anni nella sua casa di Santa Monica dopo una breve malattia respiratoria. Celebre per le vele svolazzanti di titanio che hanno rivoluzionato i panorami urbani da Los Angeles a Bilbao, Gehry è stato un Borromini del Ventesimo secolo: uno scultore, oltre che un architetto, i cui capolavori gareggiavano inconsciamente con i maestri dell'architettura barocca del XVII secolo. Sarà ricordato per il Guggenheim Museum Bilbao. Tra le sue opere più note la Walt Disney Concert Hall a Los Angeles, la Dancing House di Praga e molte altre.

RICATTO SOCIAL
La solitudine e lo sconforto di una ragazza, impotente davanti al proprio telefono cellulare

IL 22ENNE È ACCUSATO DI PORNOGRAFIA MINORILE. «DICEVA A MIA FIGLIA CHE AVREBBE MOSTRATO LE FOTO ALLA CLASSE»



Agenda del Leone 2026

Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2026: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici e curiosità sugli animali reali e mitologici nell'arte veneziana.

**PER UN 2026 DA LEONI
C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.**

IN EDICOLA

L'INCHIESTA

VENEZIA Sono sette gli indagati per il disastro del bus che la sera del 3 ottobre 2023 precipitò dal cavalcavia superiore di Mestre incendiandosi dopo un volo di una decina di metri. Il bilancio delle vittime fece il giro del mondo: 22 morti e 14 feriti gravi. Il peggior incidente stradale mai capitato sul territorio veneziano e tra i più pesanti in quanto a numero di vittime a livello nazionale.

La Procura della Repubblica di Venezia ha notificato ieri (a firma dei sostituti Laura Cameli e Giorgio Gava) la conclusione delle indagini preliminari a sette tecnici, tutti dipendenti del Comune di Venezia. Si tratta del direttore dell'area Lavori pubblici e Mobilità Simone Agrondi, 51 anni di Mogliano; del responsabile del Servizio manutenzione della viabilità di terraferma Alberto Cesaro, 49 anni, di Martellago; del dirigente del settore mobilità di terraferma Roberto Di Bussolo, 53 anni di Mestre; del responsabile del servizio ponti e viadotti e responsabile unico del progetto di adeguamento normativo del cavalcavia Guido Andriolo Stagno, 67 anni di Padova; del progettista e responsabile unico e direttore lavori di vari cantieri di terraferma Diego Costantini, 48 anni di Casale sul Sile; del dirigente della mobilità di terraferma fino al 2019 Franco Fiorin, 69 anni, di Venezia e del responsabile servizio manutenzione viabilità della terraferma fino al 2019 Fabio Pascon, 70 anni di Mestre.

A differenza dei primi, gli ultimi quattro sono comparsi solamente nella seconda fase delle indagini. I reati contestati vanno dal disastro colposo alle lesioni stradali e omicidio stradale colposo. È stata invece archiviata la posizione di Massimo Fiorese, 65 anni di Padova, presidente della compagnia di trasporto automobilistico "La Linea" della quale il

Strage del bus di Mestre

Indagati sette tecnici dipendenti del Comune

► I nomi: Simone Agrondi, Alberto Cesaro, Roberto Di Bussolo, Guido Andriolo Stagno, Diego Costantini, Franco Fiorin e Fabio Pascon. Archiviazione per Massimo Fiorese

bus Yutong di fabbricazione cinese era proprietaria.

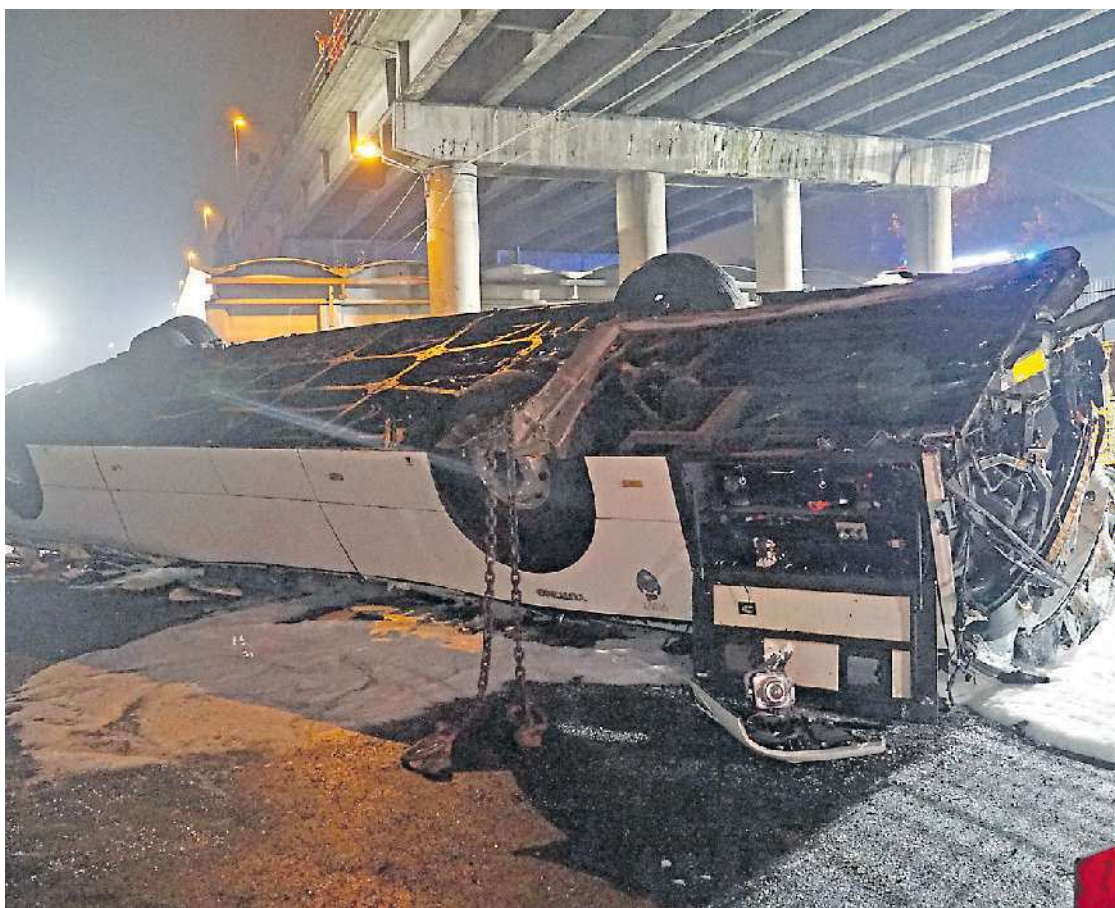
GLI EFFETTI

Il deposito atti è una comunicazione agli indagati che l'inchiesta si è conclusa e che la Procura valuterà entro 20 giorni se chiedere il giudizio oppure l'archiviazione di uno o più soggetti sottoposti a indagine. Per questo tempo, tutti i destinatari dell'avviso potranno visionare gli atti, chie-

LE DIFESE: «STUPISCE CHE LA ROTTURA DELLO STERZO DI UN MEZZO NUOVO NON SIA CONSIDERATA TRA LE POSSIBILI CAUSE»

dere un interrogatorio, presentare memorie.

L'inchiesta era cominciata con la verifica sull'autista Alberto Rizzotto, deceduto nel disastro, il quale poi risultò esente da ogni responsabilità e da malore. Poi fu verificata la meccanica del bus, in particolare lo sterzo, che secondo una perizia si era rotto, facendo perdere il controllo del



LA TRAGEDIA Il bus che la sera del 3 ottobre 2023 precipitò dal cavalcavia superiore di Mestre

mezzo, prima dell'urto contro il guardrail, ma tutto sembra finito in un binario morto anche se nei giorni e nei mesi successivi bus identici ebbero problemi.

Le indagini si sono quindi concentrate sulla situazione del cavalcavia e sull'obbligo degli enti proprietari a mantenerlo in sicurezza. Per la Procura gli indagati, ciascuno per i compiti assegnati, non avrebbero controllato la situazione né disposto manutenzioni soprattutto in relazione a un varco di circa 2,4 metri aperto nel guardrail di destra dove si infilò il bus che perse aderenza alla carreggiata e cadde sulla strada sottostante. Ironia della sorte, i lavori di restauro erano iniziati nei giorni che precedettero la tragedia.

LE DIFESE

«L'ing. Simone Agrondi, l'ing. Roberto Di Bussolo e l'arch. Alberto Cesaro rivendicano la correttezza del proprio operato e la propria totale estraneità. La Procura - dicono meravigliati gli avvocati Marco Vassallo, Paola Bosio, Giovanni Coli, Barbara De Biasi - dopo due anni di indagine, ha ritenuto di attribuire tutte le responsabilità ad alcuni dipendenti del Comune, nonostante il varco fosse presente sin dagli anni '60. Stupisce che la rottura dello sterzo di un bus praticamente nuovo, fatto che ha innescato l'incidente, non sia stata considerata - nonostante i chiari esiti a cui sono giunti gli accertamenti dei consulenti dell'accusa - tra le cause del sinistro. Per certo il bus non è sbandato per cause naturali e non è normale che per oltre 3,5 secondi, dal primo urto contro il guardrail al quale ne sono seguiti numerosi altri, non ci siano frenate. Confidiamo che le ragioni di tali scelte possano trovare una spiegazione negli atti - concludono - lo si deve agli indagati, alle vittime e alle loro famiglie».

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

JESOLO Sopravvissuta alla strage dell'autobus di Mestre, vince la medaglia d'argento alla Parakarate Cup di Jesolo. È la storia di Kateryna Samoschenko, ucraina, 31 anni, residente in una zona che ancora oggi si trova nel pieno della guerra e che ha dovuto affrontare la morte e la rinascita due volte. Rifugiata in Italia, nel Veneziano, dopo la morte del padre al fronte in Ucraina il destino le si è abbattuto ancora contro, la sera del 3 ottobre 2023, quando si trovava a bordo dell'autobus che ha sfondato il guardrail ed è volato dal cavalcavia di Mestre prendendo fuoco e uccidendo 22 persone.

Lei si è salvata miracolosamente, le sue tre amiche no. L'avevano raggiunta in Italia per darle conforto. Assieme dovevano visitare Venezia e Roma. Alcuni giorni di spensieratezza per provare a dimenticare, almeno momentaneamente, gli orrori della guerra. Solo che il destino atroce, in quella maledetta sera, ha aggiunto altro dolore all'orrore.

CONSEGUENZE

Ricoverata per cinque mesi al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova, Kateryna ha subito l'amputazione della gamba destra, dal ginocchio in giù. Come se non bastasse, successivamente ha subito una seconda operazione. Di quella maledetta sera parla volutamente pochissimo, o ma il senso di colpa rimane: «Perché io mi sono salvata e le mie amiche no?». La domanda è co-

Sopravvissuta alla tragedia perde la gamba ed ora vince: «Con lo sport ho ricominciato»



PARAKARATE CUP A sinistra Kateryna Samoschenko, medaglia argento

stante. Eppure, quei demoni che la tormentano da mesi pur lentamente sembrano allontanarsi. Fondamentale, in questo senso, la rete di solidarietà che la sta circondando, oltre all'amore arrivata da Veronica Yaymashko, all'epoca dell'incidente impegnata come volontaria della protezione civile, oggi amica di Kateryna ma che potrebbe essere benissimo definita come una seconda mamma, capace dunque di amare, proteggere e sostenere.

RINASCITA

A Mestre, la fisioterapia e la vicinanza con la polisportiva Terzaglio l'hanno portata al parakarate grazie anche al supporto di Manuel Giuge (che ha vinto la medaglia di bronzo nelle cate-

rie K30 sedia a rotelle). Nel segno di una nuova famiglia, gli allenamenti sono nati grazie anche alla figlia di Veronica, Federica Yaky-mashko, tra i volti noti del karate veneto, recentemente è arrivata anche seconda ai campionati del mondo. Tra allenamenti e fisioterapia, Kateryna è arrivata all'evento attualmente in corso al Palazzo del Turismo di Jesolo, inse-

KATERYNA SAMOSCHENKO UCRAINA DI 31 ANNI NELL'INCIDENTE HA PERSO LE AMICHE. A JESOLO CONQUISTA L'ARGENTO ALLA PARAKARATE CUP

rito nella XXXI edizione della Venice Cup, alla quale partecipano 3.336 atleti under 21, provenienti da 83 nazioni. Una sessantina, gli atleti del parakarate. Ottimo il risultato di Kateryna: medaglia d'argento contro Hind Alsayyali dell'Al-Qassim Club (Arabia Saudita).

EMOZIONE

Commossa le sue parole dopo la premiazione: «Sono molto emozionata per questa medaglia - ha confidato - il karate per me è stato un stimolo per ricominciare una nuova vita». Ad affiancarla, appunto Veronica, presenza costante in questi mesi e la mamma Tatiana, che dopo la tragedia di Mestre è riuscita a raggiungerla. «La storia di Kateryna purtroppo è piena di dolore - racconta Veronica -. Nei mesi scorsi aveva espresso la volontà di recarsi nel punto in cui è avvenuto lo scontro. Si tratta di una richiesta comprensibile e che abbiamo assecondato lo scorso 3 ottobre, in occasione del secondo anniversario. Ma con una serie di accortezze: ci siamo recati nel cavalcavia a sera inoltrata, quando non c'era nessuno, doveva essere un momento solo per lei. E lo stesso abbiamo fatto poi una visita nella sede dei vigili del fuoco, lontano dai riflettori. Ora c'è questa medaglia, un passo importante affinché Kateryna continui la sua ripresa e riprenda in mano la sua vita».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raiffeisenbank
Sillian - Lienzer Talboden



BANKING SENZA CONFINI.

DIVERSIFICARE IL PATRIMONIO,
RAFFORZARE LA SICUREZZA.

Proteggete e diversificate il vostro capitale creando una riserva in un paese economicamente stabile come l'Austria.

Approfittate di sicurezza, flessibilità e di un servizio eccellente.

Perché gli investimenti intelligenti iniziano dove la sicurezza incontra le opportunità.

T +43 4842 6331-52996
raiffeisen@banks.at
www.contoinaustria.at



DAL 5 ALL'8 DICEMBRE

Ali & Aliper

PREZZI
BASSI

PANDORI e PANETTONI
BAULI



€ 3,69
AL PEZZO

DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO SOLAMENTE VALORE ILLUSTRATIVO! I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.
SALVO ESAURIMENTO SCORTE | al kg € 5,27/4,92

MASSIMO 3 PEZZI PER CLIENTE

 Borse del 12/12/2025	VAR%			VAR%			VAR%		
	 Milano (Ftse/Mib)	43.432	-0,20% ▼	 Londra (Ft100)	9.667	-0,45% ▼	 NewYork (Dow Jones)*	47.998	+0,31% ▲
	 Zurigo (Index SWX-SMI)	12.939	+0,23% ▲	 Parigi (Cac 40)	8.114	-0,09% ▼	 NewYork (Nasdaq)*	23.572	+0,29% ▲
	 Francoforte (Dax)	24.038	+0,66% ▲	 Tokio (Nikkei)	50.491	-1,05% ▼	 Hong Kong (Hang Seng)	26.085	+0,58% ▲
	*ore 21.00 Withub								

economia@gazzettino.it



Sabato 6 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

TASSI	  Spread Btp-Bund 69 ↓			CAMBI (euro)	 Dollaro 1,16 ↓  Sterlina 0,87 ↓  Yen 180,79 ↑  Franco Svizzero 0,93 ↑  Renminbi 8,23 ↓			TITOLI DI STATO		Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
						1 m	2,035%	Oro	116,16 €	Sterlina	875		Petr. Brent	63,71 \$ ↑						
						3 m	2,038%	Argento	1,61 €	Marengo	700		Petr. WTI	60,09 \$ ↑						
						6 m	2,052%	Platino	45,63 €	Krugerrand	3.750		Energia (MW)	107,98 € ↑						
						1 a	2,128%	Litio	11,33 €/Kg	America 20\$	3.620		Gas (MW)	27,39 € ↓						
				3 a	2,388%															
				10 a	3,490%															

Netflix acquisisce Warner Bros: accordo da 83 miliardi di dollari

► Il colosso dello streaming batte Comcast e Paramount e si aggiudica l'intero catalogo e gli studios del gruppo cinematografico, oltre agli show e alle serie di Hbo Max. «Forte scetticismo» dalla Casa Bianca

L'OPERAZIONE

NEW YORK Netflix, il più grande colosso dell'intrattenimento online al mondo, ha comprato per 72 miliardi di dollari le divisioni di Warner Bros. Discovery che si occupano di produzione cinematografica e di streaming online. Una mossa che trasformerà l'intero settore dell'intrattenimento, ma che apre a una possibile battaglia politica e legale, visto che la fusione dovrà essere approvata dall'antitrust americana.

LE CONCORRENTI

L'offerta di Netflix ha battuto quelle di Comcast (tv via cavo proprietaria di Nbc e Universal) e di Paramount, che dallo scorso agosto è controllata dalla famiglia di Larry Ellison, il miliardario fondatore di Oracle molto vicino a Donald Trump.

E proprio su questo punto Netflix potrebbe avere problemi. La Casa Bianca ha espresso «forte scetticismo» sull'accordo, ha fatto sapere a Cnbc una fonte anonima informata sui fatti. Sembra inoltre che mercoledì i vertici di Paramount abbiano incontrato alcuni membri dell'amministrazione Trump.

L'INTESA È DESTINATA A TRASFORMARE L'ENTERTAINMENT MA RISCHIA DI APRIRE UNA BATTAGLIA SUL FRONTE ANTITRUST



Gli studios della Warner Bros a Burbank (California)

zione Trump.

La fusione porterà all'interno del portfolio di Netflix, che in questo momento ha più di 300 milioni di abbonati, tutti i film del catalogo Warner Bros. (compresa la saga di Harry Potter) ma anche gli show e le serie tv di Hbo Max. Resta esclusa dall'accordo Discovery Global, la divisione delle tv via cavo, che comprende Cnn, Tnt Sports e Discovery channels.

Paramount ha presentato un'offerta per comprare tutta l'azienda, ma Netflix avrebbe vinto perché promette di non sospendere le uscite cinematografiche per i film di Warner Bros. Discovery almeno fino al 2029. Questa scelta apre nuove possibilità al gruppo californiano che finora ha trasformato la distribuzione di film puntando soprattutto alla visione da casa. Ma preoccupa le associazioni di categoria, come

Cinema United, che temono possibili tagli all'uscita dei film nelle sale e al loro periodo di permanenza. «Dobbiamo continuare a innovare e a investire nelle storie che contano di più per il pubblico, ed è proprio questo il senso dell'accordo: l'unione tra Netflix e Warner Bros. rende Netflix migliore nel lungo periodo», ha detto Ted Sarandos, co-amministratore delegato di Netflix, nella conference call in cui ha annun-

ciato l'operazione che, compreso il debito, avrà un costo totale di quasi 83 miliardi di dollari.

IL TREND

Netflix porta così avanti la tendenza avviata da Amazon che, nel 2021, acquistò Metro-Goldwyn-Mayer per 8,5 miliardi di dollari, mettendo le mani sui franchise di Rocky e di James Bond. Una tendenza che vede i colossi dello streaming mangiarsi gli Studios storici di Hollywood: in particolare, Warner Bros. sta attraversando un periodo molto difficile causato da un forte debito e dal crollo della tv via cavo, nonostante il suo catalogo di film sia un asset fondamentale.

Non è solo la Casa Bianca a non aver accolto con favore la notizia. Anche la senatrice democratica Elizabeth Warren ha commentato in modo negativo: «Questo accordo sembra un incubo dal punto di vista dell'antitrust». Per ora Wall Street ha dato segnali misti: dopo le voci di una possibile opposizione dell'autorità antitrust, le azioni di Netflix hanno perso quasi il 3,5%, mentre quelle di Warner Bros. Discovery hanno continuato a salire con rialzi fino a oltre il 5%. L'acquisizione dovrebbe essere completata nei prossimi 16-18 mesi e avrà bisogno dell'approvazione sia dell'antitrust americana che di quella europea, che in passato ha applicato regole molto rigorose, in particolare nei confronti delle piattaforme tecnologiche americane.

Angelo Paura
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la Nvidia della Cina debutto in Borsa col botto: + 425%

IL CASO

ROMA Il debutto in Borsa più atteso dell'anno a Shanghai si è rivelato uno di quelli con il botto. La start-up Moore Threads Technology, già battezzata da tempo dal mercato come "la Nvidia cinese", ha guadagnato il 425% (fino a 600.5yan, 85 dollari, ndr) al suo primo giorno in Borsa. Il mercato ci crede davvero che la strat-up fondata nel 2020, in prima linea come produttore di unità di elaborazione grafica (GPU), possa essere la migliore risposta del Dragone (seppure non numeri di produzione ben diversi al momento) alla spinta del governo verso l'indipendenza dalla produzione Usa dei chip per l'ia. Il suo fondatore, Zhang Jianzhong, che ha guidato l'unità cinese di Nvidia per 14 anni fino al 2020 prima di lanciarsi nella sua creazione, ha accumulato ora una fortuna stimata in 4,3 miliardi di dollari grazie alla sua quota nella società, secondo le stime di Forbes. E la sua creatura vale già, al momento, quasi 40 miliardi di euro (276 miliardi di yuan). E chissà dove potrà ancora arrivare.

Del resto, si candida a essere uno dei nuovi protagonisti della rivoluzione segnata dallo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. Ma, va detto, si colloca ancora ben lontano, in termini di quote di mercato, rispetto a colossi come Huawei o la stessa Cambrian, già leader negli acceleratori AI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

In collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	9,285	-0,32	5,046	9,709	4128640	Unipol	18,975	-1,12	11,718	19,759	786448
A2a	2,282	0,09	1,923	2,728	7290726	Leonardo	47,200	-0,32	25,653	56,236	3192656	NORDEST					
Azimut H.	34,840	0,06	20,387	36,215	438900	Mediobanca	16,265	-1,84	13,942	22,087	1122640	Ascopiave	3,220	-0,77	2,699	3,347	43369
Banca Generali	54,650	-1,00	43,326	57,049	160559	Moncler	58,040	0,69	45,992	67,995	1136831	Banca Ifis	24,140	0,67	18,065	25,588	166185
Banca Mediolanum	18,160	-1,41	11,404	19,172	802399	Monte Paschi Si	7,591	-0,60	5,863	8,779	21031517	Carel Industries	24,700	0,20	14,576	25,838	38207
Banco Bpm	11,990	-0,70	7,719	13,432	3414062	Piaggio	1,899	1,12	1,667	2,222	467662	Danieli	48,050	1,05	23,774	50,603	22454
Bper Banca	10,380	-1,19	5,722	10,848	7207391	Poste Italiane	20,250	0,30	13,660	21,425	1624776	De' Longhi	37,240	1,36	24,173	36,808	103215
Brembo	9,470	2,21	6,972	10,165	460262	Recordati	48,780	-0,20	44,770	60,228	268648	Eurotech	0,885	1,14	0,659	1,154	43914
Buzzi	51,200	0,69	35,568	53,755	542068	S. Ferragamo	8,000	-2,08	4,482	8,104	277565	Fincantieri	17,630	2,44	6,897	26,904	2178736
Campari	5,850	0,90	5,158	6,749	7940966	Saipem	2,440	0,58	1,641	2,761	37323329	Geox	0,316	2,27	0,287	0,472	869588
Enel	8,773	-0,56	6,605	9,051	16545060	Snam	5,688	0,04	4,252	5,771	4105598	Gpi	16,940	-1,05	8,182	18,429	83465
Eni	16,102	-1,52	11,276	16,542	13631804	Stellantis	10,414	2,26	7,514	13,589	29035202	Hera	4,022	-0,45	3,380	4,425	2299409
Ferrari	340,400	0,56	325,640	486,428	346503	Stmicroelectr.	22,410	1,56	16,712	28,268	6045012	Italian Exhibition Gr.	8,340	0,00	6,659	9,518	1458
FinecoBank	20,400	-1,50	14,887	21,762	1084724	Telecom Italia	0,573	0,63	0,287	0,578	37814692	Ovs	4,446	0,63	2,835	4,473	291329
Generali	33,750	-0,03	27,473	34,942	1451967	Tenaris	17,645	-0,40	13,846	19,138	2129185	Safilo Group	1,892	2,16	0,675	1,898	1047185
Intesa Sanpaolo	5,613	-0,09	3,822	5,986	34541132	Terna	8,976	-0,09	7,615	9,171	2781145	Sit	2,700	0,75	0,918	2,846	33903
						Unicredit	65,050	-1,00	37,939	69,357	4156354	Somec	14,150	0,00	9,576	15,656	1628
												Zignago Vetro	7,440	-2,36	6,812	10,429	84214

LA SVOLTA

ROMA Il concetto di fiducia si può declinare in diversi modi. C'è la fiducia verso gli altri, verso il nostro prossimo. E c'è la fiducia in se stessi, quella che ci rende confidenti di poter affrontare le sfide quotidiane che la vita ci pone davanti. Ma c'è anche un'altra fiducia, più alta, quella collettiva. Quella di un Paese consapevole della propria forza e delle proprie possibilità. È questo tipo di fiducia che oggi merita più attenzione. Perché l'Italia è un Paese che sta dando dimostrazione di forza e, per usare un termine forse oggi abusato, resilienza. Una forza e una resilienza che stanno nei numeri, che potremmo definire proprio come i numeri della fiducia. In ordine sparso.

NONOSTANTE I DAZI

L'Italia, nonostante i dazi, continua ad essere un campione di esportazioni e in pochi anni ha scalato tutte le classifiche mondiali giocandosi quotidianamente il quarto posto della classifica con il Giappone (escludendo dalla gara Olanda e Hong Kong che non fanno testo perché lì le merci sono solo di passaggio). A luglio eravamo già arrivati a 437 miliardi di merci vendute all'estero, ora l'obiettivo di raggiungere i 700 miliardi entro fine anno è a portata di mano. L'Italia ha registrato il miglior recupero del Pil dopo la pandemia, seconda nel G7 soltanto a Usa e Canada. Anche qui, gareggiamo nello stesso campionato dei giganti. Ha un debito che in dieci anni è cresciuto, rispetto al Pil, solo dell'1%, e nonostante in mezzo ci siano state le spese straordinarie della pandemia, i sostegni alla crisi energetica e persino "l'helicopter money" del Superbonus del 110 per cento.

IN EQUILIBRIO SUI CONTI

E sempre nonostante tutto questo, il Paese è già riuscito a tornare in avanzo primario, vale a dire a incassare più soldi di quanti ne spende al netto degli interessi sul debito, per oltre 20 miliardi. L'Italia ha oggi il massimo di persone con un lavoro, ben 24,2 milioni di cittadini. E i posti creati sono per la stragrande maggioranza a posto fisso. I lavoratori dipendenti non erano mai stati così tanti e la disoccupazione non era mai stata così bassa (il 6 per cento secondo gli ultimi dati dell'Istat). Questi risultati sono stati raggiunti grazie a una «responsabilità e serietà collettiva». Sono le due parole scelte dal Censis nel suo Rapporto annuale e che forse meglio descrivono lo spirito del tempo che anima gli italiani. Una serietà e una responsabilità collettiva che sono da tempo alla base (ancora una volta) della fiducia di chi deve giudicarci nel modo più severo possibile, perché lo fa con il portafogli: i mercati.

I GIUDICI PIÙ SEVERI

Lo hanno fatto prima ancora della promozione da parte di Moody's, l'agenzia di rating che per ventitré anni consecutivi non ci ha mai promosso e per sette anni ci ha tenuti a un solo passo dal giudizio "spazzatura". E lo hanno fatto prima ancora che Standard&Poor's, come ha scritto in un suo report, indossasse «gli occhiali rosa» sul Paese. E prima ancora che un'altra agenzia Dbrs ci riportasse, anticipando tutti, di nuovo nella serie "A" delle valutazioni, probabilmente anche accanto a chi oggi lo merita un

MOODY'S DOPO BEN 23 ANNI HA PROMOSSO PER LA PRIMA VOLTA IL PAESE, CHE IN UN SOLO ANNO HA AVUTO 5 UPGRADING

La fiducia, parola dell'anno E i veri numeri dell'Italia

►La scelta della Treccani e la "foto" del Censis. Dal rating al Pil, dall'occupazione al record dell'export: con responsabilità e serietà collettiva il Paese sulla strada giusta



FUTURO Le fabbriche italiane e del Nordest hanno dimostrato di poter affrontare la concorrenza straniera anche con la loro tecnologia

I MOTIVI: ATTUALITÀ E VALENZA ETICA

L'Istituto Treccani ha scelto "fiducia" come parola dell'anno del 2025 per la sua attualità e valenza etica. In un anno segnato da incertezze geopolitiche e sociali, la fiducia emerge come risposta essenziale al diffuso bisogno di guardare al futuro con aspettative positive. Per il Censis «responsabilità e serietà collettiva» sono i concetti cardine dell'Italia di oggi.

le, sono state portate avanti con coraggio nonostante andassero a incidere sulla base elettorale dello stesso governo. C'è anche questo dietro i 33 miliardi di gettito dell'evasione recuperati, un record. Tutto ciò ha messo l'Italia nel vagone di testa dell'attuazione del Pnrr (la celebrata Spagna è ferma al 44%). Come i cittadini anche le imprese si sono rimboccate le maniche e hanno dimostrato non solo serietà e responsabilità, ma anche lungimiranza. L'Italia risulta al sesto posto nel mondo per numero di robot industriali introdotti nel 2023, con più di 10 mila nuove installazioni. Pur incomparabile con le 276 mila nuove installazioni cinesi, il dato ha portato l'Italia alla 14esima posizione tra le

economie mondiali per intensità di automazione, con una quantità di robot installati per numero di addetti superiore alla media europea, Usa e asiatica. E questo nonostante sia alle prese con una strisciante deindustrializzazione causata dall'ideologia green sposata dall'Europa.

Sono numeri e fatti che dovrebbero inorgoglire gli italiani e restituire quella fiducia in se stessi, nella propria forza e nelle proprie capacità. I sorrisetti di fronte al mondo di Angela Merkel e Nicolas Sarkozy nel 2011, furono rivolti a un'Italia ad un passo dal baratro che prometteva di sapersi e potersi rialzare. Sono una ferita che il Paese ha saputo curare rimboccandosi le maniche e dimostrando di poter competere sui mercati pur senza avere il gas russo a prezzi stracciati (come nel modello tedesco ormai archiviato) e senza nascondere la polvere sotto il tappeto (come la Francia con la sempre rimandata riforma delle pensioni). L'Italia con serietà e responsabilità collettiva ha conquistato la fiducia che meritava. Ora deve solo fare l'ultimo passo, credere di più in se stessa. Lo merita.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ORA GLI APPLAUSI SONO TUTTI PER LORO"

Roberto Bolle

INTESA SANPAOLO È A FIANCO DELL'ITALIA IN OGNI SUA IMPRESA.

Banking Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

gruppo.intesasanpaolo.com



INTESA SANPAOLO
BANKING PREMIUM PARTNER

Dal cda del Montepaschi piena fiducia a Lovaglio

►Voto unanime del board per l'ad: avanti con l'integrazione di Mediobanca. Barclays alza il target price su Siena a 8,2 euro

IL CASO

ROMA Una lunga seduta durante la quale il consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi di Siena ha ascoltato la relazione di Luigi Lovaglio in merito all'indagine sulla scalata di Mediobanca. Al termine, il board ha confermato la piena fiducia all'amministratore delegato, confermando anche il possesso dei requisiti di correttezza relativi agli esponenti bancari in base agli articoli 4 e 5 del decreto ministeriale numero 169 del 2020. Sono le norme che attengono alle caratteristiche che devono possedere gli amministratori e i dirigenti delle banche. Servono a stabilire se una persona è "adatta" a guidare una banca valutando anche il suo comportamento e la sua reputazione. All'unanimità il consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi si è espresso confermando il permanere di questi requisiti in capo a Lovaglio. Una presa di posizione considerata cruciale dal mercato: il cda di ieri era infatti atteso come un passaggio determinante per capire la stabilità della governance nell'operazione Mediobanca. Sempre ieri Barclays ha aumentato il target price da 7,8 a 8,2 euro mantenendo il giudizio "Equal weight" (Ew) in un report dedicato alle banche italiane. Ma il titolo del Monte dei Paschi è rimasto de-



La sede di Mps

bole a Piazza Affari, chiudendo le contrattazioni a 7,59 euro perdendo un ulteriore 0,6 per cento. Dopo le ultime novità dell'indagine della Procura di Milano sulla scalata di Mediobanca, il titolo ha perso circa il

**DEFINITE LE LIQUIDAZIONI
DEGLI EX VERTICI
DI PIAZZETTA CUCCIA
AD ALBERTO NAGEL
E AL DG VINCI
5 MILIONI CIASCUNO**

13 per cento in Borsa, colpendo anche i piccoli risparmiatori che dopo gli anni bui dei salvataggi pubblici sono tornati a investire nel capitale di Siena. Sulle vicende del Monte ieri è intervenuto, parlando con l'Adnkronos, anche l'ex ministro dell'Economia Giovanni Tria. «Ho visto», ha detto, «un'operazione molto lineare, molto positiva. Un'operazione che ritengo virtuosa».

IL PASSAGGIO

Per quanto riguarda l'integrazione con Mediobanca, il board di Mps ha specificato che «l'attività dei gruppi di lavoro, che coinvolgono le risorse professionali di entrambe le banche, prosegue a pieno regime, con l'obiettivo di realizzare in tempi brevi le sinergie industriali e di accelerare la crescita e la creazione di valore». Intanto Mediobanca ha sottoscritto due accordi per la risoluzione, con decorrenza dal 4 dicembre, dei rapporti di lavoro subordinato di Alberto Nagel, già amministratore delegato, e Francesco Saverio Vinci. In base agli accordi, spiega una nota, a Nagel e Vinci vengono corrisposti un totale di 5 milioni a testa. Restano invariati - indica la nota - i diritti retributivi già maturati nell'ambito ed in esecuzione dei regolamenti dei pregressi piani di incentivazione. Che per Nagel valgono altri 18 milioni da pagare fino al 2032.

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

Fitch alza il rating a Bpm, Bps e Iccrea

IL GIUDIZIO

ROMA Fitch Ratings ha alzato ieri i principali rating a Banco BPM, Popolare di Sondrio, Iccrea. L'agenzia elevato a Piazza Meda l'issuer default rating di lungo termine che sale a BBB, il rating sul debito Senior Preferred e quello di Lungo Termine sui Depositi migliorano a BBB+ da BBB. La nota aggiunge che viene «riconosciuto il consolidamento dei fondamentali del gruppo: rafforzato profilo di business, più ampio spettro di prodotti offerti rispetto ai concorrenti, un mix di ricavi diversificato, continuo de-risking e stabile posizione di funding e liquidità».

Migliorato il giudizio a lungo termine di Iccrea Banca e del gruppo Bcc Iccrea portandolo a «BBB» da «BBB-» mantenendo l'outlook positivo. Migliorati anche il Viability Rating a «bbb» da «bbb-» e il rating a breve termine a «F2» da «F3».

Alzata la valutazione del merito di credito di Popolare Sondrio (Bps), il rating emittente a lungo termine è stato alzato dal precedente giudizio «BBB-» al livello «BBB», con outlook positivo. Il miglioramento del giudizio, spiega una nota, riflette l'analoga azione di rating riguardante Bper.

Auto, il pressing sulla Ue: «No ai paletti sulle ibride»

L'ALTOLÀ

ROMA È l'ora del pressing, forse quello decisivo, sul Green deal Ue dell'auto e tutti i suoi paletti che non tengono conto delle nuove ragioni di competitività dell'industria in un mondo completamente cambiato. L'ultima prova è il «rompete le righe» di Donald Trump sulle emissioni di CO2 dei veicoli Usa fissati da Biden. Sei premier, tra cui Giorgio Meloni, sono scesi dunque in campo ieri per chiedere la svolta a Bruxelles, tra il mantenimento delle auto ibride anche dopo il 2035 e il riconoscimento del ruolo dei biocarburanti. Questo mentre non è ancora ufficiale, ma officioso, lo slittamento dell'appuntamento del 10 dicembre in cui dovrebbero essere annunciate le misure per il rilancio dell'automotive e il destino dello stop ai motori a benzina e diesel. «L'Ue abbandoni, una volta per tutte, il dogmatismo ideologico che ha messo in ginocchio interi settori produttivi, senza peraltro apportare benefici tangibili in termini di emissioni globali», è scritto nella lettera firmata da Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria e Ungheria e indirizzata ai vertici Ue. È fondamentale, continua la missiva, «applicare pienamente il principio della neutralità tecnologica». E dunque sullo stop alle emissioni di CO2 delle auto, si chiede di mantenere anche dopo il 2035 le ibride e di riconoscere i biocarburanti come carburanti a emissioni zero. Una strada considerata accettabile per i produttori di auto Ue alle prese con la competizione globale, tra aggressività della Cina, che oltre a essere ormai padrona del suo mercato con-

quista ogni giorno pezzi di mercato estero, e la marcia indietro impressa da Trump rispetto al green. Ecco perché non c'è più tempo: va cambiata subito rotta in Europa, dicono i sei premier sulla stessa linea la Germania, visto che Friedrich Merz ha già bussato nei giorni scorsi all'Ue. La lettera arriva mentre la Commissione sta ultimando la revisione del regolamento sullo stop alle auto a motore termico dal 2035. La revisione era attesa nei prossimi giorni, ma il commissario ai Trasporti, Apostolos Tzitzikostas, ha anticipato uno slittamento «di alcune settimane». E si sta facendo avanti negli ambienti di Bruxelles l'ipotesi di un doppio rinvio. Le nuove misure potrebbero essere spaccettate in due tranches: la prima potrebbe essere snocciolata il 16 dicembre, mentre i nodi più delicati sarebbero affrontati a gennaio. Non un affare da poco, il timing, visto Volkswagen e Stellantis - per dare l'idea della portata dell'appuntamento - hanno rinviato i loro piani industriali per aspettare Bruxelles.

LE RICHIESTE

Sotto accusa per i premier Ue, non c'è solo lo stop ai motori termici. Ci sono anche una serie obblighi a carico del settore, tra costi sulle emissioni e obblighi di rendicontazione, quindi burocrazia costosa, che pesa come un macigno sulla competizione delle case europee. No anche a «ulteriori obblighi» per le flotte aziendali, dice la missiva. Al contrario, la proposta Ue «dovrebbe concentrarsi sulle buone pratiche, incentivi fiscali e programmi di sostegno». Con un approccio tecnologicamente neutro. E non su «nuovi oneri economici e amministrativi».

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bombardieri (Uil) sui fatti di Genova: «La Cgil condanni gli attacchi squadristi»

IL CONGRESSO

PADOVA Pierpaolo Bombardieri segretario nazionale della Uil è arrivato a Padova per il congresso regionale del sindacato, che ha riunito oltre 600 fra quadri e attivisti, ieri mattina poco dopo aver appreso la notizia dell'aggressione ai danni di rappresentanti della Uilm a Genova nell'ambito delle manifestazioni riguardanti la vicenda Ilva.

Il segretario nell'esprimere solidarietà ai delegati della Uilm ha condannato l'attacco definito squadristico della Fiom. «Ci possono essere posizioni diverse, ma le aggressioni non sono mai giustificabili - il suo esordio - esprimo vicinanza e solidarietà ai delegati della Uilm che, questa mattina, a Genova, sono stati aggrediti: condanniamo l'attacco squadristico dei delegati della Fiom e stessa condanna ci aspettiamo da parte della Cgil e della Fiom. Si deve fare attenzione, perché la democrazia non si difende con le aggressioni. Se ci sono diversità di vedute e si aggredisce - sottolinea Bombardieri - si rischia di rasentare il terrorismo. È bene dirlo in modo chiaro, le tensioni non vanno risolte con le aggressioni. Non è questo il modo di confrontarsi. Possiamo avere posizioni diverse e le avremo; ci sono storie, sensibilità e valutazioni differenti: il pluralismo sindacale è una ricchezza per la democrazia, ma le aggressioni non sono mai giustificabili». Nel frattempo torna un po' di sereno dopo l'annuncio del governo di un possibile intervento pubblico nel colosso dell'acciaio.

Bombardieri ha spaziato poi sui temi di carattere più generale,



PADOVA Il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri

a partire dal giudizio sulla manovra finanziaria: è positivo sull'accoglimento della richiesta di detassare gli aumenti contrattuali, che dà una risposta a 4 milioni di lavoratori e lavoratrici poveri.

Ha espresso invece contrarietà su Fisco, sanità e pensioni. «Nella manovra ci sono alcuni dati oggettivi che permettono una crescita del Paese - avverte il segretario della Uil - ma le condizioni generali mi sembrano ancora critiche, la produzione industriale mi sembra non stia andando bene. Crescono i numeri dell'occupazione ma il problema è la qualità dell'occupazione, continuano ad

esserci tantissimi giovani che hanno lavoro precario e salari bassi».

ASPETTI POSITIVI

Per quanto concerne il Veneto Bombardieri afferma di aver sentito la prima intervista del nuovo presidente della Regione Alberto Stefani e di aver pensato che non si parlasse di Veneto sentendo di disuguaglianze e disagio sociale. «Quando si parla di come intervenire su chi rimane indietro - chiude il leader della Uil - si tratta di quello che anche noi rivendichiamo».

Il segretario generale della Uil Veneto, Roberto Toigo ribadisce le priorità: salute e sicurezza sul lavoro, lavoro che soffre di una mancanza di produttività che frena lo sviluppo in regione. E apre ad un'interlocuzione attenta e propositiva sul sociale col presidente Stefani.

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beni e servizi di qualità valgono il 16% dell'economia veneta, 57.907 imprese

CONFCOMMERCIO

PADOVA Le imprese venete che incarnano il «Sense of Italy» fatturano 56,5 miliardi di euro, il 15,9% del totale dell'economia regionale, un valore superiore rispetto alla media italiana. È uno dei dati emersi nel corso dell'evento «Oltre il Made in Italy per la sostenibilità dei territori», organizzato da Confcommercio Veneto e svolto nella Sala Rossini di Caffè Pedrocchi.

«Il «Sense of Italy» è l'integrazione tra beni e servizi», un'evoluzione del concetto di made in Italy, che include vari aspetti, «dal turismo alla cultura, fino al commercio di fascia alta, tutto ciò che suscita emozione, ricordo e desiderio» nel consumatore. Con queste parole Mariano Bella, direttore dell'Ufficio Studi Confcommercio e autore del libro «Sense of Italy», ha illustrato questa nuova percezione dell'Italia come «super brand».

IDATI

In Italia le imprese «Soft» (Sense of Italy) sono 602.775, pari al 12,9% del totale nazionale: il 63,5% fornisce servizi, il 24,4% opera nell'agroalimentare, il 7,8% nell'abbigliamento, il 3,9% nell'arredamento e lo 0,4% nelle apparecchiature. Nella nostra regione, le aziende «Soft» sono 57.907 e costituiscono il 13,8% del totale delle imprese della regione.

Gli occupati del settore raggiungono le 354.456 unità



PRESIDENTE Patrizio Bertin

(20,1% del totale) e le realtà esportatrici sono 2.891, pari al 18,2% del totale.

«I dati parlano chiaro - commenta Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Veneto e delegato al Made in Italy e Sense of Italy di Confcommercio - dobbiamo valorizzare il nostro brand in modo intelligente, lavorando insieme in sinergia e puntando soprattutto sui servizi, fondamentali in Veneto».

TURISTI AMBASCIATORI

I turisti visitano la regione e poi «tornano a casa diventando ambasciatori, raccontan-

IL PRESIDENTE REGIONALE BERTIN: «DOBBIAMO VALORIZZARE IL NOSTRO BRAND IN MODO INTELLIGENTE, LAVORANDO IN SINERGIA»

do ciò che hanno visto, mangiato, come si sono vestiti», aggiunge Bertin. Anche Bella è d'accordo: «Il primo canale di esportazione dei nostri prodotti è il turista che viene qui e che, una volta tornato a casa, desidera rivivere queste emozioni». Secondo l'autore, tuttavia, manca consapevolezza. «Se faccio dei buoni prodotti locali, devo raccontare attraverso questi prodotti l'accoglienza e la cultura che li circondano», è la spiegazione. Oltre a incentivare le aziende, è fondamentale anche «integrarle tra loro, affinché producano una ricchezza a volte invisibile ma che possa sostenere la nostra economia», sottolinea Eugenio Gattolin, segretario generale Confcommercio Veneto.

VISIONE OLISTICA

Il segretario parla di «una visione olistica», capace di valorizzare fattori ed elementi poco conosciuti che devono essere integrati. Sulle piccole attività, il presidente di Confcommercio Veneto spiega che si sta intraprendendo un'altra strada, quella della formazione dei negozianti. «Il mondo sta cambiando a una velocità impressionante - afferma Bertin - e non si può più pensare a un negozio con una persona dietro al bancone che aspetta l'arrivo del cliente». Per questo, l'associazione si propone di «dare suggerimenti alle imprese e ai negozi su come trasformarsi» per avvicinarsi alle esigenze del consumatore.

Bianca Bettio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da 65 anni
65
sempre
sei in buone mani

FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 5 al 14 dicembre 2025

Pezzi disponibili
10.000

Il Panettone
o Il Pandoro
Ciocosoffice
Bauli
750 g - 7,32 €/kg
~~7,99 €~~

Sconto
31%

Sottocosto
5,49
€/pz

Pezzi disponibili
65.000

Olio Extra
Vergine
di oliva
Delicato
Monini
750 ml - 5,32 €/L
~~7,99 €~~

Sconto
49%

Sottocosto
3,99
€/pz

Pezzi disponibili
20.000

Pasta fresca
ripiena assortita
Fini
500 g - 3,78 €/kg
~~3,39 €~~

Sconto
44%

Sottocosto
1,89
€/pz

Pezzi disponibili
53.376

Coca-Cola
Classica/Zero
Zuccheri
2 L - 0,80 €/L
~~2,39 €~~

Sconto
33%

Sottocosto
1,59
€/pz

Pezzi disponibili
20.000

Pannolini Apri
e Chiudi e
Mutandina
taglie assortite
Pampers
~~34,90 €~~

Sconto
45%

Sottocosto
18,90
€/pz

Quadripack

Pezzi disponibili
900

Smart TV
SI32AH2470WB
- display 32"
risoluzione
1366x768 HDR10
HLG
- sistema
operativo
WebOS22
- applicazioni
smart:Netflix,
Prime Video,
Youtube
preinstallati
- decoder DVB-T-
T2-C DVBS-S2
~~209,00 €~~

Sconto
52%

Sottocosto
99,90
€/pz

Sfoggia il volantino digitale per scoprire tanti altri prodotti in Sottocosto

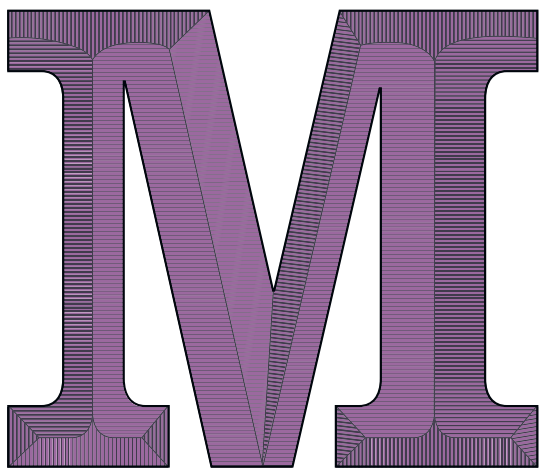


INTERSPAR



Siamo aperti domenica 7 e lunedì 8 dicembre • Per gli orari di apertura vedi su www.despar.it

Sabato 6 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Il cantautore

Addio a Sandro Giacobbe, il successo con “Signora mia”

Il cantautore Sandro Giacobbe, autore di indimenticabili successi, è morto a 75 anni nella sua casa di Cogorno (Genova) per le complicazioni di un tumore che lo affliggeva da un decennio. È stato autore di «Signora mia», brano utilizzato come colonna sonora del film «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto» (1974) di Lina Wertmüller, con

Mariangela Melato e Giancarlo Giannini, e «Gli occhi di tua madre», che gli permise di arrivare terzo al Festival di Sanremo nel 1976. E tra le sue canzoni più note, storie semplici e toccanti, ci sono anche «Sarà la nostalgia», «Il giardino proibito» e «Portami a ballare». Dopo aver vissuto per decenni a Moneglia, Giacobbe si era trasferito a San Salvatore di Cogorno. Nel

comune rivierasco aveva giocato al calcio nella squadra locale prima di arrivare alla Nazionale cantanti di cui era stato anche allenatore. Era sposato dal 2022 con Marina Peroni, 27 anni più giovane, per molti anni una delle sue coriste. Stavano insieme dal 2010. Lascia due figli, Andrea e Alessandro, nati entrambi dal primo matrimonio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

A Piove di Sacco, a palazzo Pinato Valeri, 100 opere di Philippe Halsman, tra i più enigmatici fotografi del Novecento. In mostra anche la celebre serie di “jumpology” con divi e personalità che accettano di saltare di fronte all’obiettivo

L'ESPOSIZIONE

Davanti al suo obiettivo sono passati politici come Winston Churchill e John Kennedy, divi del cinema tra cui Marilyn Monroe, Humphrey Bogart, Yves Montand e Barbra Streisand, scienziati del calibro di Albert Einstein e Robert Oppenheimer, e artisti come Pablo Picasso e Marc Chagall, ma soprattutto Salvador Dalí con cui in anni di collaborazione ha creato una galleria unica di immagini oniriche e surreali in cui l'artista e il fotografo si fondono magicamente, cercando per ogni soggetto un set particolare, una piccola performance. Le sue fotografie sono uniche, a metà tra documento e invenzione, come è proprio dei grandi ritrattisti ai quali è chiesto di interpretare il soggetto facendolo emergere, o nascondere, dietro il suo personaggio, anche a costo di inventare una forma particolare, personalissima, di documento fotografico.

Le opere di Philippe Halsman, appunto uno tra i più originali ed enigmatici ritrattisti del Novecento, da oggi a Piove di Sacco (Padova) sono protagoniste di una mostra intitolata “Lampo di genio”, che rimarrà aperta a Palazzo Pinato Valeri fino al 19 aprile. Il percorso espositivo dedicato all'autore, nato in Lettonia nel 1906 e morto a New York nel 1979, mette in luce come con la macchina fotografica abbia saputo lavorare tra sguardo e introspezione, intuizione immediata, surrealismo e tecnica raffinata.

STORIA

Halsman diventa fotografo nella Parigi degli anni Trenta, a stretto contatto con l'ambiente surrealista da cui impara a guardare la realtà con sguardo straniato, innovativo, pieno di inventiva e creatività. Il talento come ritrattista è da subito evidente, sorretto da una tecnica accurata e dalla possibilità di dare a ogni volto, e in tutte le occasioni, una freschezza e una intensità particolari, ottenuti anche sperimentando tecniche e macchinari. Quando nel 1940 arriva a New York, porta la sua sensibilità europea, l'attenzione psicologica, il gioco dei caratteri e la voglia di inventare nelle pagine delle grandi riviste come Life, rivoluzionando il ritratto.

In mostra a Piove di Sacco si può osservare la celebre serie di “jumpology” con divi e personalità che accettano letteralmente di saltare di fronte al suo obiettivo, creando un carosello di immagini giocose e dinamiche, ori-

Se il ritratto diventa uno scatto surreale



ginali nella loro realizzazione grafica e nella forza rappresentativa. Tutti si prestano al “gioco” di Halsman e si fanno fotografare in uno studio, con luci, fondale e macchinari ingombranti. «Quando chiedi a qualcuno di saltare – era solito ripetere – tutta l'attenzione è concentrata su quell'atto e così la maschera cade ed ecco che si mostra la persona dietro di essa».

Nella sua carriera Halsman ha firmato oltre 101 copertine di Life, più di qualunque altro fotografo; ha creato ritratti straordinari per forza e indagine psicologica. “Lampo di genio” raccoglie tutto questo e presenta al pubblico un fotografo straordinario e un testimone della nostra storia recente.

PROGETTI

In mostra nel capoluogo della Saccisica ci sono 100 immagini di diversi formati, tra colore e bianco e nero, volumi originali, documenti che ripercorrono l'intera carriera del grande autore e a disposizione dei visitatori c'è il catalogo edito da Contrasto.

L'evento espositivo della stagione 2025-2026 a Palazzo Pinato Valeri sarà inoltre sfondo tematico e di ispirazione a molte delle iniziative del progetto Cqfp, Come Quando Fuori Piove, finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche della famiglia per proposte rivolte a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei



DIVA E CERIMONIA L'attrice Marilyn Monroe, 1959 (© Philippe Halsman Archive 2025); qui accanto la sindaca di Piove di Sacco, Lucia Pizzo, taglia il nastro dell'esposizione, che rimarrà aperta a Palazzo Pinato Valeri fino al 19 aprile



SCATTI E PERSONE Dalí Atomicus, con Salvador Dalí, Stati Uniti, 1948 (Philippe Halsman Archive 2025 / image rights of Salvador Dalí reserved Fundacio Gala-Salvador Dalí); qui sopra l'assessore Paola Ranzato la curatrice Suleima Autore



MOSTRA Qui sopra, un visitatore lungo il percorso espositivo che comprende complessivamente un centinaio di opere



bambini e dei ragazzi. Il progetto stesso presenta un'azione specifica, “Jump Art”, diretta alla realizzazione di laboratori e attività mirate a esplorare concetti di introspezione (autoritratto), superamento, passaggio e leggerezza (salto), offrendo a bambini, giovani e famiglie originali strumenti per affrontare il disagio e l'emarginazione con nuove consapevolezze.

Curata da Alessandra Mauro e Suleima Autore in collaborazione con l'Archivio Halsman di New York, la mostra è prodotta da Città di Piove di Sacco Cultura e Contrasto, con il sostegno di Bcc Veneta Credito Cooperativo, ed è stata realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Padova e Venicepromex.

VOLANO

«È un'esposizione strepitosa – ha osservato Paola Ranzato, assessore alla Cultura del Comune di Piove – e di livello internazionale, essendo il protagonista il più importante fotografo ritrattista. Magari osservando i suoi lavori non tutti li associano all'autore, ma sono comunque nella memoria collettiva. Raggiungono un livello e una profondità eccezionali, e dietro a ognuno c'è un lavoro psicologico e artistico, come la parte realizzata con Dalí, di enorme rilevanza. Contiamo che questa seconda grande iniziativa proposta a Palazzo Pinato Valeri (la prima era stata, mesi fa, la rassegna dedicata proprio a Ugo Valeri) richiami non solo visitatori padovani e veneti, ma anche i turisti, e si trasformi in un veicolo promozionale per il territorio regionale, tenuto conto che Piove si trova a venti minuti da Venezia e da Padova. Qui si viene a vedere un'esposizione straordinaria che in precedenza era stata proposta a Palazzo Reale a Milano: certo, il paragone è coraggioso, ma per allestirla in effetti c'è voluto coraggio. Halsman, con i suoi scatti, ha scavato nell'anima di grandi personaggi, fra cui quello del suo amico Einstein, e oggi osservandoli da vicino si ha la sensazione di entrare nelle persone. Spero proprio che questo accada pure ai visitatori, per i quali abbiamo creato un “biglietto open”, in modo che possano tornare quante volte vogliono, senza più pagare». Informazioni e Prenotazioni all'Ufficio Iat Saccisica (049-9709316/9709319), info@welcomesaccisica.it; cultura@comune.piove.pd.it; www.welcomesaccisica.it; www.comune.piove.pd.it. (Il biglietto intero costa 9 euro e ridotto 5).

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA IMMORTALATO
WINSTON CHURCHILL,
MARILYN MONROE,
BARBRA STREISAND,
ALBERT EINSTEIN
E SALVADOR DALÍ

INIZIA NELLA PARIGI
DEGLI ANNI '30, POI
ARRIVA A NEW YORK
DOVE PORTA IL GIOCO
DEI CARATTERI E
LA VOGLIA DI INVENTARE

Il mestrino Marco Gk Gnaccolini e la pesarese Chiara Spallotta ripercorrono la storia della banda Maniero. Gli autori: «Abbiamo evitato di mitizzare il personaggio, con il quale si rischia sempre l'immedesimazione»

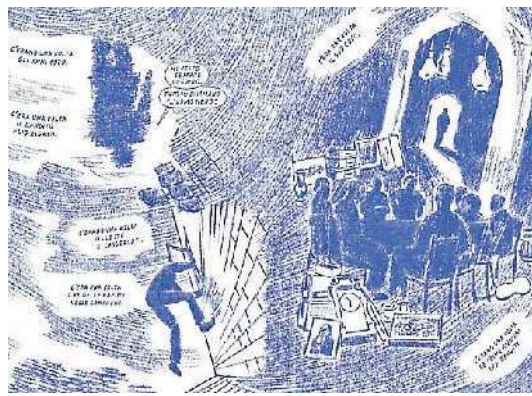
LA NOVITÀ

«Io sono la Brenta... E quella tra Padova e Venezia è l'ultima terra che passo prima di finire nel mare. Una terra dura, difficile, povera, dove tutti dicevano che si piantavano fagioli». Marco Gk Gnaccolini, ai testi, e Chiara Spallotta, alle matite, hanno scelto di far "raccontare" in prima persona al fiume Brenta la storia della banda Maniero, nel primo fumetto dedicato appunto alla Mala del Brenta, edito in questi giorni da "Becco Giallo". Un'opera interessante "Mala del Brenta - La mafia del nord-est", dedicata espressamente ai più giovani, per ripercorrere la nascita della "quarta mafia" e la lotta degli uomini dello Stato che avevano capito, nonostante lo scetticismo generale, che in Veneto tra gli anni Settanta e Novanta era attiva un'associazione a delinquere.

In poco più di un centinaio di tavole, utilizzando la tecnica della "splash page" dal forte impatto visivo, i due autori - Gnaccolini, 40enne mestrino sceneggiatore anche per cinema e teatro, e Spallotta, 36enne di Fossombrone (Pesaro) ma bolognese d'adozione - ricostruiscono l'ambientazione e la vicenda della scalata criminale compiuta da Felice Maniero, con approfondimenti sulla società in cui la sua Banda ha agito senza ostacoli. «È la nostra prima collaborazione insieme - spiega Gnaccolini -. L'editore Becco Giallo aveva in mente un libro simile da vent'anni per raccontare la Mala del Brenta. Ho lavorato su vari soggetti, poi ci siamo orientati sulla ricerca di una "voce narrante" quasi teatrale. A questo punto è entrata in scena Chiara con delle prove e ci è piaciuto subito l'impatto delle sue matite». «Il soggetto mi ha fatto "vedere" subito le tavole - aggiunge l'illustratrice -. Ho lavorato con matite e grafite, poi il libro è stato stampato in blu, come richiamo del Brenta. Il fatto di aver eliminato la griglia delle vignette è una scelta per entrare ancor di più nel "flusso" del fiume». «L'idea di partenza era di realizzare un "fumetto di cronaca", non incentrato solo su Felice Maniero fino a chiederci se rappresentare o meno il "boss" - aggiunge Gnaccolini -. Il vero protagonista di questo libro è il fiume, il territorio, quello che si la-

100 TAVOLE REALIZZATE CON LA SPLASH PAGE. EDITA DA BECCO GIALLO, L'OPERA GUARDA AI GIOVANI: PREVISTI INCONTRI NELLE SCUOLE

Veri protagonisti sono il fiume, il territorio, il paesaggio veneto



TAVOLE "Mala del Brenta - La mafia del nord-est" è il fumetto di Marco Gk Gnaccolini, ai testi, e Chiara Spallotta alle matite

La Brenta "racconta" la Mala con i fumetti

scia dietro la banda. Il paesaggio veneto è al centro di tutto».

SCELTA DI CAMPO

A differenza per esempio della fiction girata negli scorsi anni su "Faccia d'angelo" (ben interpretata da Elio Germano), il desiderio di rivolgersi principalmente ai giovani ha imposto ai due autori una vera e propria "scelta di campo". «Il grande problema iniziale - spiegano - è stato quello di evitare la "mitizzazione" dell'eroe pur negativo e criminale, con il quale si rischia sempre l'immedesimazione. Il racconto attraverso la voce narrante delle acque del Brenta vuole far emergere in primo luogo il meccanismo e gli avvenimenti, non tanto le persone singole, cioè come può nascere qualcosa di "sbagliato" in un Veneto passato da una miseria terribile all'esplosione del boom economico degli anni '70. La Banda Maniero era uno degli ingranaggi del sistema».

Il libro è corredato anche da un'intervista a Maurizio Dianese che, per il Gazzettino, ha seguito da sempre la vicenda della Ban-

Il premio

Campiello junior: ecco le terne finaliste

Selezionate le terne finaliste della 5a edizione del Campiello Junior, il riconoscimento letterario nato dalla collaborazione tra Fondazione Il Campiello, Fondazione Pirelli e Pirelli, per opere italiane di narrativa e poesia scritte per le bambine e i bambini di 7-10 anni e per le ragazze e i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. La giuria tecnica ha votato, tra i 75 libri ammessi, per la categoria "Campiello Junior 7-10 anni": Rosella Postorino con "Un fratellino. Storia di Nanni e di Mario" (Adriano Salani Editore), Mariangela Gualtieri con "Album per pensare e non pensare" (Bompiani), Michela Guidi con "Il Seminatore di storie e altri strani mestieri" (Giangiacomo Feltrinelli Editore). Per la categoria

"Campiello Junior 11-14 anni": Matteo Bussola con "Il talento della rondine" (Adriano Salani Editore), Daniele Mencarelli con "Adelmo che voleva essere Settimo" (Mondadori), Luisa Mattia con "Segui la tigre" (Piemme). A comporre la giuria tecnica, presieduta da Pino Boero: Emma Beseghi, Lea Martina Forti Grazzini, Chiara Lagani, Michela Possamai. I libri finalisti passano ora nelle mani dei veri protagonisti del premio: giovani lettori da tutta Italia, chiamati a scegliere il vincitore di questa quinta edizione. Sarà infatti una giuria popolare di 240 ragazze e ragazzi, suddivisi in due gruppi da 120, a decretare il risultato finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da Maniero, oltre ad aver scritto libri sull'argomento (tra cui uno in uscita all'inizio del 2026). A Dianese Gnaccolini ha chiesto come è nato il mito di Maniero e della sua Banda, e il giornalista spiega: «Il mito nasce dal fatto che, a un certo punto, sono stato costretto a scrivere di loro. Dico "costretto" perché c'era una negazione totale della loro pericolosità. Quindi l'unico modo per far sì che crescesse l'allarme era parlarne in pompa magna. E inevitabilmente si è venuto a creare il mito».

E se c'è ancora chi sostiene che Maniero "el xe el numero uno" («l'ho sentito dalla gente», dice lo sceneggiatore), il fumetto prova a "smontarne" l'aspetto epico in primo luogo con gli studenti, in quanto sono previsti incontri con le scuole, mentre il 13 dicembre il volume "Mala del Brenta - La mafia del nord-est" verrà presentato per la prima volta a Mestre nella fumetteria Multiverse Comix, in via Mestrina.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A palazzo Roncale

Svelata a Rovigo la mostra su Cibotto

L'ESPOSIZIONE

È stata svelata a Rovigo, la mostra a palazzo Roncale nel centenario della nascita, e contestualmente è trapelata la possibilità di dedicare a Gian Antonio Cibotto un "angolo di Delta". La richiesta è di Francesco Jori, che ha curato la rassegna - aperta fino al 28 giugno, ingresso gratuito -, nata da un'idea di Sergio Campagnolo e promossa dalla Fondazione Cariparo, con l'Accademia dei Concordi e il Comune.

GENEROSITÀ

Nella vicenda terrena di Cibotto l'amore era tanto grande da riuscire ad abbracciare l'odio, vivendo «l'inquietante sensazione di non appartenere ad alcun tempo e ad alcun luogo. Neppure alla sua terra, che pure ha portato nel cuore fino all'ultimo», scrive il curatore della mostra. Generoso come pochi - «Non sapeva di-



re di no e lo riconosceva lui stesso: "Dovrei iscrivermi a un corso di "no" - per ripercorrerne la ricchezza del percorso umano e creativo, la rassegna non si pone con una mostra "su Cibotto", ma "di Cibotto". Scrittore, giornalista, critico teatrale, osservatore attento della società e dei suoi cambiamenti, la rassegna ne mette in rilievo gli aspetti veneto-polesani e quelli nazionali, e risulta quindi "bella e difficile" nel cercare di dare un'esattezza geografica al mondo di Cibotto. Lungo il percorso espositivo, così, è lui che si rivela. E il sottotitolo "il gusto del racconto" suggerisce proprio quell'atmosfera del "fare filò" che i visitatori potranno respirare. Allestita da Arcadia Arte, è visitabile dalle 9 alle 19 nei feriali e fino alle 20 nel fine settimana e nei festivi (tranne il 25 dicembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova edizione del Libro dei Fatti che compie 35 anni

L'ANNUARIO

Compie 35 anni il Libro dei Fatti. Pubblicato da Adnkronos Libri, è disponibile in libreria, è utile per orientarsi tra gli eventi che hanno segnato il mondo e l'Italia tra il 2024 e il 2025. Ma la novità principale dell'ultima edizione è la cronologia ampliata: oltre alla tradizionale raccolta dei fatti dell'anno precedente, il volume include una cronologia aggiornata del 2025 fino al 31 ottobre, offrendo una fotografia puntuale dei principali avvenimenti nazionali e internazionali.

In copertina, Giorgio Armani, Jannik Sinner, Donald Trump e Giorgia Meloni, Ser-

gio Mattarella, Papa Leone XIII, Laura Pausini e Paola Cortellesi, i Giochi Olimpici Milano-Cortina e una immagine di guerra che richiama i conflitti in Ucraina e Palestina.

L'annuario è punto di riferimento per lettori, professionisti, studenti e appassionati di attualità, si arricchisce con quattro dossier tematici, pensati per approfondire le questioni che stanno ridisegnando scena-

IL VOLUME È UTILE PER ORIENTARSI TRA GLI EVENTI CHE HANNO SEGNA TO IL MONDO E L'ITALIA TRA IL 2024 E IL 2025

ri politici, economici e sociali: sostenibilità, tra transizione energetica, ambiente e innovazione; economia globale, con analisi sui mercati, le catene del valore e i nuovi equilibri internazionali; geopolitica, dedicato ai conflitti in corso, alle relazioni tra potenze e alla sicurezza globale; Giubileo 2025, con un focus sul significato culturale, sociale ed economico dell'Anno Santo.

CONTRIBUTI

Il volume ospita i contributi di figure di primo piano delle istituzioni, della cultura e dell'impresa. Tra questi: Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, Alberto Barachini, sottosegretario di Stato, Claudio De- scalzi, amministratore delega-

to di Eni, mons. Rino Fisichella, pro-prefetto del dicastero per l'Evangelizzazione, Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, Salvatore Luongo, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Giampiero Massolo, presidente di Mundys, Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Adolfo Urso, ministro per le Imprese e per il Made in Italy.

Con oltre 900 pagine di fatti, analisi, fotografie, dati e approfondimenti, il volume conferma la vocazione divulgativa che mette ordine nella complessità dell'attualità e restituisce ai lettori una narrazione chiara, documentata e ricca di contributi di qualità.



PRESIDENTE Giuseppe Marra

RIFERIMENTI

«In un panorama editoriale complesso - sottolinea Giuseppe Marra, presidente del Gruppo Adnkronos - il Libro dei Fatti continua a distinguersi per il suo successo, offrendo un servizio imprescindibile: aiutare il lettore a orientarsi tra i molteplici eventi di cronaca, non solo quelli dell'ultimo anno - alcuni già affievoliti dalla frenesia del tempo che viviamo - ma anche quelli che si sono stratificati nel corso di decenni di storia. Siamo orgogliosi di aver raggiunto il traguardo dei 35 anni, risultato di un impegno costante e rigoroso che si affianca alla tradizionale e indispensabile attività informativa dell'agenzia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Instabile al Centro-Sud e sulle isole, sole altrove.

DOMANI

VENETO
In prevalenza stabile e soleggiato su gran parte della regione con foschie o locali banchi di nebbia al mattino e dopo il tramonto sulle aree di pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
In prevalenza stabile e soleggiato su gran parte della regione, eccezion fatta per il passaggio di nubi alte e sottili ma senza effetti. Temperature stazionarie.

FRIULI VENEZIA GIULIA
In prevalenza stabile e soleggiato su gran parte della regione, eccezion fatta per il passaggio di nubi alte e sottili ma senza effetti. Temperature massime in lieve aumento, non oltre i 12-13 gradi.



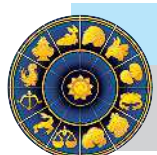
	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	9	Ancona	10	12
Bolzano	-1	■	Bari	11	14
Gorizia	3	13	Bologna	5	12
Padova	4	12	Cagliari	8	17
Pordenone	3	13	Firenze	3	12
Rovigo	3	11	Genova	6	14
Trento	-1	7	Milano	4	10
Treviso	1	13	Napoli	8	16
Trieste	9	14	Palermo	12	17
Udine	3	13	Perugia	4	9
Venezia	5	11	Reggio Calabria	11	17
Verona	2	10	Roma Fiumicino	7	15
Vicenza	0	12	Torino	3	9

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Informazione 8.20 Tg 1 Dialogo Attualità 8.35 Uno Mattina in famiglia Show 10.30 Buongiorno Benessere Att. 11.25 Linea Verde Sentieri Doc. 12.00 Linea Verde Bike Viaggi 12.25 Linea Verde Italia Attualità (Tinto), Monica Caradonna 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Bar Centrale Società 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario 16.10 A Sua immagine Attualità 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Informazione 17.10 Ciao Maschio Società 18.40 L'Eredità Weekend Quiz - Game show 20.00 Telegiornale Informazione 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino 21.25 Ballando con le Stelle Talent. Condotto da Milly Carlucci	9.25 Meteo 2 Attualità 9.30 RaiSport Live Weekend Info 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg2 Informazione 14.00 Playlist Musicale 15.30 Storie al bivio Weekend Att. 17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Società 17.50 Gli imperdibili Attualità 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 TG Sport Sera Informazione 18.20 Beaver Creek: Super G maschile. Coppa del Mondo Sci alpino 19.45 9-1-1 - Lone Star Telefilm 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. Serie Tv. Con Shemar Moore, Shemar Moore, Stephanie Sigman 22.05 S.W.A.T. Serie Tv 23.00 Il Sabato al 90' Calcio. Condotto da Alberto Rimedio, Barbara Pedrotti 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 0.55 Tg 2 Mizar Attualità. Condotto da Adriano Monti Buzzetti	10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animali Attualità 10.55 TGR Mezzogiorno Italia Att. 11.30 TGR - Officina Italia Att. 12.00 TG3 Informazione 12.25 TGR - Il Settimanale Att. 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.20 La confessione Attualità 21.25 Indovina chi viene a cena Attualità 23.15 Blob Attualità 23.50 TG3 Mondo Attualità 0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità. Condotto da Roberto Balducci	6.25 Fast Forward Serie Tv 8.45 Delitti in Paradiso Serie Tv 13.50 Il cigno nero Film Thriller 15.40 Gli imperdibili Attualità 15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.50 Blood & Treasure Serie Tv 21.20 Last Man Down Film Azione. Di Fansu Njie. Con Daniel Stisen, Olga Kent, Daniel Nehme 22.50 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller 1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.25 Man in the Dark Film Horror 2.50 Last Straw Film Horror 4.05 Nancy Drew Serie Tv 5.00 Stranger Europe Documentario 5.35 Fast Forward Serie Tv	14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 15.50 Kilimangiaro Collection Documentario 17.25 Poke Stories Documentario 17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 18.30 Le serie di RaiCultura.it Doc. 18.35 Rai News - Giorno Attualità 18.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 20.30 Overland 22 Documentario 21.20 Splendida Cornice Attualità. Condotto da Geppi Cucciari. Di Alessandro Renna. Con Un programma di Geppi Cucciari e Luca Bottura. 23.50 They All Came Out To Montreux Documentario 0.40 Decades Rock: Bonnie Raitt Friends Musicale 1.30 Rai News - Notte Attualità 1.35 Overland 22 Documentario 2.25 Rembrandt ritrovato Documentario 3.20 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 5.10 Uganda, lo sguardo di uno scimpanzé Documentario

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 9.50 The Family Telenovela 10.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 13.55 Lo sportello di Forum Att. 15.30 Freedom Pills Rubrica 15.35 Freedom Pills Documentario 16.00 La legge del Signore Film Western 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti 21.35 Cry Macho - Ritorno a casa Film Drammatico. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Fernanda Urrejola, Eduardo Minnett 23.40 Gunny Film Guerra 2.05 Movie Trailer Show	8.50 X-Style Società 9.20 I viaggi del cuore Doc. 10.10 Super Partes Attualità 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole Reality 13.45 Beautiful Soap 13.50 Beautiful Soap 14.25 Forbidden Fruit Telenovela 15.15 La forza di una donna Telenovela 15.35 La forza di una donna Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti un attoro! Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna Quiz 21.20 Tu Si Que Vales Show 1.15 Speciale Tg5 Documentario 2.05 Tg5 Notte Attualità 2.50 Meteo.it Attualità 2.55 Il bosco Serie Tv	7.20 Stai fresco Scooby-Doo! Film Animazione 8.35 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory Serie Tv 10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.50 Drive Up Informazione 14.25 Storie segrete Documentario 14.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura. Di Steven Spielberg. Con Mark Rylance, Ruby Barnhill, Penelope Wilton 23.45 Dracula Untold Film Fantasy 1.25 Brasile. Formula E Gara	7.00 Ciak News Attualità 7.05 I Cesaroni Fiction 9.30 Prey - La grande caccia Film Azione 11.20 Invictus - L'invincibile Film Biografico 14.00 Air Force One Film Azione 16.25 Fino a prova contraria Film Thriller 19.00 Lo specialista Film Azione 21.15 Spy Game Film Azione. Di Tony Scott. Con Robert Redford, Brad Pitt, Catherine McCormack 23.45 Sleepers Film Drammatico 2.30 Prey - La grande caccia Film Azione 3.50 Ciak News Attualità 3.55 Contro il destino Film Drammatico 5.25 Lo schiaffo Film Commedia	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.55 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 9.40 Fratelli in affari Reality 10.35 Sky Tg24 in pillole Attualità 10.40 Fratelli in affari Reality 14.30 Antonino Chef Academy Cucina. Condotto da Antonino Cannavacciuolo 16.20 Cucine da incubo Cucina 20.25 Affari di famiglia Reality 21.15 Gomorra - La serie Serie Tv. Di S. Sollima, C. Cupellini, F. Comencini. Con Marco D'Amore, Cristiana Dell'Anna, Salvatore Esposito 22.05 Gomorra - La serie Serie Tv 23.05 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.10 Sky Sport 24 Night Informazione 0.10 I Soprano Serie Tv 4.15 Affari al buio Documentario 4.40 Steve Austin - Sfida implacabile Reality

Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
14.20 TgVeneto - Giorno 15.00 Film della Grande Hollywood 18.00 Beker: Fabrizio Nonis Rubrica di cucina 18.15 Documentario 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.00 Alè Verona - anteprima. Diretta sport 20.30 TgVerona - Sera 20.50 Alè Verona - diretta sport. Conduce Gianluca Vighini (Hellas Verona - Atalanta) 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata	6.00 A caccia di tesori Arredamento 7.45 I re del cantante Società 10.30 WWE Raw Wrestling 12.30 WWE NXT Wrestling 13.30 Real Crash TV Società 15.30 Filthy Fortunes Reality 17.40 Affari al buio - Texas Reality 21.40 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 22.45 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.50 Real TV: crimini di strada Documentario 0.55 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 La Torre di Babele Attualità 15.40 Bell'Italia in viaggio Viaggi. Condotto da Fabio Troiano 16.40 Eden - Un Pianeta da Salva- re Documentario. Condotto da Licia Colò 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In altre parole Attualità. Condotto da Massimo Gramellini 24.00 Grantchester Serie Tv 1.00 Tg La7 Informazione 1.10 Anticamera con vista 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 13.45 Agricoltura veneta 14.15 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film 18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica 18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.30 Tg Veneto Informazione 21.00 Film 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG	10.55 4 Hotel Reality 12.10 Sky Tg24 in pillole Attualità 12.15 4 ristoranti Cucina 13.35 Come innamorarsi a Natale Film Commedia 15.25 4 ristoranti Cucina 17.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo 17.25 GP Abu Dhabi: Qualifiche. F1 Automobilismo 18.50 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 19.10 4 ristoranti Cucina 21.00 4 ristoranti Cucina 22.20 4 ristoranti Cucina 23.35 4 Hotel Reality	6.05 Borneo: paradiso da proteggere Documentario 6.35 Il regno dei felini Doc. 8.50 Oceano Atlantico - Profondo blu Documentario 11.55 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.35 Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanerci e osare! Teatro 16.40 Un Natale su misura Film Commedia 18.25 Little Big Italy Cucina 20.05 Fratelli di Crozza Varietà 21.30 Accordi & disaccordi Talk show 23.55 Accordi & disaccordi Talk
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Get Smart Telefilm 14.00 Casalotto Rubrica 15.00 Supermercato Rubrica sportiva 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.00 Tg7 Nordest Informazione 17.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.00 Motorpad TV Rubrica sportiva 23.30 Calcissimo Rubrica sportiva	13.05 Agricoltura 13.45 Parola Del Signore 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Film 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 13.45 Agricoltura veneta 14.15 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film 18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica 18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.30 Tg Veneto Informazione 21.00 Film 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG	14.30 Sul Cappello che noi Portiamo 16.45 Accensione Luminarie Natalizie - diretta da Cividale del Friuli 18.45 Start 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.30 Le Peraule de domenie 19.45 Noi Dolomiti Unesco 20.00 Effemotori 21.00 Caric e Briscule 22.45 Le Peraule de domenie 23.15 Natìsone, fiume di frontiera - documentario 23.45 Telegiornale FVG Informazione	14.50 Tg Friuli in diretta - R Info 16.30 Incontro Campionato Serie A 2025/2026 - Parma vs Udinese Rubrica 18.15 Anziani in movimento Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 Film: Il garofano verde 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.25 Tg Friuli in diretta - R Info



L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione del fine settimana porta energie ambivalenti, che da un lato ti invitano a privilegiare la dimensione intima e familiare e dall'altra ti spingono ad allontanarti in cerca di una dimensione più avventurosa. Ma qualcosa ti frena e limita la tua disponibilità nei confronti di questa opzione, anche se sei molto tentato. Il desiderio di prenderti cura del corpo e della **salute** prevale.

Toro dal 21/4 al 20/5

La relazione con il partner beneficia di una congiuntura astrale particolarmente favorevole all'**amore**, che ti trasmette serenità e ti consente di allentare le precauzioni che potevano farti sentire un po' teso. La fiducia reciproca è rinforzata e questo ti fa sentire più forte e sicuro. I vari elementi che compongono il tuo puzzle personale vanno a posto senza che tu debba fare nulla di impegnativo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione favorevole alimenta un atteggiamento ottimista e generoso, portandoti a individuare nei vari eventi della giornata l'aspetto positivo. Questa particolare agilità mentale ti consente di seguire in ogni situazione una strada che mette in valore tutto quello che è piacevole. Ne deriva un'inattesa sensazione di sicurezza e stabilità, che ti rassereni in vari modi, specie nella **salute**.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Goditi questo fine settimana, che con la Luna nel tuo segno e tanti aspetti favorevoli si annuncia particolarmente piacevole. Ti senti a tuo agio, protetto e rassicurato da varie piccole cose che ti consentono di aprirti e rilassarti, grazie anche a una comunicazione facilitata che viene a rimediare a piccole incomprensioni del passato. Come per magia l'**amore** cresce e guadagna ulteriormente terreno.

Leone dal 23/7 al 23/8

In questo fine settimana avrai a disposizione tante energie, che sarà sano spendere dedicandoti ad attività anche fisiche che ti consentano di mantenerti in forma. L'**amore** e la creatività alimentano il tuo buonumore, riscuoti attenzione e successo e tu sei particolarmente sensibile a questo tipo di gratificazioni, che a tua volta ricambi con generosità. Ritaglia una fetta di tempo per il riposo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Grazie ai favori di Giove, che ti gratifica con la sua benevolenza, il fine settimana si annuncia gioioso e piacevole. Dovrai solo tenere a bada il desiderio di essere tu a prendere l'iniziativa, atteggiamento che rischia di creare una tensione controproducente. Ora che in **amore** hai fatto pace con le paure e i sensi di colpa diventa facile goderti quello che la vita ti serve su un vassoio d'argento.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti assiste offrendoti un valido sostegno sul piano materiale ed **economico**, creando le condizioni per un successo professionale sempre più ampio e consolidato. Nel corso del fine settimana potrai avere una vita sociale vivace, legata anche al maggior desiderio di muoverti e impegnarti in attività che favoriscano gli incontri e gli scambi. La curiosità ti suggerisce nuove aperture.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Ora che Mercurio è ripartito in avanti sullo zodiaco e guadagna terreno, iniziano a diventare palpabili i benefici della configurazione, che esercita su di te una sorta di generosa protezione e ti

indica la strada da seguire. Di fronte ad alcune spese che ti senti pronto ad affrontare, dovrai tenere conto di altre voci dentro di te, che ti impongono un atteggiamento più cauto in materia **economica**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Marte nel segno favorisce un atteggiamento impulsivo e combattivo, poco incline a misurarsi con i ragionamenti in virtù di una sorta di onnipotenza che ti fa sentire in grado di affrontare qualsiasi circostanza. Ma dentro di te scatta una sorta di freno, qualcosa che ti invita a rallentare e a gestire meglio le energie, evitando di trascurare la **salute**. Scegli un'attività fisica per disciplinarle.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il fine settimana è reso piacevole dalle relazioni con gli amici, che in questi giorni potranno svolgere un ruolo di primo piano, facendoti sentire apprezzato e coinvolgendoti nella loro euforia. Tu che sei tendenzialmente un solitario accetti di buon grado l'invito ad aprirti, che in qualche modo migliora anche la dimensione privata. Nell'**amore** l'energia messa in circolo favorisce un'intesa gioiosa.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La tua attenzione sembra focalizzarsi sulle decisioni che riguardano la sfera **economica**. Da un lato ti senti incoraggiato a gestire con grande generosità le tue risorse, da un altro devi tenere a bada un atteggiamento più avventato del quale sei solo in parte consapevole, che potrebbe spingerti a scelte impulsive di cui non ti è facile misurare la portata. È propizio procedere a velocità moderata.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Da un lato devi fare i conti con tre pianeti in aspetto teso, che ti stimolano ma ti mettono di fronte a una fretta e a un desiderio di avventura che non sei del tutto pronto ad assecondare. Dall'altro sei sostenuto da altri tre pianeti favorevoli, che ti consentono di riposarti senza che nulla possa venire a interrompere il tuo dolce fantasticare. L'**amore** avrà il sopravvento sul resto, accoglilo.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 05/12/2025					
Bari	68	16	65	18	61
Cagliari	18	58	83	8	86
Firenze	38	24	44	86	67
Genova	58	90	68	85	17
Milano	88	15	33	30	14
Napoli	87	22	67	89	64
Palermo	32	69	62	66	64
Roma	38	49	2	87	5
Torino	23	2	77	59	35
Venezia	25	90	28	45	74
Nazionale	84	88	55	10	15

SuperEnalotto Jolly					
10	19	71	56	29	30
MONTEPREMI		JACKPOT			
89.783.776,92 €		86.604.288,72 €			
6	- €	4	192,69 €		
5+1	- €	3	17,24 €		
5	22.256,42 €	2	5,00 €		
CONCORSO DEL 05/12/2025					
SuperStar Super Star 13					
6	- €	3	1.724,00 €		
5+1	- €	2	100,00 €		
5	- €	1	10,00 €		
4	19.269,00 €	0	5,00 €		

LE PARTITE				14ª GIORNATA	LA CLASSIFICA			
SERIE A	SASSUOLO-FIORENTINA	DAZN	oggi	ore 15	MILAN	28 (13)	CREMONESE	17 (13)
	INTER-COMO	DAZN	oggi	ore 18	NAPOLI	28 (13)	ATALANTA	16 (13)
	VERONA-ATALANTA	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45	ROMA	27 (13)	TORINO	14 (13)
	CREMONESE-LECCE	DAZN	domani	ore 12.30	INTER	27 (13)	LECCE	13 (13)
	CAGLIARI-ROMA	DAZN	domani	ore 15	BOLOGNA	24 (13)	CAGLIARI	11 (13)
	LAZIO-BOLOGNA	DAZN/SKY	domani	ore 18	COMO	24 (13)	PARMA	11 (13)
	NAPOLI-JUVENTUS	DAZN	domani	ore 20.45	JUVENTUS	23 (13)	GENOA	11 (13)
	PISA-PARMA	DAZN	lunedì	ore 15	LAZIO	18 (13)	PISA	10 (13)
	UDINESE-GENOA	DAZN	lunedì	ore 18	UDINESE	18 (13)	VERONA	6 (13)
	TORINO-MILAN	DAZN/SKY	lunedì	ore 20.45	SASSUOLO	17 (13)	FIORENTINA	6 (13)



Sabato 6 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

Il commento

Quella luce che ci fa strada

Alessandro Angeloni

Per ora chiamateci “winner play-off A”, in fondo ce lo siamo meritati. Ebbene sì, siamo ancora una nazionale senza nome, siamo “x”, in compagnia di Irlanda del Nord, Galles e Bosnia, più o meno nobili nostre accompagnatrici nel prossimo spareggio. Siamo potenziali vincitori, non ancora vincitori di nulla. Il responso lo conosceremo a marzo, servono poco più di tre mesi di impaziente attesa. Che in fondo dura da più di undici anni, da quando ai Mondiali andavamo quasi per diritto divino, per poi saltarli due volte, piangendo sui nostri infiniti problemi. L’ultimo disputato è nel 2014, e nemmeno abbiamo fatto una straordinaria figura in Brasile. L’Italia oggi vede la luce ancora prima di imboccare il tunnel degli spareggi: l’urna di Washington è stata miracolosa. La poltrona è vuota ma ben lucidata per noi: l’America ci aspetta. Se si va al Mondiale, finiremo in un girone non atomico: Canada, Qatar e Svizzera. E’ andata peggio a chi è già qualificata, vedi la Francia di Mbappé, che ha pescato la Norvegia di Haaland. Non abbiamo scuse, insomma. Nemmeno a dire: visto che non siamo forti come un tempo, anche vincendo gli spareggi, cosa ci andiamo a fare negli States? E invece sì, quel girone dovrà essere la spinta definitiva. Per Gattuso, che potrà togliersi da sotto la barba quello sguardo triste che lo ha accompagnato in questi primi tre ansiogeni mesi da ct; per la Figc, che non fa altro che respingere critiche e accuse di (ennesimo) fallimento e di essere sotto scacco della Fifa. Per i giocatori azzurri che potranno dimostrare che non sono poi così scarsi. Basta poco per ribaltare il destino, è servita la dolce mossa di una mano e una pallina senza bozzi per guardare il futuro con ambizione. L’Italia non arriverà in grado di vincere il Mondiale, ma potrà cominciare da favorita del girone, potendosi prendere la rivincita contro la Svizzera, che a Euro 2024 ha umiliato l’Italia di Spalletti e qualche anno prima l’ha costretta agli spareggi per Qatar 2022 contro la Macedonia. Ci sono tanti motivi per non piangersi addosso, per non pensare che uno stage in più o in meno possa cambiare la situazione. Per battere l’Irlanda del Nord e poi eventualmente Bosnia o Galles fuori casa, non bisogna rievocare il passato e quei campioni che hanno portato la Nazionale sul tetto del Mondo, sono sufficienti quelli che ci sono, purché non si sentano vinti. La terza umiliazione sarebbe troppo da digerire e i rimpianti, con quel girone B che ci sta invitando, sarebbero enormi. Non scherziamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SCATTO Il selfie del presidente Fifa Infantino, con il presidente Usa Trump, quella messicana Sheinbau e il primo ministro canadese Carney

LA COPPA DI TRUMP FA SPERARE L'ITALIA

►Sorteggio molto favorevole a Washington: se gli azzurri a marzo si qualificheranno troveranno Canada, Svizzera e Qatar. Il presidente Usa: «È questo il vero football»

L'EVENTO

ROMA All'Italia non poteva andare meglio. Il se è ovviamente d'obbligo ma una volta passati i playoff, gli azzurri avrebbero l'opportunità di superare il girone Mondiale senza troppi pensieri. Il sorteggio di Washington ha decretato che la nazionale di Gattuso potrebbe finire nel girone B assieme a Canada, Qatar e Svizzera. Scongiurati il Brasile di Ancelotti, la Norvegia di Haaland e l'Argentina campione del mondo in carica. Insomma, nei playoff del 26 marzo a Bergamo contro l'Irlanda del Nord ci sarà una motivazione in più per portare a casa il risultato e

poi il 30 guadagnarsi la qualificazione contro una tra Galles e Bosnia. Approdare «all'evento sportivo più grande dell'umanità», come lo ha definito Infantino, a questo punto è un obbligo per l'Italia. Il regolamento prevede che accedano ai sedicesimi le prime due di ogni girone, oltre a otto delle dodici migliori terze. In pratica, non passare il girone significherebbe aver fallito completamente. Il Canada è un Paese ospitante, giocando in casa avrà dalla sua parte il pubblico ma non ha un organico che fa paura. C'è poi la Svizzera di Akanje Xhaka, la nazionale contro la quale l'Italia ha giocato di più nella sua storia. Non è andata bene all'ultimo Europeo, quando ci ha

buttato fuori agli ottavi vincendo 2-0 ma il bilancio totale è positivo: 62 partite, delle quali 29 vinte da noi, 24 pareggiate e solo 9 perse. Infine, il Qatar: una nazionale che giocherà il suo primo Mondiale conquistato sul campo. Il precedente, nel 2022, fu il primo in assoluto perché disputato da Paese ospitante, e

GATTUSO EVITA BRASILE E NORVEGIA GIRONE DI FERRO PER LA FRANCIA, CANNAVARO CONTRO RONALDO

resta nella storia anche per un primato negativo: è stata la prima nazionale ospitante a perdere la partita inaugurale. Tra i gironi più duri c'è l'I con Francia, Senegal, Norvegia e la vincente dei playoff tra Iraq, Bolivia, Suriname. Mentre l'Uzbekistan del ct Fabio Cannavaro è stato inserito nel gruppo H con Portogallo, Colombia e una tra Congo, Giamaica e Nuova Caledonia.

LA CERIMONIA

Un sorteggio senza l'Italia del calcio ma con quella della musica e della cultura: apre lo show in diretta planetaria al Kennedy Center di Washington Andrea Bocelli con “Nessun Dorma”. Lo ascolta estasiato il

presidente Usa Donald Trump, vincitore del Premio Fifa Peace Prize: «È il più grande onore della mia vita - ha detto dopo averlo ricevuto dal numero uno della Fifa Gianni Infantino-. Quanto fatto in Congo, India e Pakistan è un grande esempio del nostro impegno per la pace. Gianni ha fatto un lavoro grandissimo per questi Mondiali, anche con un nuovo record nella vendita dei biglietti. Abbiamo lavorato a stretto contatto con Canada e Messico». Un presidente conquistato dalla bellezza del calcio: «Ho visto giocare Pelé quando ero bambino e ho pensato che fosse uno dei migliori. Noi lo chiamiamo soccer ma riconosco che questo sia il vero football: avremmo dovuto chiamare diversamente il football americano». Poi Infantino scatta il selfie con Trump, il primo ministro canadese Mark Carney e la presidente messicana Claudia Sheinbaum. A impreziosire lo show Robbie Williams e Nicole Scherzinger che cantano l'inno della Coppa del Mondo dal titolo “Desire” ad ascoltarli tantissime stelle del calcio tra il pubblico. Chiudono la cerimonia i Village People con l'iconica “Ymca”. Sarà la Coppa più grande della storia: «Un evento unico, stellare, con 6 miliardi di persone che guarderanno questi mondiali da tutto il mondo. Saranno 104 Superbowl in un mese: questa è la scala dell'evento che abbiamo organizzato», ha detto Infantino. E l'Italia farà di tutto per esserci.

Gianluca Lengua
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti



Andrea Bocelli



Carlo Ancelotti



Roberto Carlos

Il tabellone

Le date Gara inaugurale 11 giugno, Città del Messico

Finale 19 luglio MetLife Stadium (New Jersey)

La formula 12 gironi da 4 squadre; passano le prime due più le 8 migliori terze; eliminazione diretta dai sedicesimi di finale

GIRONE A

- MESSICO
- SUD AFRICA
- COREA DEL SUD
- Playoff D

GIRONE B

- CANADA
- Playoff A
- QATAR
- SVIZZERA

GIRONE C

- BRASILE
- MAROCCO
- HAITI
- SCOZIA

GIRONE D

- STATI UNITI
- PARAGUAY
- AUSTRALIA
- Playoff C

GIRONE E

- GERMANIA
- CURACAO
- COSTA D'AVORIO
- ECUADOR

GIRONE F

- OLANDA
- GIAPPONE
- Playoff B
- TUNISIA

GIRONE G

- BELGIO
- EGITTO
- IRAN
- NUOVA ZELANDA

GIRONE H

- SPAGNA
- CAPO VERDE
- ARABIA SAUDITA
- URUGUAY

GIRONE I

- FRANCIA
- SENEGAL
- Playoff 2
- NORVEGIA

GIRONE J

- ARGENTINA
- ALGERIA
- AUSTRIA
- GIORDANIA

GIRONE K

- PORTOGALLO
- Playoff 1
- UZBEKISTAN
- COLOMBIA

GIRONE L

- INGHILTERRA
- CROAZIA
- GHANA
- PANAMA

Playoff europei

Semifinali: 26 marzo 2026; finali: 31 marzo

A ITALIA - Nord Irlanda
Galles - Bosnia

B Ucraina - Svezia
Polonia - Albania

C Turchia - Romania
Slovacchia - Kosovo

D Danimarca - N. Macedonia
Rep. Ceca - Irlanda

Playoff interzona

Semifinali: 26 marzo 2026; finali: 31 marzo

1 Nuova Caledonia - Giamaica
La vincente affronta Rd Congo

2 Bolivia - Suriname
La vincente affronta Iraq

Withub

FORMULA 1

Ultima mano. Il Gran Premio di Abu Dhabi a Yas Marina, in programma domani alle 14, assegnerà uno dei Campionati più combattuti e appassionanti dei 75 anni di storia della Formula 1. Ormai si sa, sono ancora tre i moschettieri in lotta per il titolo. I due ragazzi papaya di Andrea Stella e Zak Brown, con l'astronave che ha asfaltato il Mondiale Costruttori vinto già a Singapore con 6 gare d'anticipo. E super Max lanciato per diventare «il pilota più vincente di tutti i tempi» nonostante la perdita di Adrian Newey e Christian Horner. Verstappen ha già messo in cassaforte 4 corone consecutive e 70 GP, davanti ha solo Hamilton e Schumacher che, a 28 anni come l'olandese, un bottino del genere potevano soltanto sognarlo.

Sulla carta l'orange può fare pokerissimo, mettendo le mani sul quinto scettro di fila, impresa finora riuscita solo a Michael con la Ferrari. Le chance, però, non sono uguali per tutti. Norris ha 408 punti, contro i 396 del pericoloso driver della Red Bull e i 392 del compagno di squadra australiano.

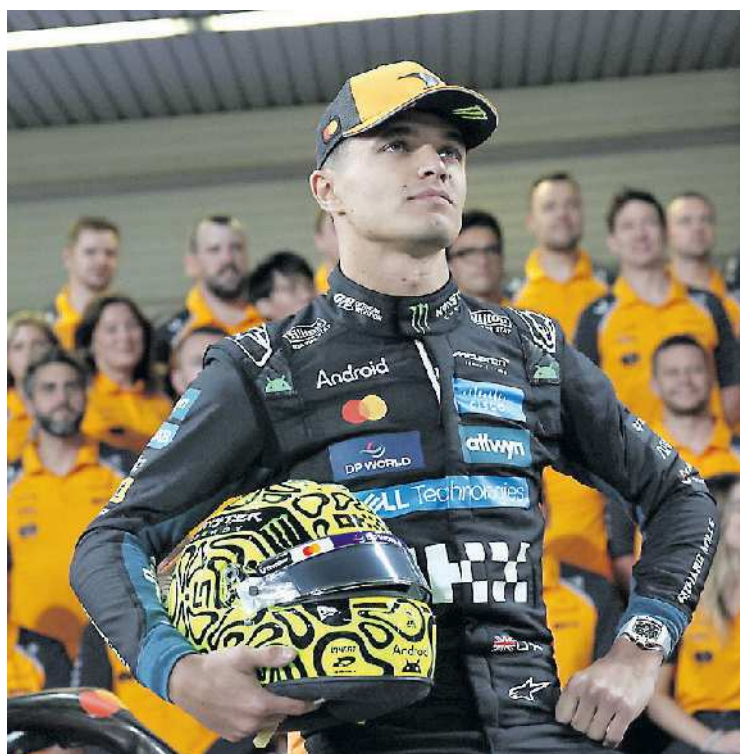
NON È UNA PASSEGGIATA

Se non si parlasse di F1 dove si vive a 300 orari, per Lando potrebbe sembrare una passeggiata: gli basta arrivare terzo, con anche davanti i suoi avversari diretti, per concludere l'opera. Facile, facile. Ma non è così, basta chiedere a Fernando Alonso che nel 2010, proprio qui a Yas Marina, si presentò come capofila della graduatoria, ma arrivò soltanto settimo

OGGI CACCIA ALLA POLE LA MCLAREN PRONTA A SACRIFICARE OSCAR PER FAVORIRE LANDO LA PISTA FAVORISCE LE VETTURE DI WOKING

MONDIALE IN VOLATA NORRIS ALL'ASSALTO

► Il Gp di Abu Dhabi assegna il titolo: il leader inglese velocissimo nelle prime prove
Domani può arrivare terzo, ma non farà calcoli. Verstappen rischia tutto, Piastri spera



CONTENDENTI I tre piloti ancora in corsa a un solo Gp dalla fine: qui Lando Norris, in alto Max Verstappen e Oscar Piastri

al traguardo rimanendo per tantissimi giri imbottigliato dietro la Renault dell'anonimo Vitalij Petrov senza riuscire a superarlo. Addio sogni di gloria. E sul muretto del Cavallino, a pilotare lo spagnolo, c'era proprio Andrea Stella... In effetti le possibilità per Oscar non

sembrano tante, mentre Max ci crede perché uno come lui è infallibile quando non c'è prova d'appello. Ma all'olandese non basta vincere, serve un aiuto della dea bendata. L'inglese non dovrebbe infatti arrivare nelle due posizioni dietro di lui, e una di queste diffi-

LA GARA ALLE ORE 14 SONO IN TRE IN 16 PUNTI



Si conclude domani il Mondiale di F1 ad Abu Dhabi. In corsa tre piloti: Norris (McLaren) 408 punti, Verstappen (Red Bull) 396, Piastri (McLaren) 392. Oggi alle 15 le qualifiche, domani alle 14 il Gran Premio

cilmente sarà occupata dal canguro perché Brown in persona ha dichiarato che a questo punto «le famose "papaya rules" sarebbero pronte per essere buttate nel cestino». Sia come sia, Lando sembra aver scelto l'approccio: nessun calcolo, sfruttare la vettura migliore per andarsi a prendere il gradino più alto del podio della gara e, di conseguenza, anche tutto il panettone. Si faranno dei calcoli solo se sarà necessario. Il britannico ha dalla sua una monoposto perfetta,

in grado di sussurrare agli pneumatici e che si adatta perfettamente al layout di Abu Dhabi. Non è certo un caso che lo scorso anno l'accoppiata Norris-McLaren s'impone a Yas Marina, andandosi a prendere il Mondiale Costruttori ai danni della Ferrari.

DISTACCO SIGNIFICATIVO

Ieri Lando è stato dominante: primo in entrambe le sessioni di prove libere. Alle sue spalle, manco a dirlo, Verstappen, che però nella prima ora è stato staccato di pochi millesimi, mentre nella seconda il divario è stato preoccupante: quasi 4 decimi sul giro secco e ancor di più nella simulazione gara. Max un po' preoccupato è, ma non si è certo abbattuto: ormai è abituato a rimontare durante il weekend, mentre la papaya funziona da subito e poi può proseguire per piccoli aggiustamenti. Queste macchine più le abbassi e più volano, ma gli ingegneri di Woking dovranno stare lontani da tutti i pericoli perché è ancora dolorosa la doppia squalifica di Las Vegas. L'obiettivo è scattare in testa, fare gara solitaria ed andare a festeggiare. Essendo pronti però a gestire un panorama diverso. Se servirà Piastri dovrà rassegnarsi a dare una mano perché, come detto, le papaya rules, all'ultima mano, non valgono più...

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoto

**Europei 25 metri
Ceccon è d'oro
Quadarella
argento e record**

Oro (il barbuto Ceccon nei 100 dorso mai vinti da un italiano nel contesto), argento (la Quadarella negli 800 stile, con il record italiano tolto ad Alessia Filippi alla quale Simona bambina chiedeva autografi) e bronzo (Michele Busa nei 100 farfalla): agli Europei di nuoto in vasca corta a Lublino, in Polonia, l'Italia completa il set di medaglie

**AZZURRI ANCORA
DOMINANTI A LUBLINO
BRONZO PER BUSA
CURTIS SUI 100 SL
ABBATTE IL PRIMATO
DI PELLEGRINI**

individuali. E che Curtis! Thomas, 49.29, primato personale, dice: «Ero qui per vincere, presi due ori!»; Simona combatte suo solito e più del record (8:03.00, un secondo mezzo meno della Filippi) che chiederle? I 1500 di oggi, che non c'è la Gose. Il bronzo di Busa è in 49.21. E occhio al domani che sarà già oggi: i 100 stile dei giovani, con Sara Curtis che, 51.29 miglior tempo per la finale, butta giù il muro dei 52 ed il vecchio primato della Pellegrini (52.10), e con Carlos D'Ambrosio, 46.01, che quando nuota fa primato almeno personale.

P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In edicola con **IL GAZZETTINO**

Il Calendario Barbanera 2026



A soli
€ 3,50*



Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile
CALENDARIO BARBANERA 2026!

Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani,
il lunario per l'orto... Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati
il **CALENDARIO BARBANERA 2026.**



«DI SICURO CANTERÒ L'AVE MARIA» DI SCHUBERT. AD ESSERE ONESTO ERA DA MOLTO TEMPO CHE NON LO FACEVO, LA RICHIESTA DI PAPA LEONE MI HA RESO UN PO' NERVOSO MA NON LO VOGLIO DELUDERE ED HO REALIZZATO CHE NON C'È DA AVERE PAURA MA SOLO GIOIA»
Michael Bublé, cantante

La frase del giorno



Sabato 6 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Lavoratori e cittadini

Nelle aziende pubbliche e private ognuno deve avere un ruolo: di cultura consociativa non ne abbiamo bisogno

Roberto Papetti

Caro Direttore, a margine di una polemica, quella sulla Fenice, che secondo me ha poco o nulla a che fare con quello che sto per scrivere, ho letto l'intervento di un dirigente sindacale il quale esprimeva questa teoria: siccome gli amministratori pubblici non sono infallibili e devono rendere conto ai cittadini, e' del tutto normale, anzi necessario, che le loro scelte gestionali e manageriali che riguardano enti e società pubbliche vengano vagliate dai lavoratori e dai loro rappresentanti sindacali e che debbano essere con loro condivise. Perché i padroni possono fare quello che vogliono, ma le aziende pubbliche no. Mi sono chiesto se ero improvvisamente tornato al secolo scorso.

P. G.

Caro lettore, le aziende pubbliche si differenziano da quelle private per la loro funzione sociale o politica, non per le logiche o le regole con cui devono essere gestite e amministrate. Ne' tantomeno per i criteri con cui vengono scelti i dirigenti. Cosa vuol dire che un sindaco (ma vale ovviamente anche per un presidente di Regione o un premier) non è "infallibile"? Forse qualcuno lo è? Forse lo sono un medico, un giornalista o un sindacalista? E la non infallibilità si supera forse con l'assemblearismo? Ma, si aggiunge: i sindaci, i presidenti di Regione o i premier, "devono rendere conto ai cittadini". Certamente. Chi amministra un

bene pubblico deve rendere conto ai cittadini della qualità dei servizi offerti e dei risultati economici raggiunti. Deve però avere anche autonomia nelle scelte manageriali e organizzative. Ma il punto vero di questo ragionamento è un altro: chi rappresenta i cittadini? Chi è stato democraticamente eletto o un sindacalista? Non si tratta di mettere in discussione il ruolo, fondamentale, delle rappresentanze sindacali. Ne' di impedire a qualcuno di far sentire la propria voce e la propria opinione. Ma di aver chiaro che in una società democratica, come in un'azienda, ognuno ha il proprio ruolo. E' giusto difendere la propria dignità professionale. Cosa ben diversa è arrogarsi il diritto di rappresentare

gli interessi collettivi. O di considerarsi il garante dei cittadini. A meno che i cittadini stessi non ti abbiano affidato questo mandato. Se i principi enunciati in quell'intervento dovessero essere applicati a tutte le aziende e a tutti gli enti pubblici, la nomina del direttore generale o dell'amministratore delegato di qualsiasi società statale o comunale, dall'Actv alla Cav arrivando a Leonardo, dovrebbe essere preventivamente sottoposta al vaglio e al voto assembleare. E magari al veto sindacale. Ma questo non ha nulla a che fare ne' con i diritti dei cittadini né con quelli dei lavoratori. Si chiama cultura consociativa. E di danni ne ha già fatti abbastanza in questo Paese.

Medio Oriente Il sindaco di Mira, Israele e Gaza

Pare che nel Pd sia in atto un processo di revisione relativo alla piena adesione alla narrazione filopalestinese della guerra in Medio Oriente; in particolare, le ripetute esternazioni filo-Hamas della sedicente giurista Francesca Albanese hanno fatto vacillare non solo leader politici ma anche amministratori locali. Il Sindaco di Mira e la sua maggioranza di centro-sinistra-sinistra, invece, sono rimasti tetragoni: il bollente entusiasmo nei confronti della Global Sumud Flotilla sottoscritto dalla Giunta municipale di Mira il 9 settembre è stato riconfermato nel movimentato Consiglio comunale del 20 novembre scorso. La Gsf è stata un'operazione internazionale di propaganda contro Israele, orchestrata da Hamas: in Italia ha avuto una certa risonanza perché partiti del cosiddetto Campo largo, movimenti antagonisti, sindaci di città piccole e grandi, sindacati di varia consistenza (anche quelli un tempo gloriosi) e associazioni varie ne hanno sposato per ragioni politiche le esplicite motivazioni. La farsa della Gsf è finita miseramente stante l'impermeabilità del blocco navale israeliano e l'inconsistenza degli aiuti umanitari stivati nelle circa 50 imbarcazioni in rotta verso Gaza. Ma anche volendo condividere l'alto significato ideale e umanitario della missione a favore di una popolazione sofferente per lo stato di guerra, io mi domando se si può affermare e ribadire che uno degli scopi della Gsf è (era) impedire l'annientamento del popolo palestinese. Se il saldo demografico a Gaza è positivo dopo due anni di guerra, quale annientamento ha in mente il sindaco di Mira? Affermare e ripetere che è in corso un annientamento (ossia ridurre a niente, distruggere totalmente) non è un falso reiterato? Il sindaco di Mira ha perso il vocabolario?

Pompeo Volpe
già sindaco di Mira

La politica La sinistra senza leader e con tanta confusione

Gentile Direttore, nella sua risposta alla lettera del 3 dicembre evidenzia che la sinistra non ha personalità e neppure una leadership riconosciuta. Assolutamente vero. Attualmente non esistono leader di sinistra e non esiste una cultura di sinistra, in cui una persona possa riconoscersi. C'è molta confusione, ognuno parla, sembra solo per se stesso. Culturalmente è zero. Sarebbe da rifondare. Questa mia opinione è molto dura, ma è così che si allontanano gli elettori dalla politica e dal voto. Forse oggi giorno la politica in gran parte manca di leader culturalmente validi. Viene prima la cultura e poi la politica.
A. V.

Università Medici selezionati dagli esami, non dai test

Medici: meglio tanti che pochi. Mancano medici e in Italia l'accesso a Medicina rimane vincolato al superamento di un test di ingresso che sembra di fatto insuperabile: anche con la nuova formula del semestre filtro, concepito per colmare le lacune degli esaminandi, lo hanno passato solo il 20 per cento degli studenti. Cui prodest? A nessuno. Vi sono interi territori senza medici e l'Università italiana si permette di frustrare "a prescindere" le aspirazioni dell'ottanta per cento dei ragazzi che vorrebbero diventare dottori. Si dice: "Liberalizzando l'ingresso a Medicina si rischia la plethora medica". Ma ben venga la plethora: meglio troppi medici che pochi medici. Quando i neo laureati erano tanti, nessuno rifiutava una condotta in montagna, i turni di

guardia medica, il posto nella in una medicina penitenziaria o in un Pronto Soccorso. Io sono figlio degli anni di libero accesso a Medicina, ho iniziato a studiare che eravamo parecchie centinaia di iscritti, ma dopo sei anni alla laurea siamo arrivati in meno della metà: i più preparati, i più motivati, selezionati dagli esami, non da un test. E sono ancora qui, a lavorare sul territorio, trentacinque anni dopo, anche se potrei pensionarmi domani, perché non trovo un giovane medico a cui passare le consegne: forse quel giovane era proprio tra i ragazzi esclusi dal test.
Gianluca Rossi
Medico di assistenza primaria
Belluno

L'appello Mestre, città buia e sporca: salviamola

Abito a Venezia e giorni fa sono dovuto andare a Mestre ed ho trovato una città di grande tristezza mezza buia senza luci pubbliche, sporco, foglie dappertutto: una delusione incredibile! Mestre città buia mezza abbandonata piena di lavoratori stranieri: qualche bar aperto e poi silenzio. Una città da paura specie alla sera ed alla notte e poi sporcizia, confusione, auto da tutte le parti, mezzi pubblici sovraccarichi! Mestre non sembra una città ma un magazzino! Abito a Venezia ma invito il sindaco e le varie autorità competenti di sistemare e migliorare la città di Mestre che è una cara amica di Venezia!
Franco Rinaldin
Venezia

Fenice Venezi un'artista, un ottimo curriculum

L'ostinata opposizione dei musicisti e dei loro sindacati, adesso anche di altri, alla nomina di direttore artistico di Beatrice Venezi, al teatro La Fenice

di Venezia. Da appassionato di musica lirica e sinfonica, ritengo questa cosa politicamente strumentale, basta verificare l'ottimo curriculum di questa giovane musicista per garantire questa nomina. La storia familiare della musicista e la sua simpatia mostrata per la premier Meloni, nulla avrebbero a che vedere con l'arte. Del resto ci sono altri casi eclatanti, anche il prestigioso maestro Riccardo Muti, è stato cacciato dal teatro Alla Scala, credo per motivi sindacali. Il famosissimo maestro Arturo Toscanini, è espatriato durante il ventennio fascista, perché è stato minacciato per essersi opposto di eseguire un motivetto del regime prima di un suo concerto a Bologna. Alla Fenice mettiamoci dunque il solito raccomandato politico, indipendente dalla professionalità e così sia.
Ugo Doci

La riflessione Sempre a opporsi, ma per quali idee?

L'opposizione si oppone a qualsiasi provvedimento o riforma che viene decisa o proposta dal Governo. Passate le elezioni regionali adesso l'attenzione è tutta rivolta alle elezioni politiche del 2027. I programmi del centrodestra li conosciamo; sperando nel frattempo di avere la conferma referendaria sulla riforma della Giustizia, vogliono portare in porto altre due riforme, il premierato e l'autonomia. I programmi del campo largo quali sono? Oltre a dire no cosa intendono fare per migliorare una Giustizia e una Magistratura allo sbando? Cosa intendono fare per il drammatico problema immigrati? Quale politica estera vogliono portare avanti? Al di là di una somma di numeri, che comunque non sono sufficienti (non possono più sperare negli aiutini di Napolitano e Mattarella) questa accozzaglia cosa rappresenta? Ha anche una unità di intenti per stilare un programma elettorale? Non credo
Pietro Spera

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei
dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel.06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 5/12/2025 è stata di 37.780

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

L'intesa necessaria tra la Ue e Pechino

Romano Prodi

Quando Donald Trump ha trasformato in atti concreti le politiche economiche annunciate in campagna elettorale, i così detti esperti (tra i quali comprendo me stesso) si erano uniti in un coro di giustificata e feroce critica. Sembrava infatti scontato che la politica dei dazi avrebbe frenato la crescita americana e avviato un pesante processo inflazionistico. Allo stesso modo appariva inevitabile che, aggiungendo ai dazi una continua lotta contro l'Onu e le sue agenzie, Trump avrebbe suscitato una forte opposizione internazionale. Finora però l'economia americana ha mostrato solo una lieve diminuzione della crescita e un aumento dell'inflazione non allarmante. Non si tratta certo di un giudizio definitivo, essendo passato troppo poco tempo perché questi fenomeni possano esprimersi pienamente.

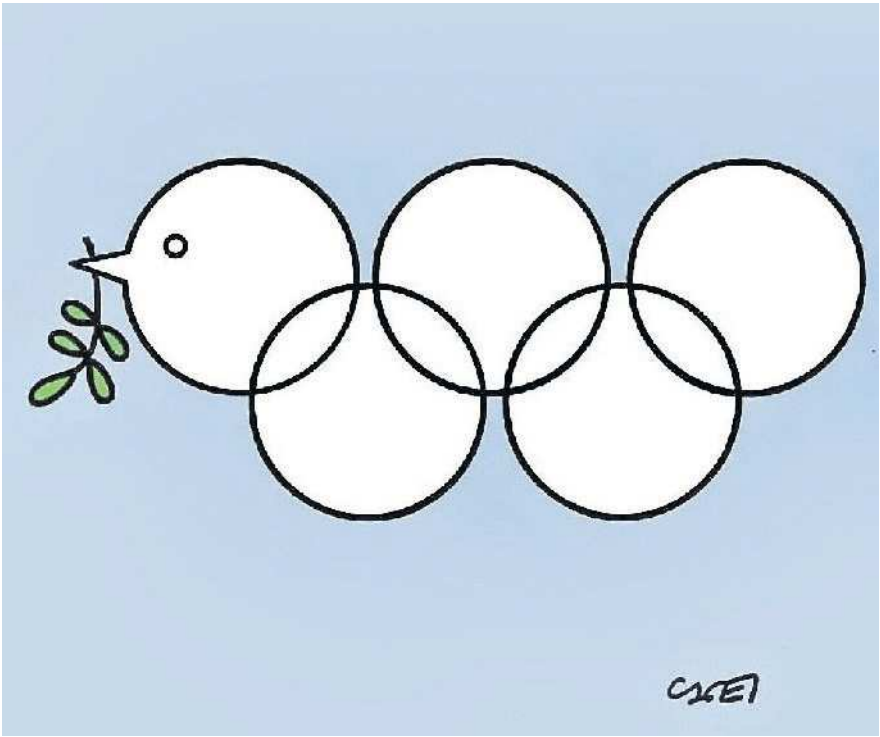
Desta invece sorpresa la debolezza e la frammentazione della reazione di tutti i paesi pesantemente danneggiati dagli ostacoli al commercio e dalla progressiva demolizione delle organizzazioni internazionali messe in atto da Trump. Le conseguenze si sono già viste: al vertice dei G20 di Johannesburg abbiamo ascoltato tante affermazioni di principio senza nessun accordo e, nel grande summit del Cop30 sul clima, i paesi partecipanti hanno dato più voce all'utilizzo delle vecchie fonti di energia che non alla corsa verso le nuove. L'autoritarismo di Trump sta progressivamente portando alla completa disgregazione dei legami internazionali, che pure già da lungo tempo si erano indeboliti.

Può sembrare assurdo ma, dopo che per tanti anni si era parlato di una decadenza del potere americano, sono di nuovo gli Stati Uniti a giocare il ruolo di protagonista nella politica mondiale, pur camminando in direzione opposta rispetto a quella precedente. Non più leader dell'aggregazione, come è stato il grande merito storico durante tutto il secolo scorso, ma

protagonista di una frammentazione tale da permettere all'America, pur indebolita, di riproporre, anche in questo passaggio di disgregazione, la sua centralità. Non più fondata su una grande alleanza con i paesi democratici, ma cercando soluzioni nel rapporto diretto ed esclusivo con paesi che nulla hanno a che fare con la democrazia. Una svolta così radicale può avere successo solo se è aiutata dalla debolezza dei paesi democratici e se non trova alcun ostacolo nella politica interna. Trump queste due carte le ha in mano e le gioca con destrezza: concentra il potere, elimina ogni dissenso interno e interloquisce quasi esclusivamente con i governi autoritari. Non a caso ha affrontato la tragedia di Gaza, e sta tentando la soluzione della guerra di Ucraina dialogando con Cina, Russia e, anche se parzialmente, con Arabia Saudita e Turchia. Un dialogo a cui si accompagna il costante disprezzo verso l'Europa. Finora unicamente la Cina sta preparando una strategia alternativa, non solo usando le terre rare come arma di guerra ma, soprattutto, sostituendo il mercato americano con un'accresciuta presenza in tutto il resto del mondo. In questo quadro diventa cruciale il suo rapporto con l'Europa che, nell'immediato, costituisce l'unico grande mercato in grado di alleviare, almeno in parte, il danno provocato dalla chiusura americana. Pechino però non tiene in sufficiente considerazione il fatto che l'impressionante aumento della sua della sua capacità concorrenziale provoca una sempre più condivisa reazione nei governi e nei produttori europei. In quasi tutti i paesi prende maggior piede l'opinione che, dato il numero crescente delle imprese in difficoltà per effetto della concorrenza del Celeste Impero, sia necessario erigere barriere sempre più elevate nei confronti della Cina. Siamo dunque a un passaggio cruciale. Una rottura fra Unione Europea e Cina provocherebbe il collasso finale di quello che resta della

globalizzazione, con la conseguenze simili alla crisi del 1929. E' quindi interesse cinese ed interesse europeo cercare un compromesso per evitare conseguenze irrimediabili. Siamo però di fronte a un passaggio difficile perché, da parte cinese, abbiamo sovracapacità produttiva, forza concorrenziale senza precedenti e una moneta molto sottovalutata. Da parte europea siamo, come al solito, paralizzati da interessi divergenti, tali da rendere per ora impossibile una qualsiasi proposta concreta. Si è avuta una chiara dimostrazione di questa difficoltà nel summit fra Europa e Cina dello scorso luglio. Non essendo nessuna delle due parti in grado di fare un passo in avanti, non si è parlato di niente. All'inizio di queste riflessioni ricordavo che le decisioni di Trump erano state travolte da un coro di giustificata e feroce critica ma, guardando come stanno procedendo gli eventi, siamo costretti ad ammettere che nulla è stato fatto per porre riparo al disastro annunciato. Continuando in questo modo, Trump potrà ancora cercare di fare e disfare quello che vuole. Né l'Unione Europea né i dirigenti cinesi sembrano in grado di preparare la strada per arrivare al necessario compromesso. Se così stanno le cose non ci resterà che prendere atto che siamo nelle mani, sempre più inaffidabili, del presidente americano.

La vignetta



Le idee

Guerra Mosca-Kiev, l'Europa e l'Italia fra Trump e Putin

Bruno Vespa

Un padre culla la bara bianca del figlioletto. Ninna nanna a uno dei sette bambini morti con ventisette adulti in un palazzo di Ternopil sventrato da un missile ipersonico russo. La moglie di Zelens'kyj, Olena, ha diffuso queste immagini dicendo che non le avrebbe dimenticate per il resto della sua vita. "So che la vostra opinione pubblica è stanca e si chiede quando finirà la storia dell'Ucraina. Noi non abbiamo scelta: o moriamo o continuiamo a raccontare". Siamo a uno dei tanti punti di svolta di questa tragedia. La differenza fra Trump e Putin è che il primo è un uomo d'affari che fa politica, il secondo è un politico abilissimo al quale piacciono anche gli affari. E' Putin in questo momento a condurre il gioco. Per la prima volta, credo, nella politica internazionale gli Stati Uniti hanno delegato il negoziato a due uomini d'affari (Witkoff e il genero di Trump Kushner) mettendo in secondo piano il segretario di Stato Rubio. Gli incontri sono andati male, Putin ha intensificato i bombardamenti su obiettivi civili ucraini e manda ogni

giorno al massacro nel Donbass millecinquecento uomini (fonte: Guido Crosetto). Trump, invece di indurre le sanzioni che inginocchierebbero l'economia russa, le ha allentate alla compagnia Lukoil. Vuole chiudere la partita e riprendere gli affari, pubblici e privati, con la Russia. E' indubbio che l'Ucraina debba cedere qualcosa e che abbia diritto a un futuro sicuro come membro dell'Unione Europea, con la protezione della Nato. Ma forse ha ragione Macron quando sospetta che Trump possa "tradire" Zelens'kyj. Se ne è avuta una prova ieri con la pubblicazione del documento di strategia di Difesa nazionale degli Stati Uniti. L'Europa è descritta come un partner inaffidabile e in declino, la cui civiltà può essere cancellata in un ventennio per le sue politiche regolamentari e migratorie (un pizzico di ragione su questo ce l'ha). Ma vi si afferma soprattutto che molti governi europei perseguono politiche con "aspettative irrealistiche sulla guerra in Ucraina", con un riferimento evidente al fatto che un accordo potrà essere fatto soltanto a spese di Kiev. E' difficile che si arrivi presto ad una tregua, perché Putin ha tutto l'interesse a continuare la guerra avendo trasformato la sua economia in un apparato bellico. Se ci sarà un disimpegno americano (con l'esclusione, speriamo, del supporto di intelligence) saranno gli europei a farsi carico delle spese militari, come già sta avvenendo da parecchi mesi, visto che compriamo noi dagli Stati Uniti le armi destinate all'Ucraina. La Commissione europea sta trattando con il Belgio le garanzie perché non sia quel piccolo paese a pagare il conto per la detenzione del maggior numero di asset finanziari russi che verrebbero impiegati per finanziare la guerra. Giorgia Meloni e Antonio Tajani non smentiranno il loro fermo sostegno all'Ucraina (per la Meloni fu il salvacondotto internazionale per il passaggio dall'opposizione al governo). C'è da sperare che Matteo Salvini, come sempre manifesti tutte le sue riserve sul prosieguo della guerra, ma continui correttamente, come ha fatto finora, a firmare gli invii periodici di aiuti all'Ucraina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola, allegati al tuo quotidiano. **Uno per ogni settimana**, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia

BCC
Innovation Festival

L'iniziativa che premia le idee imprenditoriali di startup e PMI e promuove la formazione nel campo dell'innovazione di studenti meritevoli.

LE PERSONE SONO LA VERA RIVOLUZIONE!



**COMPLIMENTI A
HIRO e THE GLASS ÉLITE
risultati tra i vincitori finali.**

Roma, 4 dicembre 2025

La Giuria del **BCC Innovation Festival 2025, progetto del Gruppo BCC Iccrea** giunto alla sua quarta edizione, ha scelto i vincitori finali tra le 31 startup concorrenti che hanno superato tutte le fasi delle selezioni.

Fra i Champion finalisti ben sei startup, **Vitalminds, Breath SB S.r.l., Doosy, Hiro, Mira Business, The Glass Élite**

segnalate da

 **BCC PORDENONESE
E MONSILE**
GRUPPO BCC ICCREA

incubate da



**POLO TECNOLOGICO
ALTO ADRIATICO**



Partner di consulenza strategico **Knowledge Institute** e main partner **Accenture**.

Altre partnership strategiche: **AixIA (Associazione italiana per l'intelligenza artificiale), Assofintech, Auriga, BCC Leasing, BCC CreditoConsumo, BCC Risparmio&Previdenza, BCC Sinergia Blueshift Group, E-Toro, Finanza.Tech, Google Cloud, I.C.E. SDA Bocconi, InnovUp, Italian Insurtech Association, Italian Tech Alliance, KPMG, MasterZ.**



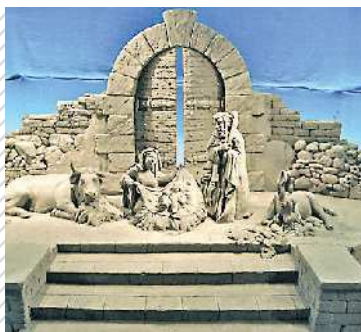
3°C 12°C

Il Sole Sorge 7:32 Tramonta 16:20
La Luna Sorge 17:35 Cala 9:38



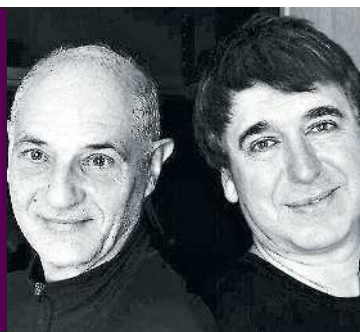
OGGI L'INAUGURAZIONE DEL XXII PRESEPE DI SABBIA A LIGNANO DEDICATO A MARIA E A TUTTE LE DONNE

Fabris a pagina XIV



Documentario "Magredi", dopo il premio a Sondrio ora approda sulle reti Rai

A pagina XIV



Capolavori dell'arte La collezione Cattaruzza diventa patrimonio regionale

Presentato ieri a Trieste, alla presenza del governatore Fedriga, il catalogo dei 196 dipinti donati dall'ingegnere alla Regione Fvg.

Batic a pagina XV

Casa, 9 milioni per nuovi alloggi

►Varate ieri dalla Regione le risorse per l'edilizia sovvenzionata ►Un milione e mezzo andranno a Pordenone, 2,5 a Udine per costruzioni di edifici Ater, riqualificazioni e adeguamenti Amirante: «Risposte ai bisogni abitativi dei più fragili»



SODDISFATTA L'assessore Amirante

La Giunta regionale approva il riparto 2025 per l'edilizia sovvenzionata, destinando oltre 9,3 milioni alle quattro Ater del Fvg, di cui 1,5 milioni per Pordenone e 2,5 per Udine. Le risorse finanziano nuove costruzioni, riqualificazioni, efficientamento energetico e interventi di inclusione abitativa. L'assessore Amirante parla di investimento "strategico" per aumentare e migliorare il patrimonio pubblico, rafforzando coesione sociale e qualità dell'abitare.

Intanto a Pordenone esplode l'emergenza abitativa: 4 senzate hanno dormito al gelo sotto i portici e sono i volontari parlano di casi in crescita.

Alle pagine II e II

Lo scontro La Lega attacca, Venanzi: «Milioni per il sociale»



Fuochi di polemica sul Capodanno «Costa come i fondi ai dormitori»

Cinquantamila euro è il budget per erogare contributi ad hoc per l'adeguamento e la valorizzazione dei dormitori. Oltre quarantacinquemila euro lordi sono i soldi stanziati per il Capodanno in Giardin grande. Ed è polemica.

De Mori a pagina VII

Bufera in ospedale «Siamo pronti all'agitazione»

►I medici chiedono alla Regione risposte «Senza chirurghi le sale operatorie si fermano»

«Nel momento in cui qualcuno lascia intendere che "gli anestesisti possono bloccare le sale", è necessario ricordare un fatto fondamentale: le sale operatorie si fermano soprattutto se i chirurghi delle varie specialità decidono di non entrarci più». Si chiude così una dura nota di Anaao Assomed, Uil e Cgil, che minacciano lo stato di agitazione se non avranno risposte dalla Regione sull'atto aziendale rivisto. Ed è scontro anche fra le sigle: i tre sindacati criticano l'Aaroi.

De Mori a pagina IX

Ronchis

Relazione violenta ex condannato a 5 anni e 2 mesi

Un giovane di Ronchis è stato condannato a 5 anni e 2 mesi per violenze e persecuzioni contro l'ex compagna, che dovrà risarcire con 30mila euro.

A pagina VII

Economia

Gli industriali «Work hotel per la nuova manodopera»

Gli industriali propongono i "work hotel", strutture abitative rapide per favorire l'integrazione di manodopera specializzata proveniente dall'estero. Secondo il presidente Agrusti, competitività e immigrazione programmata richiedono unire produttività, accoglienza e qualità del lavoro. Zamò evidenzia la difficoltà nel reperire personale e ricorda i progetti in Ghana ed Egitto, che formano prima dell'arrivo.

Lanfrat a pagina IV

Agricoltura

Barbatelle appello all'Ue dopo lo stop dal Marocco

Il Marocco ha bloccato le importazioni di barbatelle dall'Italia per il rischio Xylella, causando la distruzione di milioni di piante. Nonostante il Friuli sia indenne dal morbo, il divieto colpisce anche Raucedo, leader mondiale del settore. L'eurodeputata Cissint chiede alla Commissione Ue la regionalizzazione delle misure. Intanto dalla Regione aiuti per i giovani agricoltori.

A pagina V

Calcio Udinese

Atta si ferma per infortunio: rientrerà nel 2026

Il malanno muscolare accusato da Atta nel corso della ripresa della gara con la Juventus si è rivelato ben più grave del previsto: l'accertamento strumentale cui il francese è stato sottoposto ha evidenziato una lesione al bicipite femorale della coscia sinistra. Atta non solo salterà la sfida di lunedì, ma dovrebbe aver già chiuso il suo 2025.

A pagina X

Ambiente Tessile & Artappeti
dal 1982

VIALE VENEZIA 32,
33074, FONTANFREDDA,
PORDENONE

VOUCHER RIPOSO

VALIDO FINO AL 31 DICEMBRE 2025

Valore 200 €



SUL TOTALE DELL'ACQUISTO DI MATERASSI E/O RETI

Basket

Oww con Napoli è caccia al primo squillo in casa

Senza Anthony Hickey, ma con un Semaj Christon in più nel motore, l'Old Wild West Udine conta di regalare domani pomeriggio ai propri tifosi la prima gioia della stagione al PalaCarnera. Il fattore "C" (come casa, ma anche, appunto, Carnera) è quello che manca finora, a differenza di quanto avveniva nello scorso campionato quando il palazzetto era un fortino.

A pagina XI

Emergenze e solidarietà

Edilizia, via al piano
9,3 milioni alle Ater
per fare nuove case►La Regione rilancia le politiche abitative
con un pacchetto per alloggi popolari►Previsto anche un milione per riportare
in uso gli appartamenti ora non abitabili

IL RIPARTO

Un milione di euro destinato all'adeguamento degli alloggi non allocabili. È quanto prevede la delibera proposta dall'assessore alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, approvata ieri dalla Giunta regionale. «Con questa delibera garantiamo alle quattro Ater del Friuli Venezia Giulia oltre 9,3 milioni di euro per nuovi alloggi, riqualificazioni e interventi di adeguamento, assicurando risposte rapide e concrete ai bisogni abitativi delle fasce più fragili» spiega l'assessore. Si tratta della ripartizione delle risorse regionali 2025 destinate all'edilizia sovvenzionata a favore di Ater Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. La delibera assegna complessivamente 9.379.475 euro come previsto dal bilancio 2025, suddivisi in 8.379.475 euro per interventi di edilizia sovvenzionata in conto capitale e un milione di euro per l'adeguamento degli alloggi non allocabili.

LA MAPPA

La ripartizione deriva dalle

**A PORDENONE
1,5 MILIONI DI EURO,
A UDINE 2,5
INTERVENTI ANCHE
CONTRO BARRIERE
ARCHITETTONICHE**



LA DELIBERA L'assessore Cristina Amirante ha parlato dei fondi

proposte trasmesse dalle quattro Ater, in coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale delle politiche abitative. Nel dettaglio, all'Ater di Trieste vengono attribuiti 3 milioni e 50mila euro per l'edilizia sovvenzionata e 483mila euro per alloggi non allocabili; all'Ater Udine 2,3 milioni di euro per l'edilizia sovvenzionata e 246.200 euro per alloggi non allocabili. All'Ater Gorizia 1.549.475 euro per l'edilizia sovvenzionata e 170.500 euro per alloggi non allocabili mentre all'Ater Pordenone sono assegnati un milione e 480 mila euro per l'edilizia sovvenzionata e 100.300 euro per alloggi non allocabili. Gli interventi riguardano nuove costruzioni, riqualificazioni, installazioni di piattaforme per superare le bar-

riere architettoniche, bonifiche dell'amianto, efficientamento energetico, manutenzioni straordinarie e attività di adeguamento per il recupero degli alloggi oggi non assegnabili.

«STRATEGICO»

«Si tratta di un investimento strategico che consente alle Ater di aumentare e migliorare il patrimonio abitativo pubblico, favorendo inclusione sociale, rigenerazione urbana e qualità dell'abitare su tutto il territorio regionale» ha detto l'assessore, che nei giorni scorsi in un convegno sulla rigenerazione urbana aveva sottolineato: «Le politiche abitative rappresentano uno dei pilastri attraverso cui il Friuli Venezia Giulia garantisce coesione sociale e sviluppo sosteni-

bile. Il nostro impegno si concentra su tre direttrici strategiche da sviluppare in maniera integrata, ovvero l'edilizia convenzionata e sovvenzionata, l'housing sociale e la rigenerazione urbana. In questo scenario le nostre Ater rivestono un ruolo di primo piano, in particolare dal punto di vista sociale: il patrimonio immobiliare che gestiscono, in buona parte anche oggetto di forte rinnovo, riesce a dare una risposta abitativa alle categorie economicamente più in difficoltà».

ALTRE DELIBERE

La Giunta regionale ha approvato anche le Linee guida in materia di istruzione delle filiere formative tecnologico-professionali per l'anno scolastico e formativo 2026/2027, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen. Per il passato anno scolastico e formativo erano già state attivate sette filiere con 11 reti di istituti scolastici, formativi e It. «Per il 2026/2027» spiega Rosolen «abbiamo deciso di inserire nuove filiere e processi di lavoro per la costituzione delle reti territoriali, connesse a

**L'ASSESSORE AMIRANTE
«UN INVESTIMENTO
STRATEGICO
PER MIGLIORARE
IL PATRIMONIO
E L'INCLUSIONE»**



IMMOBILI Nuove case Ater: la Regione vara il piano da 9 milioni

profili e competenze strategiche riguardanti i settori della chimica, della metalmeccanica e mecatronica, dei servizi commerciali e dell'agroalimentare». Le filiere sono quelle della metalmeccanica e mecatronica, dei servizi commerciali, dell'edilizia, dei servizi digitali e del turismo. Vi è poi la filiera dell'agroalimentare, della logistica e infine quella della chimica.

Disco verde dell'Esecutivo anche al programma del comparto nautico che dovrà attuare PromoTurismoFvg. Per valorizzare porti turistici, lagune, acque interne ed eventi di settore, si va a sostenere con 300mila euro in un biennio una filiera che «contribuisce in modo determinante allo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia» ha sottoli-

neato l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. Il budget, utilizzabile per la partecipazione a fiere, comunicazione, eventi, materiali e formazione, è pari a 118.569 euro per il 2025 e 175mila euro per il 2026. Particolare rilievo viene attribuito al ruolo delle marine quali «avamposti del territorio» capaci di integrare offerta turistica, cultura, natura ed enogastronomia e di attrarre una clientela internazionale. Definiti anche i target (diportisti, famiglie, giovani, scuole, investitori) e i mercati prioritari, in particolare Nord Italia, Austria, Germania, Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, la Regione amplia gli aiuti
«Ulteriori risorse nella legge di Stabilità»

L'EMERGENZA

«Sicuramente sono previste ulteriori risorse nella Legge di Stabilità 2026». Parola del governatore Massimiliano Fedriga che ieri a Trieste, a margine di un evento culturale, ha riferito la volontà di aggiungere denaro ai 5 milioni di euro già previsti come misure di anticipazione nei confronti dei danni che i cittadini hanno subito a causa del maltempo nell'Isonzo e Bassa Friulana. Risorse aggiuntive «nell'ordine di decine di milioni» si è limitato ad aggiungere il governatore.

IL BANDO

La Giunta nei giorni scorsi ha già approvato una serie di misure immediate. La prima è rivolta alle persone costrette a lasciare le proprie case, perché distrutte o dichiarate inagibili. Per garantire un aiuto immediato all'autonomia sistemazione, è previsto un contributo mensile che varia in base alla composizione del nu-

IL PRESIDENTE Fedriga annuncia
altri fondi per 5 milioni
per gli alluvionati

**FEDRIGA ANNUNCIA
MISURE MIRATE,
CON UN EMENDAMENTO
BULLIAN CHIEDE
«CONTRIBUTI ACQUISTO
DI AUTO ELETTRICHE»**

cleo familiare: 400 euro per chi vive da solo, 500 euro per le coppie, 700 euro per i nuclei di tre persone, 800 euro per quelli di quattro e 900 euro per le famiglie composte da cinque o più componenti. L'importo può aumentare di ulteriori 200 euro mensili per ogni persona anziana oltre i 65 anni o per ogni portatore di handicap o disabile con invalidità pari o superiore al 67 per cento, senza limiti sul tetto complessivo. Il sostegno viene riconosciuto per tutta la durata dello sgombero, fino a un massimo di sei mesi, qualora non vengano messi a disposizione alloggi alternativi gratuiti da parte dell'amministrazione. La seconda misura riguarda invece il ripristino delle abitazioni danneggiate. È destinata ai proprietari, ai titolari di diritti reali di godimento e agli amministratori condominiali degli edifici situati nei Comuni interessati. L'obiettivo è rendere nuovamente fruibili gli spazi essenziali delle abitazioni. A seconda dell'entità dei danni, l'importo del contribu-

to varia da 15mila euro quando risultano compromessi tutti gli elementi di primaria necessità, 10mila euro se ne sono danneggiati da due a quattro, 5mila euro se il danno riguarda un solo elemento.

Per gli impianti tecnologici comuni, indispensabili al funzionamento degli edifici condominiali, sono previsti contributi fino a 20mila euro. A completare il pacchetto degli interventi c'è la misura dedicata al ripristino delle autovetture danneggiate dagli eventi alluvionali. Il contributo può arrivare fino a 10mila euro per un unico veicolo per proprietario residente in un'abitazione danneggiata e può essere utilizzato per l'acquisto di un'auto nuova o usata, con rottamazione di quella compromessa, oppure per la riparazione del mezzo.

È contemplata anche la possibilità di accedere a un contributo per il noleggio di un veicolo sostitutivo, per un periodo massimo di tre mesi.



LA PROPOSTA

A tal proposito, il consigliere del Patto per l'Autonomia Enrico Bullian ha pronto un emendamento alla Legge di Stabilità per sostenere chi ha perso il veicolo durante l'alluvione di novembre anche nell'ottica della transizione ecologica. La proposta prevede un contributo straordinario da un milione di euro destinato agli intestatari di veicoli danneggiati o distrutti dagli eventi meteorologici. Il contributo sarà finalizzato all'acquisto di un veicolo elettrico nuovo, in sostituzione di quello compromesso dall'alluvione. L'obiettivo è duplice: garanti-

re una pronta ripresa della mobilità individuale e, al tempo stesso, incentivare una scelta più sostenibile sul piano ambientale, nell'ottica della transizione ecologica. Il contributo, se l'emendamento sarà approvato, potrà essere concesso tramite valutazione a sportello e, considerati i costi dei veicoli elettrici, è previsto nella misura massima di 12mila euro per veicolo, innalzabile a 15mila euro qualora l'acquirente presenti un Isee pari o inferiore a 35mila euro, così da favorire le fasce di reddito meno alte.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

Nella notte di giovedì a Pordenone, sotto il porticato di Borgo Colonna dove si affaccia il negozio Bangla Bazar, quattro persone hanno dormito all'addiaccio. Cartoni stesi a terra, coperte, bottiglie e pochi effetti personali. In pieno inverno, quello spazio riparato è stato usato come giaciglio. Dopo l'intervento del gruppo consiliare Il Bene Comune, che nei giorni scorsi aveva sollevato il tema di chi dorme al freddo chiedendo un piano di accoglienza immediato in seguito alla morte in via Barcis e ricordando un'interrogazione presentata in Comune a ottobre e ancora senza risposta, è intervenuto anche il Partito Democratico.

I QUESITI

«Che fine ha fatto la stazione temporanea di posta, un immobile che dovrà fornire servizi dedicati alle persone senza dimora e in grave marginalità? E soprattutto, il Comune ha rispettato l'obbligo ministeriale di attivare strutture ponte fino al completamente?», hanno chiesto le consigliere Antonella Del Ben e Silvia Corelli, in un'interrogazione collegata anche alla morte di Farhadullah Shirzai. «Un simile decesso - ha spiegato Del Ben - si inserisce in un quadro di forte emergenza sociale e abitativa». Corelli ha ricordato che l'immobile finanziato dal Pnrr dovrà essere operativo entro marzo 2026, mentre nel frattempo dovrebbero essere attivate stazioni temporanee. «Vogliamo sapere - hanno concluso Del Ben e Corelli - se si intende potenziare le misure di emergenza freddo e se si ritiene opportuno rafforzare il coordinamento con gli Ets e l'equipe integrata indicata nel progetto».

IL TREND

Alessandro Mangraviti, del gruppo social Vivi Pordenone a 360, ha parlato di una situazione in grave peggioramento. In stazione, nelle ore serali, le persone senza fissa dimora che si rivolgono ai volontari «sono aumentate di una ventina» rispet-

**PD E OPPOSIZIONI
CHIEDONO
RISPOSTE IMMEDIATE
«CHE FINE HA FATTO
LA STRUTTURA
TEMPORANEA DI POSTA»**

Dormono sotto i portici «Crescono i senzatetto»

► Notte al gelo per 4 a Borgo Colonna hanno riposato in giacigli improvvisati
► Sempre più persone trovano riparo tra stazione, via Udine e centro città



IL DRAMMA Lo scatto dei senzatetto a Borgo Colonna ha suscitato dolore e empatia: sempre più i clochard in città

Il caso

«Cer delle Grazie cancellata?», il progetto simbolo scompare dai radar

La comunità energetica delle Grazie, annunciata negli anni scorsi come uno dei progetti simbolo della transizione energetica cittadina, sembra destinata a non vedere la luce. A sollevare il caso è il capogruppo del Pd, Nicola Conficoni, dopo la bocciatura in consiglio comunale dell'ordine del giorno che chiedeva di riportare in Commissione un progetto di fattibilità basato sull'ampliamento dell'impianto fotovoltaico della Fiera. Per Conficoni, la decisione è inequivocabile: «La maggioranza ha messo la pietra tombale sul progetto», afferma, parlando di

«un'occasione mancata» per il quartiere e per l'intera città. Il consigliere ricorda come la comunità energetica avrebbe potuto garantire benefici immediati in termini di riduzione dei costi dell'energia per residenti, esercizi commerciali e piccole imprese dell'area. «Tropo spesso agli annunci non seguono fatti concreti», osserva, sottolineando come lo stop finisca anche per «amplificare ulteriormente il ritardo sulle infrastrutture, che non riguardano solo la viabilità». La bocciatura crea inoltre un evidente cortocircuito politico: a lanciare con enfasi il progetto, nel 2022, era stato proprio il centrodestra

guidato dall'allora sindaco Alessandro Ciriani. Cristina Amirante, allora assessora e oggi in Regione, aveva spiegato che la comunità energetica delle Grazie sarebbe stata la prima di una serie di iniziative da replicare in tutta Pordenone. «Partiamo dal quartiere delle Grazie - aveva dichiarato - ma se il progetto avrà successo potrà essere clonato anche in tutte le altre zone della città». L'idea era diventare produttori e al tempo stesso utilizzatori di elettricità grazie a un parco fotovoltaico realizzato estendendo gli impianti sui capannoni della Fiera. Comune e Fiera Spa erano stati indicati come i

partner iniziali e l'assessora aveva persino ipotizzato una tempistica: l'attivazione entro l'inizio del 2024. Secondo Amirante, l'energia prodotta avrebbe permesso «un abbassamento di almeno 20 centesimi per kilowattora» per le famiglie del quartiere. Oggi, però, quel progetto sembra completamente scomparso dai radar. Non esistono più comunicazioni ufficiali, non è stato presentato alcun aggiornamento tecnico e l'ampliamento del fotovoltaico in Fiera è rimasto fermo. Per l'opposizione, la vicenda rappresenta un segnale preoccupante sulle priorità ambientali e sociali dell'amministrazione.

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VOLONTARI
IN ALLARME:
«OGNI SERA
INCONTRIAMO
ALMENO
DIECI PERSONE»**

Energia solidale, dalla comunità green il regalo alle famiglie meno abbienti

L'INIZIATIVA

Dal punto di vista economico è un contributo simbolico al territorio, ma dal punto di vista della progettualità segna la direzione verso cui l'iniziativa tende, ovvero avere un impatto sociale, oltreché dare un contributo alla sostenibilità, sul territorio in cui è inserita. Sono stati interpretati così ieri a Lignano Sabbiadoro i 204 euro e 51 centesimi che la Comunità energetica di Lignano, prima Cer balneare d'Italia, ha deciso di destinare al Fondo sociale per le persone più fragili, a chiusura del suo primo anno d'attività.

IL PROGETTO

La Cer «Com'è Lignano» è nata grazie alla collaborazione tra Comune, partner tecnico PartEnergy Coop Benefit e la Società Lignano e considera che già a partire dal suo secondo anno d'attività, cioè il 2025, potrà contribuire maggiormente al Fondo sociale in virtù della produzione di ener-

gia elettrica green e della sua cessione nella parte che non è utilizzata per l'autoconsumo degli affrenti alla Comunità. Le prospettive di maggiori introiti derivano dal fatto che la Cer quest'anno ha operato lungo tutti i mesi e sono entrati in funzione 165 kW di nuo-

**LA PRIMA CER
ENERGETICA BALNEARE
D'ITALIA FONDATA
UN ANNO FA A LIGNANO
DEVOLVE I RICAVI
AL FONDO SOCIALE**

**IL PRESIDENTE ARDITO
«ANCHE SE LA CIFRA
DI QUEST'ANNO
È PICCOLA, PER NOI
HA UN GRANDE
SIGNIFICATO»**

vi impianti fotovoltaici installati sul tetto del magazzino della Società Lignano Pineta in via degli Artigiani. Di conseguenza la produzione condivisa aumenterà e, con essa, anche il valore destinato al Fondo.

IL MESSAGGIO

Quest'anno il contributo sarà devoluto, in accordo con i servizi sociali, al sostegno di cittadini in condizioni di fragilità contribuendo alle spese sanitarie o energetiche delle famiglie più in difficoltà. «Anche se la cifra di quest'anno è piccola, per noi ha un grande significato: è il segno concreto di una comunità che inizia a restituire qualcosa ai suoi cittadini più fragili - conferma il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito -. La Comunità Energetica è un progetto che cresce giorno dopo giorno, e con essa crescerà anche la nostra capacità di sostenere chi ha più bisogno. È questo lo spirito con cui abbiamo voluto dare vita a 'Com'è Lignano' unendo sostenibilità, vi-

cinanza e responsabilità». La Cer lignanese è operativa dall'8 aprile 2024 per le utenze situate sotto la cabina primaria di Lignano Sabbiadoro, un'area che comprende anche le frazioni di Bevazzana, Aprilia, Picchi e Pertegada nel Comune di Latisana, Cesarolo e Marinella nel Comune di San Michele al Tagliamento, oltre all'isola della Marinetta (o delle Conchiglie) nel Comune di Marano Lagunare.

IL PROTOCOLLO

In tema di energia green, la Regione ha appena sottoscritto un protocollo d'intesa con Gse, il Gestore servizi energetici, volto a favorire la transizione energetica sostenibile in regione. All'evento hanno partecipato insieme al presidente Massimiliano Fedriga, gli assessori regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, il presidente di Gse, Paolo Arrigoni, e la viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava. Il documento preve-



L'INIZIATIVA Lignano dona i proventi della Cer ai bisognosi

de iniziative su rinnovabili, efficienza energetica, comunità energetiche, mobilità elettrica e riqualificazione del patrimonio pubblico, con uno sportello virtuale di assistenza tecnica per il territorio. «Il nostro scopo - ha spiegato Fedriga - è di portare avanti, oltre a un'alleanza con il Governo, una politica energetica che non guardi solo all'immediato ma si sviluppi attraverso progetti di ampio respiro, come la realizzazione della prima Hydrogen Valley

transfrontaliera insieme a Slovenia e Carinzia». L'assessore Scoccimarro ha richiamato il progetto della Regione di costituire una Comunità energetica regionale di area vasta e la viceministro Gava ha considerato che «l'accordo sottoscritto rafforza la collaborazione istituzionale per promuovere sviluppo sostenibile, innovazione energetica e competitività delle imprese».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia e lavoro globale

«Work hotel per integrare gli operai»

► Il piano illustrato ieri dal presidente di Confindustria, Agrusti
«Modelli abitativi rapidi per accogliere manodopera qualificata»
► «Una politica industriale moderna deve unire rendimento, qualità dell'impiego e accoglienza», in linea l'omologo Zamò

LE SOLUZIONI

«Work hotel»: sono le nuove soluzioni cui gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia pensano per accompagnare l'arrivo in regione di manodopera specializzata formata in Paesi esteri e creare così le condizioni per la migliore integrazione sul territorio. «Modelli abitativi rapidi da realizzare e condivisibili tra le imprese», ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ieri nel corso del Lef Operations Summit 2025, svoltosi nell'azienda digitale modello di San Vito al Tagliamento. «Una delle sfide decisive per la competitività del territorio - ha affermato - è quella di reperire e integrare nuova forza lavoro in modo ordinato». Da qui l'idea dei work hotel che «si inserisce in una visione più ampia di immigrazione programmata, che richiede strutture adeguate a essere sostenibile».

LA VISIONE

Nella visione del presidente Agrusti, «una politica industriale moderna, deve saper unire produttività, accoglienza e qualità del lavoro, mostrando come l'eccellenza operativa possa estendersi anche a temi sociali e organizzativi». In sintonia con questa progettualità il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, che dando il quadro della situazione economia dell'intero Friuli Venezia Giulia, ha messo in evidenza come l'essere una Regione a Statuto Speciale si traduca per le imprese «sicuramente in un vantaggio», ma «dalla transizione green al digitale la difficoltà di reperire personale è trasversale».

I PROGETTI

Da qui, ha ricordato, i due progetti avviati da Confindustria, uno in Ghana e l'altro in Egitto. In Ghana, ad esempio, «i lavoratori vengono istruiti in una scuola di Salesiani; le aziende fanno richiesta di particolari specializzazioni e quindi c'è un primo apprendimento che viene fatto in Ghana, dopodiché si trasferiscono e vengono assunti dalle aziende. Noi proviamo a fornirgli un'abitazione, almeno per il primo anno», poi l'integrazione segue il suo percorso naturale. «Tutto questo è concertato tramite Umana», un'agenzia per il

lavoro autorizzata dal ministero del Lavoro, e «funziona». Il progetto in Egitto ha lo stesso schema: «È il nostro modo di provare a risolvere i problemi, cerchiamo di farlo al meglio, facendo cose concrete», ha sintetizzato Zamò, che ha anche avvertito, però, della necessità di «crescere sui mercati esteri».

IL MODELLO

Tra le particolarità del territorio il presidente cita in materia digitale cita proprio il Lef di San Vito al Tagliamento, nata nel 2011 da una joint venture tra Confindustria Alto Adriatico e McKinsey&Compagni, insieme ad altri soci del territorio. Una fabbrica modello che spiega la cosiddetta «lean experience». «Anche in questo caso - ha spiegato Zamò - stiamo adattando le imprese a un nuovo modo di competere e di usare i macchinari». Sempre, però, mantenendo la centralità delle persone: «Gli uomini, non dobbiamo dimenticarli, sono il fattore per cui noi rimaniamo a galla e vinciamo. Abbiamo dei collaboratori magnifici».

IL SOGNO

Zamò, che in precedenza è stato vicepresidente di Confindustria Alto Adriatico, è stato eletto alla guida degli industriali regionali nell'aprile del 2023 e chiuderà il suo mandato quadriennale nel 2027. Un tempo in cui, ha considerato quando manca circa un anno e mezzo al termine, vorrebbe «tentare di dare un'unità al Nordest, perché riesca a collegarsi di più e a fare ricerca insieme. C'è la Fondazione Nordest che ora ha un nuovo presidente - ha richiamato -: lì dobbiamo mettere risorse. Dobbiamo credere nella ricerca». E poi, c'è anche un obiettivo legato più strettamente all'organizzazione di categoria degli industriali. Il Friuli Venezia Giulia «è piccolo, due Confindustrie proprio non servono», ha considerato, rilanciando un tema che in anni recenti aveva raffreddato i rapporti tra Udine e Pordenone, riaccidentatisi dopo la nomina di Luigino Pozzo alla presidenza di Confindustria Udine, un anno fa. Proprio in occasione del suo insediamento, Pozzo aveva sostenuto di essere convinto che con Confindustria Alto Adriatico «avremo un buonissimo rapporto. Poi si vedrà».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONVEGNO Ieri a San Vito il Lef Summit con le sfide globali per lavorare meglio e con meno sprechi

Al Lef Summit di San Vito si presenta la nuova frontiera della produttività intelligente

IL TAVOLO

Lavorare meglio, con meno sprechi e più risultati è una logica che si può concretizzare in ogni ambiente - industriale, sanitario, dei servizi - che adotti processi di eccellenza operativa con ottimizzazione dell'organizzazione e adeguata applicazione di tecnologia. Ne consegue: creazione di valore. È questa la sintesi del Lef Operations Summit 2025 che si è svolto ieri a San Vito al Tagliamento, nel più grande centro di formazione esperienziale Lean e digitale al mondo, dove si sono riuniti e confrontati esponenti di settori diversi ma accomunati dalla stessa sfida. Alessandro Fontana, direttore del Centro Studi Confindustria, e Federico Pigni, preside della Grenoble École de Management, hanno dato la cornice alla messe di testimonianze circa il valore di un'eccellenza operativa: «L'adozione di modelli Lean e l'uso dei dati - hanno sostenuto - rappresenta

no oggi un fattore competitivo trasversale». L'azienda digitale modello che ha ospitato l'evento ne è, del resto, un obiettivo riscontro.

IL MODELLO

«Quando creammo queste infrastrutture - ha ricordato il presidente di Confindustria Alto Adriatico e di Lef, Michelangelo Agrusti - lo facemmo per dotare il territorio di una piattaforma capace di generare valore nel tempo, non di un progetto isolato. Oggi quella scelta ha prodotto risultati che vanno oltre l'industria e parlano anche a sanità, logistica e pubblica amministrazione». Proprio in questa prospettiva

**IN UN CONVEGNO
LE SFIDE E IL BILANCIO
«L'ADOZIONE DI MODELLI
LEAN E L'USO DEI DATI
FAATTORE COMPETITIVO
TRASVERSALE»**

va Agrusti ha richiamato una delle sfide decisive per la competitività del territorio: reperire e integrare nuova forza lavoro in modo ordinato. L'idea dei work hotel - modelli abitativi rapidi da realizzare e condivisibili tra imprese - si inserisce in una visione più ampia di immigrazione programmata, che richiede infrastrutture adeguate a essere sostenibile. Una politica industriale moderna, ha osservato, deve saper unire produttività, accoglienza e qualità del lavoro, mostrando come l'eccellenza operativa possa estendersi anche a temi sociali e organizzativi.

ALTRI INTERVENTI

L'idea che esista un unico filo che collega mondi diversi - imprese, enti pubblici, ospedali e servizi alla persona - è stata ripresa dalla segretaria generale della Camera di commercio Pordenone-Udine, Maria Lucia Pilutti. Ha ripercorso il lavoro avviato nel 2023, in un momento in cui l'intelligenza artificiale era ancora percepita come vaga promessa.

sa. Oggi è diventata un tassello concreto della riorganizzazione dell'Area bandi dell'ente camerale. Dal mondo dei servizi alla persona, Nicoletta Tofani, direttrice generale della Casa Anziani di Cividale, ha descritto la trasformazione culturale in atto nelle strutture residenziali: «La tecnologia è stata il nostro salvagente in un momento complesso». Una dinamica analoga riguarda la sanità specialistica. Mario Tubertini, commissario straordinario del Montecatone Rehabilitation Institute, ha raccontato come l'approccio Lean stia iniziando a incidere sui processi clinici: «Abbiamo scoperto che gli spazi per le attività ambulatoriali erano disponibili, ma non pienamente utilizzati. Lavorare su flussi, dati e organizzazione sta permettendo di recuperare potenziale e di costruire una cultura condivisa». Renato Mascherin, presidente di Ambiente Servizi, ha mostrato come un settore tradizionalmente percepito come operativo e ripetitivo si sia trasformato grazie a metodo, dati e coinvolgimento delle persone: «Non più "raccolgere immondizia", ma offrire un servizio pubblico con standard di qualità misurabili», ha condiviso con la platea. Impatto Lef importante anche in altri segmenti come confermato dalle testimonianze di Gabriel Fanelli di Ceccarelli Group e Cinzia Lacopeta di Alfa Sistemi. (A.L.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUPO ALBERTO
L'EROICA FIFA BLU

dal 8 novembre 2025 al 3 maggio 2026
Pordenone, Villa di Parco Galvani



©SILVER/MCK



Palazzo
del Fumetto

palazzodelfumetto.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone



PORDENONE
MUSEUM

Agricoltura: le sfide

IL RISCHIO

Regionalizzare le misure di contenimento della Xylella alle sole aree effettivamente infestate dal morbo, lasciando indenne il Friuli Venezia Giulia che da solo produce oltre il 60 per cento delle barbatelle da vite di tutt'Italia. La richiesta a Bruxelles perché applichi una speciale clausola dell'Organizzazione mondiale del commercio parte dall'eurodeputato della Lega, Anna Maria Cisint, e riguarda il Marocco. Il Paese nordafricano, uno dei principali sbocchi per i vivaisti vitivinicoli nazionali, ha improvvisamente bloccato le importazioni dall'Italia. Tutta colpa della Xylella, una malattia infestante individuata in alcuni impianti pugliesi, regione che da anni sta combattendo questo grave problema. Lo stop è totale e si estende pure a Francia, Spagna e Portogallo. Così che nel giro di qualche mese, 4 milioni di barbatelle destinate al Marocco sono state distrutte nella sola Italia, "bruciando" oltre 6 milioni di euro di fatturato.

LE CONSEGUENZE

A soffrirne di più i produttori friulani, con le storiche eccellenze di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, a restare duramente danneggiati dalla misura. Peccato che in queste zone non si sia registrato alcun caso di Xylella, rendendo così inutilmente vincolante la decisione delle autorità marocchine. Il rischio di perdere posti di lavoro e competitività internazionale ha quindi spinto Cisint a interrogare urgentemente la Commissione europea. Prima di tutto si chiede una regionalizzazione dei provvedimenti, espressamente prevista dal Wto. «I focolai del morbo della vite a cui si riferisce il Marocco distano oltre mille chilometri dalla nostra regione e non ha quindi senso impedire le esportazioni friulane», ha spiegato nel proprio documento ispettivo l'esponente del Carroccio.

NEL GIRO DI UN MESE DISTRUTTE QUATTRO MILIONI DI PIANTE DESTINATE AL PAESE DEL MAGHERB

Regione, mano tesa agli under 41 che tornano a lavorare nei campi

IL BANDO

La Regione rinnova il bando per gli under 41, dedicato all'avvio di nuove attività imprenditoriali in agricoltura da parte dei giovani. Lo fa forte del «marcato successo registrato negli ultimi anni», ha detto l'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier che ieri, durante la seduta della Giunta regionale a Trieste ha illustrato la delibera (approvata) che dà il via libera alla nuova edizione del bando rivolto ai giovani agricoltori under 41. «Negli ultimi anni grazie anche a questa misura - ha aggiunto Zannier - il Friuli Venezia Giulia ha visto crescere il numero dei giovani imprenditori agricoli, in controtendenza rispetto a molte altre realtà del Paese». Secondo l'assessore si tratta di un «segnale che conferma la validità dell'intervento e la necessità di continuare

Barbatelle, appello all'Ue dopo lo stop del Marocco Persi sei milioni di euro

► Misure per il contenimento della Xylella estese anche alle aziende di Rauscedo

L'INTERVENTO

Poi lo sguardo generale ad un settore dinamico a cui puntano anche altri Paesi emergenti, con il pericolo che qualcuno approfitti della situazione e si sostituisca velocemente ai produttori locali durante il blocco delle vendite. «L'Unione europea deve intervenire subito con decisioni forti a sostegno del vivaismo», ha caldeggiato Anna Maria Cisint. Sul tavolo delle ipotesi an-

che la creazione di un canale di confronto diretto della Commissione con il Marocco per affrontare insieme l'emergenza Xylella ed evitare scelte commerciali dettate dal panico più che da reali esigenze di tutela. Nel frattempo, a Rauscedo, e non solo, si guarda con speranza a Bruxelles, per quella che potrebbe essere una partita decisiva sull'altra sponda del Mediterraneo. Rauscedo, del resto, è il luogo dove

Nell'agroalimentare nuove opportunità con le piante NgT

L'ACCORDO

C'è soddisfazione in casa Fedagri Pesca Friuli Venezia Giulia - federazione che riunisce le 102 cooperative agricole aderenti a Confcooperative in regione - per l'accordo politico raggiunto nella notte tra Parlamento, Consiglio e Commissione sulle NgT, cioè le New genomic techniques, piante prodotte attraverso procedimenti di precisione, che consentono modifiche del genoma senza l'inserimento di Dna estraneo.

Il presidente regionale Ve-

nanzio Francescutti si aggiunge al presidente di Fedagri Pesca nazionale, Raffaele Drei, che aveva dichiarato come il nuovo accordo «apre alcune nuove opportunità al settore agroalimentare europeo per fronteggiare le criticità connesse ai cambiamenti climatici e rispondere alla sempre più frequente indisponibilità di strumenti di difesa per le colture. I risultati operativi, tuttavia, non saranno immediati e ci vorranno tempi anche molto lunghi: per questo auspichiamo una veloce conclusione dell'iter di approvazione dell'accordo affinché si possa

► L'europarlamentare Anna Maria Cisint ha chiesto di regionalizzare i provvedimenti



disporre di sementi e di piante NgT nei tempi più rapidi possibili».

Per Venanzio Francescutti «la strada tracciata dall'Unione europea è un passo avanti sulla strada di una maggiore sostenibilità ambientale».

L'accordo europeo consentirà di difendere le produzioni autoctone e la tipicità di varietà spesso indifese rispetto ai cam-

biamenti climatici o all'attacco di nuove specie fungine, e al tempo stesso permette di ridurre il ricorso a prodotti chimici salvaguardando l'ambiente».

Nell'intesa raggiunta è stata confermata l'equivalenza delle piante NgTl con quelle convenzionali essendo di fatto indistinguibili, mentre le piante NgT2, ottenute con modifiche genetiche più complesse, resteranno

nell'autunno del 1917, poche settimane prima del ripiegamento causato dalla battaglia di Caporetto, un caporale dell'esercito italiano di origini piemontesi insegnò a Pietro D'Andrea l'innesto a spacco, che all'epoca andava per la maggiore nel Nordovest del Regno d'Italia, ma che a Nordest era praticamente sconosciuto. D'Andrea, insieme ad altri agricoltori locali, diffuse rapidamente la tecnica salvando la viticoltura mondiale: in effetti, proprio su queste basi fu inventata, nella frazione sangiorgina, la tecnica di innesto su vite americana che si rivelò fondamentale per preservare le viti dalla malattia della nefasta fillossera.

UN PATRIMONIO

Qui si realizzano oggi circa 80 milioni di barbatelle innestate, e i Vivai cooperativi Rauscedo (Vcr) sono un sistema (dati 2023) da oltre 220 soci, 185 dipendenti più tutti gli stagionali (tra occupati diretti e indotti si arriva a oltre 2.500 persone nel culmine della produzione, gran parte addetti dell'Est Europa), oltre 100 milioni di fatturato per il 75% della produzione italiana e il 20% di quella mondiale. Le barbatelle del Friuli occidentale prendono la strada di 35 Paesi, fra i quali Cina - mercato su cui si sta progressivamente puntando -, Argentina e Azerbaigian.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTO Un terreno predisposto per la coltivazione delle barbatelle

soggette a etichettatura e tracciabilità obbligatorie, simile a quella prevista per gli Ogm.

Le autorità nazionali dovranno tuttavia verificare che le piante NgT appartengano alla categoria 1, ma la loro progenie non dovrà essere successivamente verificata.

Per il principio di equivalenza le piante NgTl non saranno etichettate, ad eccezione dei semi di primo impianto. In Friuli Venezia Giulia, le 102 cooperative agricole e organizzazioni di produttori aderenti a Confcooperative riuniscono 8.732 soci agricoltori e allevatori e fatturano complessivamente 627 milioni di euro.

Pad

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTI La Regione ha rinnovato il bando per gli under 41 che avviano nuove attività imprenditoriali in agricoltura

volto a piccole e medie imprese per le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Ha una dotazione finanziaria iniziale di 6 milioni di euro. Il bando sostiene investimenti materiali e immateriali per la modernizzazione delle strutture, la riduzione dell'impatto ambientale e il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi. Tra le priorità, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la riduzione delle emissioni, la promozione dell'energia sostenibile e lo sviluppo di modelli produttivi coerenti con l'economia circolare. Possono accedere piccole e medie imprese singole o associate.

Le spese finanziabili riguardano l'acquisizione o riqualificazione di immobili, opere strutturali, realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue ma anche l'acquisto di nuovi macchinari e impianti tecnologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



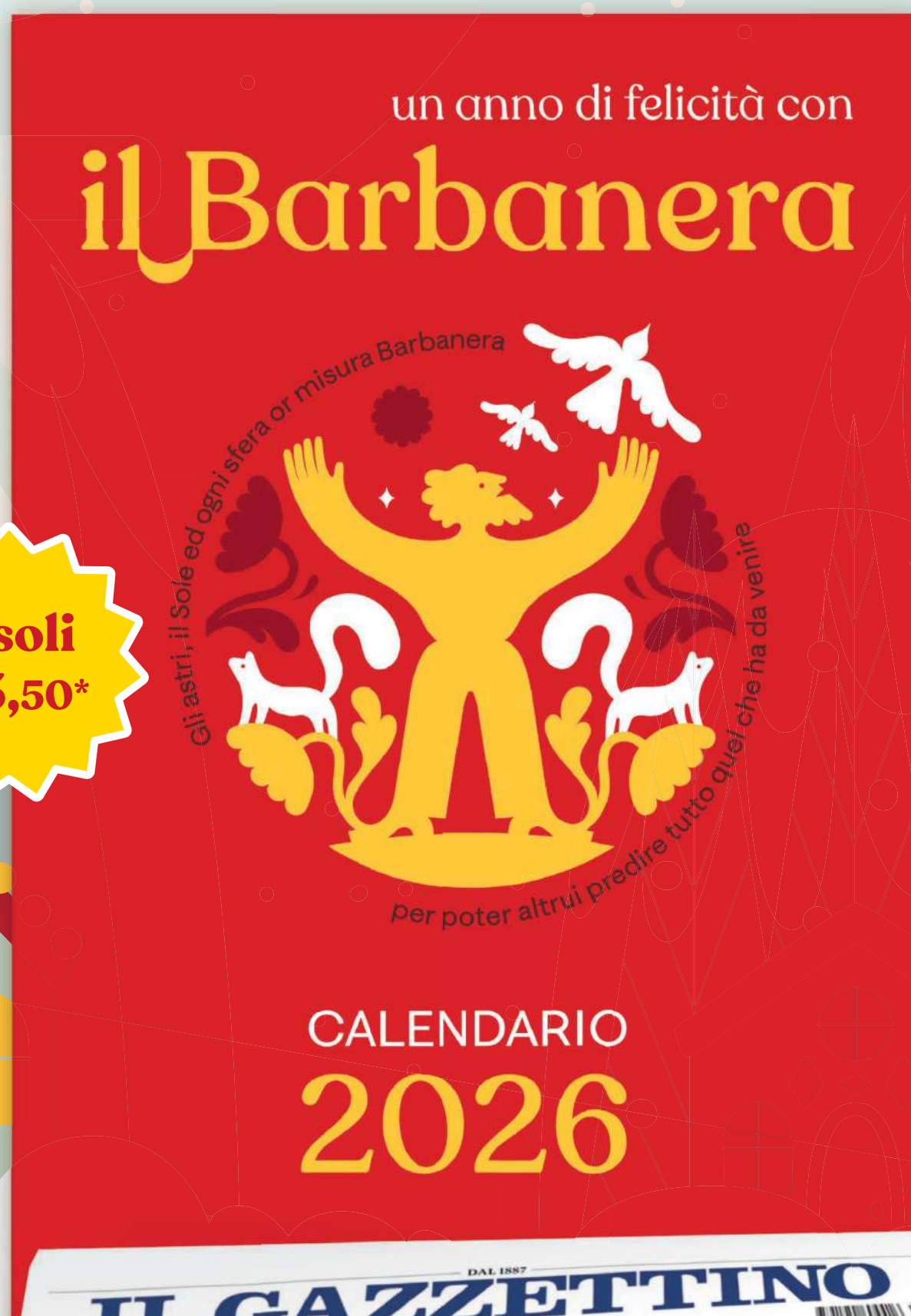
no aziendale volto allo sviluppo dell'attività». L'assessore ha ricordato che «l'obiettivo è fornire strumenti concreti per attrarre giovani nel settore, contribuendo a promuovere occupazione, crescita, parità di genere, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali». Ribadendo l'importanza di investire sulle

giovani generazioni, Zannier ha sottolineato: «Siamo convinti che investire nei giovani significhi anche accelerare i processi di innovazione nel comparto agricolo, rendendo il settore più competitivo e capace di affrontare le sfide future».

Un altro bando rilevante è quello della trasformazione, ri-

In edicola con
IL GAZZETTINO

Il Calendario Barbanera 2026



A soli
€ 3,50*



Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile **CALENDARIO BARBANERA 2026!**
Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto...
Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il **CALENDARIO BARBANERA 2026.**

«Capodanno, spesa quasi pari ai contributi per i dormitori»

►Laudicina: «La maggioranza fa la politica dello scarto»
Venanzi: «81 milioni per il sociale». Ma la Lega fa le pulci

IL CASO

UDINE Cinquantamila euro è il budget messo a disposizione di un avviso pubblico per erogare contributi ad hoc per l'adeguamento e la valorizzazione dei dormitori per i senzatetto e la gente che vive ai margini nel capoluogo. Oltre quarantacinquemila euro lordi sono i soldi stanziati dall'amministrazione per lo spettacolo di Capodanno in Giardin grande, fra dj, animazione, i fuochi di artificio e il service. Ad accostare le due cifre, "protagoniste" di due distinte delibere pubblicate all'albo pretorio del Comune di Udine, è la capogruppo leghista Francesca Laudicina, che, sullo stridio che emerge dal confronto fra i due numeri, attacca il vicesindaco Alessandro Venanzi. Per parte sua, il dem a sua volta si difende, ricordando le milionate messe sul sociale (ma la commercialista Laudicina, ex assessore al Bilancio, fa le pulci anche su questo).

IL CAPODANNO

Per l'evento di Capodanno in piazza Primo maggio (il programma approvato dalla giunta prevede animazione dalle 22 di San Silvestro fino alle 2 del primo dell'anno, con fuochi artificiali a mezzanotte) gli uffici hanno stabilito di procedere all'affidamento diretto con determina a contrarre, affidando il servizio alla ditta Contatto srl, titolare del format "Wonder Company 2K26", che ha quantificato il costo in 37.250 euro Iva esclusa

(che diventano 45.445 euro lordi) per il "pacchetto" che comprende «service audio-luci, dj e animazione, realizzazione di uno spettacolo pirotecnico, presenza di personale di sicurezza e ambulanza, realizzazione di immagine grafica e promozione dell'evento», come si legge nella determina del 4 dicembre della responsabile organizzativa Turismo e grandi eventi.

Lo stesso giorno un'altra funzionaria comunale, ma per i servizi sociali, ha invece proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la concessione di contributi ai dormitori, per un budget di 50mila euro (al massimo 25mila euro a progetto).

LA LEGA

Il confronto fra le cifre, lo fa la



legghista Laudicina, ricordando la tragedia di alcuni giorni fa: «Pochi giorni fa due persone sono morte di freddo a Udine. Di fronte a una tragedia simile, la maggioranza ha avuto il corag-



FESTA E POLEMICA

Un'immagine di una passata edizione con i fuochi di artificio. Nella foto piccola Laudicina

per quattro ore di musica a Capodanno. Cinquantamila euro per interventi sui dormitori. Quarantacinquemila euro per un dj (oltre ai fuochi e agli altri servizi del pacchetto ndr). Questa è la politica dello scarto: parole altisonanti che non corrispondono ai fatti, moralismi che nascondono l'assenza di scelte concrete, proclami che evaporano davanti ai numeri», sostiene Laudicina. Ma il vicesindaco Venanzi contrattacca proprio partendo dai senzatetto: «Fontanini era quello con la Lega che li cacciava dal teatro. Noi mettiamo a bilancio 81.2 milioni di euro sul sociale». Ma la leghista, sulle cifre, è come un segugio e tira fuori la nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2028: «La cifra di 81.691.000 euro sul sociale non è tutta risorsa comunale. La Missione 12 (Politiche sociali) ammonta complessivamente a 81.691.000 euro. Ma quella cifra non rappresenta l'investimento del Comune con risorse proprie: include trasferimenti regionali, statali, funzioni delegate, contributi per l'Ambito territoriale» e altri importi. «Più della metà dell'intero "capitolo sociale" è finanziato da altri soggetti. Se togliamo i finanziamenti esterni, la cifra effettivamente "messa" dall'amministrazione (cioè risorse proprie del bilancio comunale) è di gran lunga inferiore agli 81 milioni sbandierati», sostiene la leghista.

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liti e violenze tra fidanzati Giovane condannato a cinque anni di reclusione

con una condanna a 5 anni e 2 mesi di reclusione, oltre a una provvisoria di 30mila euro per la vittima che si è costituita parte civile con l'avvocato Davide Picco. L'imputato è stato assolto dal collegio presieduto dal giudice Eugenio Pergola (a latere Beatrice Arnosti e Carola Basile) per

una violenza sessuale e il sequestro.

I fatti valutati nel corso dell'istruttoria dibattimentale risalgono al 2021/2022. La difesa - l'avvocato Esmeralda Di Risio - aveva chiesto l'assoluzione puntando sulla non credibilità della ragazza e della stessa madre della gio-

vane. «È stata spinta a far denuncia dalle amiche - ha ricordato - Sono amareggiata da questa condanna, perché avevamo depositato integrazioni documentali e perizie informatiche per dimostrare l'estraneità del mio assistito alle accuse. Tutti gli episodi lasciano aperto un dubbio, la stessa po-

lizia giudiziaria fornisce una diversa narrazione».

Quella tra i due giovani era relazione fatta di contrasti, litigi, gelosie, incomprensioni, spintoni, telefoni lanciati via e chiamata al 112. La parte offesa ha dichiarato di aver continuato la relazione perché aveva paura del giovane. Sono state le amiche, dopo aver ricevuto le sue confidenze, a spingerla a denunciare il comportamento del fidanzato. Un episodio di violenza sessuale e di violazione di domicilio era già stato archiviato. Ieri la condanna per quattro delle sei imputazioni rimaste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio di misuratori, interruzioni d'acqua in 5 comuni

L'AVVISO

UDINE Il servizio idrico sarà interrotto in alcune fasce orarie nei territori comunali di Attimis, Faedis, Povoletto, Nimis e Torreano per consentire un intervento di sostituzione dei misuratori di portata nella centrale di Savorgnano nel comune di Povoletto.

PIANO NAZIONALE

L'operazione (e quindi anche le interruzioni temporanee) del servizio è stata programmata dalla società Cafc spa per giovedì 11 dicembre ed è finanziata con fondi del Pnrr.

La società in una nota informa che sta proseguendo «il proprio percorso di innovazione e miglioramento dell'efficienza del servizio idrico integrato attraverso interventi mirati al controllo e alla riduzione delle perdite».

L'INTERVENTO

Grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza, è stato programmato un importante intervento di sostituzione dei misuratori di portata idrica alla centrale di Savorgnano.

L'azienda sottolinea in una nota che «monitorare con precisione la quantità di acqua immessa in rete è un passaggio fondamentale per garantire un uso responsabile e sostenibile di una risorsa preziosa come l'acqua potabile. Investire in tecnologie di monitoraggio e controllo significa non solo migliorare la qualità del servizio, ma anche ridurre gli sprechi e rafforzare la resilienza delle infrastrutture idriche».

L'OPERAZIONE

L'operazione è programmata per l'11 dicembre dalle 8 alle 14. Per consentire l'intervento il servizio idrico sarà interrotto ad Attimis nel capoluogo e nelle frazioni Racchiuso e Borgo Verona dalle 9.30 alle 13. Inoltre, ci saranno interruzioni a Faedis, nella frazione di Ronchis dalle 8 alle 13, nel capoluogo e nella frazione di Raschiacco dalle 9.30 alle 13. A

Povoletto sarà interessato l'intero territorio comunale dalle 8 alle 14. Nel comune di Nimis l'interruzione sarà nel centro principale dalle 11.30 alle 13.

Infine, nel territorio comunale di Torreano il servizio idrico sarà interrotto nell'intero paese dalle 8 alle 13, sempre l'11 dicembre.

«EVITARE SPRECHI»

Cafc informa che a conclusione dell'intervento, la fornitura idrica verrà ripristinata progressivamente.

L'azienda che gestisce il servizio idrico ricorda anche che durante la giornata di giovedì 11 dicembre, in concomitanza con l'intervento programmato, potranno verificarsi anche riduzioni di pressione.

IL SERVIZIO IDRICO SUBIRÀ DEGLI STOP TEMPORANEI PER PERMETTERE L'INTERVENTO FINANZIATO DAL PNRR



RUBINETTI A SECCO Il servizio sarà interrotto in alcune fasce orarie

Per questo motivo la società invita tutta la cittadinanza a prestare particolare attenzione ai consumi idrici, utilizzando l'acqua solo per le necessità essenziali evitando sprechi.

SUL SITO

Per conoscere nel dettaglio le vie dei singoli Comuni interessate dall'interruzione, è possibile consultare il sito www.cafcspa.com, sezione "Comunicazione", cliccando su "Cantieri e Progetti", dove è disponibile l'elenco completo.

Il numero verde per emergenze e/o guasti è 800 903 939

Cafc ringrazia i cittadini e gli enti coinvolti per la collaborazione e la comprensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TECNICI CAFCA
AL LAVORO
L'11 DICEMBRE
NELLA CENTRALE
DI SAVORGNANO
DI POVOLETTA**

L'INVERNO A PORTATA DI MANO



* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia



NORDEST da vivere

Tutta la magia dell'inverno in un'unica imperdibile guida:
la nuova uscita di "Nordest da vivere" ti aspetta in edicola con tantissime idee e informazioni per il tuo tempo libero. Eventi, luoghi, mercatini, sport sulla neve, tradizioni e cibi di stagione... per vivere al massimo l'inverno nelle nostre regioni.

**Chiedi in edicola "Nordest da vivere",
la super guida ad un mini prezzo.**

A soli €3,80*

IN EDICOLA SABATO 13 DICEMBRE CON IL GAZZETTINO

IL CASO

UDINE Tira aria di tempesta fra le sigle sindacali, che fino a pochi giorni fa avevano firmato, unite, una nota molto dura (con la data del 20 novembre in calce) sulla revisione dell'atto aziendale di AsuFc, accusando l'azienda di scarsa trasparenza. Dopo che Aaroi Emac ha ottenuto il mantenimento della Struttura operativa complessa di Anestesia e rianimazione 1 dell'ospedale di Udine (e per questo il presidente del sindacato Alberto Peratoner ha pubblicamente ringraziato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, stigmatizzando invece l'atteggiamento tenuto dal dg di AsuFc Denis Caporale), gli altri sindacati - Anaao Assomed, Uil Medici, Cgil Medici - ora accusano Peratoner di aver rotto il fronte sindacale e chiedono, a loro volta, a Riccardi, di essere convocati con urgenza e di ricevere «risposte chiare, scritte e verificabili» alle loro istanze «al pari di quanto avvenuto per le richieste di Aaroi Emac». Se così non sarà, le sigle si riservano di proclamare lo stato di agitazione del personale e di mettere in atto altre iniziative di mobilitazione, anche nelle sedi legali e istituzionali.

I PASSAGGI

Ma andiamo con ordine. Prima della nota congiunta del 20 novembre, con cui tutte le sigle avevano dato battaglia al metodo seguito per la revisione dell'atto aziendale (oltre che ai suoi contenuti, tenuti riserbatissimi), c'era stata un'altra lettera, stavolta del solo sindacato degli anestesisti, sottoscritta da 90 medici. Il 17 novembre, infatti, dopo l'assemblea del 7 novembre, Peratoner per Aaroi Emac aveva scritto una missiva all'assessore regionale Riccardo Riccardi, ma anche ai direttori generali di AsuFc e Arcs, lamentando il rischio che, nell'atto aziendale rivisto venisse «decapitata» la Soc 1 di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Udine. Il 25 novembre, i vertici di AsuFc avevano convocato gli anestesisti (che al Santa Maria sono un centinaio) per rassicurarli, non invitando, però, Aaroi Emac. A botta calda, Peratoner (di un tanto Il Gazzettino aveva dato conto il 26 novembre) aveva ringraziato Riccardi «per aver ascoltato le istanze e le preoccupazioni dell'intera categoria e per essere intervenuto a bloccare eventuali chiusure e declassamenti dei servizi di Anestesia e

AsuFc, scontro fra sigle È bufera: «Siamo pronti allo stato di agitazione»

►Dura nota dei sindacati Anaao Assomed, Uil e Cgil: «Non solo gli anestesisti possono bloccare le sale operatorie. Si fermano se i chirurghi non entrano»



Vita della Uil e Tosto dell'Anaao (sotto)



ACCUSANO AARO I EMAC DI AVER ROTTO IL FRONTE DOPO CHE È RIENTRATA L'IPOTESI DI CHIUDERE LA SOC DI ANESTESIA 1

«RICCARDI CI CONVOCHI E CI DIA RISPOSTE SULL'ATTO AZIENDALE O SARÀ MOBILITAZIONE TEMIAMO TAGLI DI ALTRE STRUTTURE»

LA RISPOSTA

UDINE Non si è fatta attendere la replica del sindacato degli anestesisti rianimatori, presieduto a livello regionale da Alberto Peratoner, dopo lo scontro sulla revisione dell'atto aziendale.

E i toni sono duri al pari di quelli della nota condivisa da Anaao Assomed, Uil Medici e Cgil Medici, che attaccano Aaroi Emac, accusando Peratoner di aver perseguito logiche di «orticello».

«Respingiamo al mittente le inutili e sterili polemiche di alcune sigle sindacali, ricordando a tutti che Aaroi Emac, intercettata la potenziale chiusura di uno dei reparti più importanti dell'Ospedale di Udine si era mossa immediatamente a tutela dei propri professionisti ben 5 giorni prima del comunicato congiunto con le altre si-

La replica: «Polemiche sterili: per il reparto udinese ci siamo mossi giorni prima»

gle sindacali, comunicato promosso proprio da Aaroi Emac e Uil a tutela anche di altri professionisti e altre strutture», scrive il sindacato degli anestesisti.

Le altre sigle accusano l'Aaroi di aver rotto il fronte? «Non accettiamo lezioni su fronti

«NON ACCETTIAMO LEZIONI DA CHI CI LASCIO SOLI SUI NUMERI DELLE TERAPIE INTENSIVE»



PERATONER Il presidente Aaroi

sindacali più o meno uniti da chi in altri tempi per opportunità politiche e di cortile non ci ha mai appoggiato», si legge nella nota del sindacato degli anestesisti, che ricorda la vicenda dei posti letto delle terapie intensive in era Covid, quando «da soli abbiamo dovuto resistere agli attacchi dell'amministrazione regionale. Dove erano queste sigle al tempo? Si proceda sulla linea sindacale condivisa, che confermiamo e riproponiamo, di pretesa di confronto sindacale sui cambiamenti previsti dal nuovo atto aziendale, sfruttando questo primo successo da noi ottenuto a livello regionale e non si cada in polemiche divisive chiaramente strumentali ad altri interessi e ovviamente fomentate dalle amministrazioni aziendali per sviare il vero problema», si conclude la nota di Aaroi Emac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rianimazione di Udine sul futuro atto aziendale», «nonostante l'ennesimo tentativo di AsuFc di delegittimare il sindacato».

Ed è stato quasi subito un «casus belli». Dopo giorni di fibrillazione, di contatti incrociati e di limature, ieri è stata diramata una seconda nota, stavolta a firma solo di Massimiliano Tosto (Anaao Assomed), Stefano Vita (Uil Medici) e Liana Fabi (Cgil Medici), in cui queste sigle annunciano di essere pronte a proclamare lo stato di agitazione, oltre ad accusare Peratoner di aver rotto il fronte e Caporale di «escludere» i sindacati. Nell'articolato testo, le tre sigle dicono di aver appreso che Riccardi «è intervenuto tempestivamente per accogliere le richieste degli anestesisti». «Un risultato che, di per sé, non contestiamo. Contestiamo invece il metodo e chi ha scelto deliberatamente di rompere il fronte comune, antepoendo il proprio tornaconto personale all'interesse generale - si legge -. Tuttavia, pretendiamo la stessa attenzione e lo stesso livello di interlocuzione istituzionale anche per tutte le altre criticità» segnalate da tutte le sigle. La nota contiene una bordata durissima contro Aaroi Emac e in particolare contro Peratoner che, «fino a pochi giorni fa firmatario insieme a tutte le altre organizzazioni sindacali di una richiesta congiunta sulla revisione dell'Atto aziendale, si è improvvisamente sfilato dall'azione collettiva non appena ha intuito la possibilità di ottenere un vantaggio esclusivo per la categoria da lui rappresentata. È legittimo tutelare gli anestesisti. È gravissimo, invece, farlo rompendo il fronte sindacale e cercando un canale privilegiato con l'assessore a detrimento di tutto il resto del personale, che ora si ritrova con un atto aziendale peggiorato, pieno di tagli e privo di trasparenza. Questo atteggiamento alimenta una logica di «si salvi chi può», incompatibile con il ruolo di chi sostiene di rappresentare la dignità e la sicurezza dell'intero blocco operatorio». Il tema vero, però, sono i contenuti del nuovo atto aziendale che, secondo le tre sigle, «prevederebbe il taglio di ulteriori Soc, in particolare in ambito di cardiologia e chirurgia; la soppressione di tutti i Dipartimenti spoke; altre rimodulazioni altamente impattanti sull'organizzazione interna e sui servizi offerti all'utenza. Si tratterebbe di scelte ben più pesanti della sola soppressione (poi rientrata) della terza struttura complessa di anestesia» di Udine. Ora, gli altri sindacati reclamano da Riccardi, insomma, la stessa attenzione. «Nel momento in cui qualcuno lascia intendere che «gli anestesisti possono bloccare le sale», è necessario ricordare un fatto fondamentale: le sale operatorie si fermano soprattutto se i chirurghi delle varie specialità decidono di non entrarci più».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maxi albero di Natale fuori dalla sede dell'Università

LA NOVITÀ

UDINE Per la prima volta l'Università di Udine ha allestito all'aperto un grande albero di Natale - un abete rosso alto sei metri proveniente dalla Foresta di Fusine -, davanti a Palazzo Florio, sede amministrativa dell'Ateneo. L'albero è stato donato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Al termine delle festività verrà ritirato dal Servizio foreste della Regione e utilizzato per la realizzazione di piccoli manufatti o come combustibile per le caldaie a legna.

L'albero è stato acceso ieri sera alla presenza del rettore Angelo Montanari, del prorettore Giorgio Alberti e di Giorgio Comuzzi del Servizio foreste della Regione. L'evento è stato ac-

compagnato da un breve concerto del Coro «Gilberto Presacco» dell'Università di Udine.

«Questo albero di Natale, nato nelle nostre foreste di Fusine, è un simbolo importante e significativo per l'Ateneo - ha detto il rettore Angelo Montanari - perché rappresenta bene il forte legame tra l'Università e il suo territorio e rinnova il senso di appartenenza alla comunità. Ringraziamo la Regione

IL RETTORE MONTANARI: «QUESTO ABETE NATO A FUSINE RAPPRESENTA IL LEGAME FRA L'UNIVERSITÀ E IL TERRITORIO»



ALBERO Donato all'ateneo

per questo bellissimo abete rosso che ci dà l'opportunità di valorizzare il nostro patrimonio naturalistico condividendolo con tutti quelli che passeranno davanti a Palazzo Florio per l'intera durata delle festività».

La foresta di Fusine, in Comune di Tarvisio, come tutte le foreste di proprietà regionale, è certificata secondo i criteri internazionali della gestione forestale sostenibile (Pefc) e, da

ALTO SEI METRI È STATO DONATO DALLA REGIONE VERRÀ RITIRATO DAL SERVIZIO FORESTE PER FARNE MANUFATTI

quest'anno, ha acquisito anche la seconda certificazione per la gestione forestale responsabile (Fsc).

L'area forestale ricade nella Zona di protezione speciale e nella Zona speciale di conservazione «Conca di Fusine» della Rete Natura 2000. Assicura una produzione legnosa di pregio, oltre ad essere valorizzata per la fruizione turistica e la sua valenza ecologico-naturalistica. Il Servizio foreste gestisce il patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale avvalendosi della collaborazione del Corpo forestale regionale, di liberi professionisti agronomi forestali e di imprese forestali in possesso di certificazioni ambientali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI IN CAMPO

La Primavera vuole ritrovare la vittoria contro il Vicenza

Dopo l'eliminazione in Coppa Italia per mano del Monza, oggi alle 14.30 a Tavagnacco i ragazzi di Julio Gutierrez riceveranno il Vicenza, con l'obiettivo di conquistare il successo che manca dallo scorso 25 ottobre. I biancorossi hanno due punti in più e sono reduci dal pareggio con la Virtus Entella.

CALCIO SERIE A

Quasi un fulmine a ciel sereno: il malanno muscolare accusato da Atta nel corso della ripresa della gara con la Juventus si è rivelato ben più grave del previsto: l'accertamento strumentale cui il francese è stato sottoposto ha evidenziato una lesione al bicipite femorale della coscia sinistra. Atta non solo salterà la sfida di lunedì, ma dovrebbe aver già chiuso il 2025. Un guaio non di poco conto per l'Udinese. Quasi sicuramente toccherà a Ekkelenkamp sostituirlo. Ma i bianconeri non possono e non devono mettere le mani avanti, nonostante il problema sono nella condizione di bissare il successo di Parma anche se l'ex David Di Michele mette in guardia i bianconeri. «È un Genoa che ha cambiato faccia – ha dichiarato –. Il cambio della guardia tra Vieira e De Rossi ha prodotti i primi effetti benefici».

I RICORDI

Di Michele ha difeso i colori dell'Udinese nella stagione 2001-2002 e dal 2004 al 2006 e fu grande protagonista nella squadra di Luciano Spalletti nel 2004-2005 che chiuse al quarto posto conquistando il pass per accedere ai play off di Champions e in quella stagione giocò anche da terzino come lui stesso ricorda anche con un pizzico di orgoglio. «Devo molto a Luciano Spalletti grazie al quale feci un importante salto di qualità. Quella è stata la mia migliore stagione, segnai 15 gol in campionato, 6 in Coppa Italia e in questa manifestazione feci pure il portiere in Coppa contro il Lecce sostituendo Handanovic espulso riuscendo a parare un rigore di Vucinic, intervento che si rivelò determinante passare il turno. Sempre in quell'annata feci il debutto in nazionale, a Padova contro l'Islanda (0-0, ndr) assieme a De Sanctis, Pinzi, Iaquineta. No, non potrò mai dimenticare quella splendida esperienza friulana. Era una grande Udinese a trazione anteriore, Spalletti adottò due moduli, il 3-4-3 e in attacco eravamo Iaquineta, Di Natale e il sottoscritto e il 3-4-1-2 con Mauri a rimorchio delle due punte Iaquineta ed io che ebbi la grande gioia di segnare contro il Milan all'ultima giornata il gol del pareggio che valse la partecipazione ai play off di Champions».

L'OBIETTIVO

Il discorso poi si sposta nuovamente sul presente. «L'Udinese lunedì dovrà alzare l'asticella, sarà più difficile che contro il Par-



DI MICHELE SICURO: ZANIOLO TRA I TOP

L'ex bianconero analizza l'Udinese: contro il Genoa dovrà alzare l'asticella

Intanto Atta si ferma per infortunio difficilmente rientrerà prima del 2026

Il provvedimento

Restrizioni sui biglietti per la gara con il Napoli

Lunedì arriva il Genoa e la partita sarà molto importante e delicata, ma non va sottovalutata che all'orizzonte c'è un raddoppio del turno casalingo. E non un turno qualunque; domenica 14 dicembre alle 15 si giocherà Udinese-Napoli. A tal proposito la società friulana ha fatto delle importanti precisazioni sulla vendita dei biglietti con un comunicato

apparso sul sito ufficiale. «I biglietti sono disponibili dalle ore 16.30 di venerdì 5 dicembre online, presso le rivendite autorizzate e presso le biglietterie del Bluenergy Stadium, che saranno aperte anche nel giorno gara dalle 9 alle 15». L'Udinese sconsiglia ogni tipo di acquisto su piattaforme diverse da quella ufficiale e ricorda che «come da decreto del Prefetto di

Udine, l'acquisto dei tagliandi è vietato ai residenti nella regione Campania. Sono stati altresì decretati l'obbligo di Tessera del Tifoso di SSC Napoli per accedere al settore ospiti, tagliandi che invece non potranno essere comprati nel giorno gara (scadenza alle 19 di sabato 13 dicembre). Il cambio utilizzatore resta valido solo per gli abbonamenti a 19 gare.

Ste.Gio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

residenti in Campania, sussiste l'obbligo di Tessera del Tifoso di SSC Napoli per accedere al settore ospiti, tagliandi che invece non potranno essere comprati nel giorno gara (scadenza alle 19 di sabato 13 dicembre). Il cambio utilizzatore resta valido solo per gli abbonamenti a 19 gare.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DIFESA

Che fine ha fatto Saba Goglichidze? Dalla Juventus alla Juventus, zero minuti per lui in un lasso di tempo significativo che al momento sembrano avere il sapore di bocciatura, poi si vedrà come si evolverà la stagione del georgiano.

Si poteva presumere un suo utilizzo in Coppa Italia dopo 4 partite in panchina, ma così non è stato, con Runjaic che ha spostato al centro Solet, inserito Palma e confermato un Bertola che, a onor del vero, sta vivendo un buonissimo momento, impreziosito anche dalla vittoria del premio come miglior giovane della scorsa Serie B al Gran Galà del Calcio AIC.

PRESENZE

La stagione di Saba è iniziata con una panchina contro il Vero-

Goglichidze nelle “retrovie”, complice l'exploit di Bertola

na, dopo i 15 tentennanti minuti in Coppa contro la Carrarese. Poi l'eccellente ingresso a San Siro contro i vari Dimarco e Thuram, a cui ha fatto seguito solo un quarto d'ora contro il Pisa. A sorpresa, poi, altre due panchine, contro il Milan per la prova di 4-4-2 e contro il Sassuolo perché preferito Palma. Dalla partita successiva Runjaic non ha avuto dubbi; Goglichidze titolare sul centrodestra della difesa e così è stato per 4 partite consecutive. Letteralmente inamovibile, con tanto di contropiede del 3-1 contro il Lecce lanciato da lui.

È costata, però, carissima la trasferta di Torino, con i due rigori provocati. Prima l'ex Empo-

li ha trattenuto in area Vlahovic (con giallo), poi toccato Yildiz in maniera impercettibile, tanto bastava per il classico rigorino da Var. Una serata acciata, che ha fatto maturare delle idee abbastanza chiare a Runjaic, il quale è andato a riporre in panchina il numero 2, in favore appunto di Bertola, considerato il più adatto per completare il trio con Kabasele e Solet. E a quattro partite con 360 minuti in campo hanno fatto seguito 4 partite con zero (Atalanta, Roma, Bologna, Parma). A cui si è aggiunta anche la sfida di Coppa Italia contro la Juventus; in mezzo anche qualche fastidio fisico in nazionale a condizionarlo.

PROSPETTIVA

Vedremo se le prossime scelte del mister tedesco confermeranno le possibilità per Goglichidze di riprendersi dello spazio in squadra, o se quella tremenda serata di Torino condizionerà anche nel prosieguo della stagione il minutaggio del classe 2004.

QUI GENOA

Intanto anche Daniele De Rossi studia la formazione da opporre all'Udinese nella sfida di lunedì pomeriggio. Per lui la notizia migliore arriva dal rientro in gruppo di Ruslan Malinovskyi, pietra focale del suo gioco e uno tra i migliori tiratori del campionato. Ci sarà anche Sabelli, ma



DALLA GEORGIA Saba Goglichidze è nato a Kutaisi il 25 giugno 2004

forse dalla panchina. Ancora da valutare invece le condizioni di Gronbaek, che fatica a imporsi in questa stagione. Davanti pochi dubbi con la coppia Vitinha-Colombo, che l'arrivo di De Rossi in panchina ha totalmente rivitalizzato. La gara al Bluenergy Stadium sarà diretta dal sig. Fabio Maresca della sezione di

Napoli. Per lui si tratta della prima direzione stagionale in Serie A. Conta 17 precedenti in massima serie con l'Udinese (8 vittorie, 4 pareggi, 5 sconfitte) e 14 con il Genoa (4 vittorie, 3 pareggi, 7 sconfitte).

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OWW RITROVA NAPOLI ESORDIO PER CHRISTON

Domani alle 16 i bianconeri andranno a caccia della prima vittoria in casa
L'assistant coach Gerosa: «Dovremo limitare le loro penetrazioni in area»

BASKET SERIE A

Senza Anthony Hickey, ma con un Semaj Christon in più nel suo motore, l'Old Wild West Udine conta di regalare domani pomeriggio ai propri tifosi la prima gioia della stagione al palaCarnera. Il fattore "C" (come casa, ma anche, appunto, Carnera) è quello che manca finora, a differenza di quanto avveniva nello scorso campionato, quando da queste parti valeva il monito dantesco "Lasciate ogni speranza voi ch'intrate".

Per fortuna sono arrivate le vittorie esterne negli scontri diretti con Sassari e Varese, ma alla classifica dei bianconeri quattro miseri punticini non possono bastare, servono i punti del palaCarnera e le prossime due sfide interne contro Guerri Napoli e Nutribullet Treviso (nel mezzo la trasferta a Trapani), dovranno essere monetizzate.

GLI AVVERSARI

La formazione partenopea ha un record di quattro vinte e cinque perse, il suo rendimento è stato sin qui altalenante, la sua posizione a metà classifica ne rispecchia crediamo le effettive potenzialità, non è squadra da playoff, però dovrebbe riuscire a mantenersi a distanza dalle posizioni a rischio retrocessione e questo grazie soprattutto al suo faro, l'americano Nazareth Mitrou-Long, giocatore che ha calpestato a inizio carriera i prestigiosi parquet della Nba, per poi diventare un assiduo frequentatore della nostra Eurolega.

Il suo peso viene certificato pure dalle statistiche individuali: è il miglior marcatore di Napoli con una media di 17.4 punti segnati a gara (col 70.3 per cento ai liberi, il 58.5 nelle conclusioni da due e il 39.5 in quelle dall'arco), recupera inoltre 5.6 rimbalzi e produce 4.8 assist. Completano il quintetto base



USA Aubrey Dawkins, classe 1995, è originario di Durham, città del North Carolina (foto Lodola)

l'esterno Rasir Bolton (difficile da fermare quando attacca il ferro, ma battezzabile sul perimetro), le ali Savion Flagg (24 punti e 9 rimbalzi nell'ultimo match di campionato contro Sassari) e Aamir Simms (fisicamente un armadio con i suoi 203 centimetri per 111 chilogrammi) e il centro Guglielmo Caruso, detto "Willie", nativo proprio di Napoli ma formatosi cestisticamente al Moncalieri Basketball e in seguito alla Santa Clara University, nella Silicon Valley in California. Partono dalla panchina ma godono entrambi di un minutaggio superiore ai venti minuti di media sia l'ala/pivot Ed Crosswell che il play/guardia Ishmael El-Amin. Le rotazioni a dieci dell'allenatore Alessandro Magro vengono completate dall'esterno ex Trapani Shark, Stefa-

no Gentile, dall'ala Kaspar Trier e dal giovane talento trevigiano Leonardo Faggian. La Guerri Napoli ha il decimo attacco del girone (realizza 85 punti a gara, contro i 78.3 dell'Oww) e l'undicesima difesa (subisce 87.3 punti a gara contro i 79.8 dell'Oww).

LA VIGILIA

«Napoli - ha detto l'assistant coach bianconero Giorgio Gerosa - è l'ennesima dimostrazione di quanto sia duro questo campionato, nel senso che è una squadra ben costruita, forte, di talento. È chiaro che gira molto attorno ai propri stranieri, ha un chiaro modo di stare in campo, è comandata da due playmaker di grande talento e ha altri giocatori capaci di attaccare l'area o servire i compagni. Dobbiamo limitare le loro

penetrazioni e non farli correre. Quanto a noi dovremo avere la giusta carica agonistica per riuscire finalmente a vincere in casa». Oggi si giocheranno due anticipi di serie A, Banco di Sardegna Sassari-Pallacanestro Trieste e UnaHotels Reggio Emilia-Germani Brescia, seguiranno domani altre quattro gare del decimo turno del girone di andata, cioè Old Wild West Udine-Guerri Napoli (alle 16, con diretta su Sky Sport Basket), Umana Reyer Venezia-Acqua San Bernardo Cantù, EA7 Emporio Armani Milano-Dolomiti Energia Trentino, Nutribullet Treviso-Trapani Shark, lunedì le ultime due, Vanoli Cremona-Openjobmetis Varese e Virtus Olidata Bologna-Bertram Tortona.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bcc a caccia di conferme Bevilacqua c'è

BASKET

Se la vittoria di domenica scorsa a Monfalcone ha dato una svolta alla sin qui problematica stagione della Bcc lo capiremo già questa sera, dato che la formazione biancorossa sarà impegnata in trasferta sul campo dell'Innovo Group Montebelluna. L'head coach Massimiliano Milli riavrà peraltro a disposizione sia Mario Bevilacqua che il capitano Davide Bozzetto. Quest'ultimo ha effettuato però solo mercoledì il suo primo allenamento in gruppo post infortunio.

IL RIENTRO

Bevilacqua ha così presentato la prossima sfida: «Sabato affronteremo Montebelluna, che ha due punti più di noi e sta facendo un campionato molto diverso rispetto a quello dell'anno scorso. Credo che anche gli obiettivi siano diversi e che quindi puntino a ritagliarsi un posto nei playoff. Hanno cambiato molto: roster nuovo, staff pure. Il loro coach negli anni si è sempre distinto per essere in grado di valorizzare i punti di forza dei propri giocatori a prescindere da tutto il resto e questo a lungo andare durante l'anno è e sarà una grande arma a loro favore. Sono una squadra di giovani e quindi mi aspetto una partita dove la parola imprevedibilità sarà un po' il punto chiave che dovremo tenere presente. Da parte nostra avremo una bella carica di entusiasmo dopo la vittoria esterna della scorsa settimana, sarà fondamentale riacquisire maggiore fiducia e continuare con questo trend».

LE ALTRE GARE

Il programma completo dell'undicesima di serie B Interregionale: 9Care Romano Basket-Jadran Trieste, Innovo Group Montebelluna-Bcc Pordenonese e Monsile Pordenone (ore 20.30, dirigeranno Luca Resca di Cento e Cristian Romanello di Ferrara), Dinamica Gorizia-Coram Iseo, Basket 2000 Reggio Emilia-Calorflex Oderzo, Banca Annia Virtus Padova-Pizeta Express Carré, Vifermecca Olimpia Castel San Pie-

tro-Logimatic Group Ozzano, Amica Chips Mantova-Pallacanestro Gardonese. Riposerà la Pontoni Monfalcone. In serie B femminile toccherà stavolta al Sistema Rosa Pordenone osservare il turno di riposo, la Polisportiva Casarsa giocherà invece questo pomeriggio in trasferta a Muggia con l'imperativo di tornare al successo, chiudendo la lunga striscia di sei sconfitte consecutive che la relega attualmente all'ultimo posto della classifica. Casarsa in campionato ha vinto solo il derby con il Sistema. L'Interclub per ora ha conquistato punti quasi esclusivamente in trasferta (sei su otto). Palla a due alle ore 18. Arbitreranno Gabriele Antonio Campanaro di Remanzacco e Tommaso Nazzi di Udine. Completano il programma dell'undicesima giornata, Umana Reyer Venezia-Giants Marghera, Pallacanestro Bolzano-Famila Schio, Mas Logistics Istrana-Mr Buckets Cussignacco, Thermal Abano Terme-Femminile Conegliano, Lupe San Martino-Junior San Marco e Montecchio Maggiore-The Public San Bonifacio.

SERIE C

Nel sabato di serie C Unica maschile il campo principale sarà quello di San Daniele, dove alle 19.30 (arbitri Nicolò Angeli di Cordovado e Giovanni Gorza di Gorizia) i padroni di casa della Fly Solartech proveranno a fermare quel treno in corsa chiamato Neonis Valle-noncello. Si affrontano anche due dei principali bomber del torneo, ossia Borko Kuvekalo- vic (21.6 di media) e Umberto Romanin (18.8). L'Intermek Cordenons, seconda in classifica, ospiterà invece la Collinare Fagagna (ore 18.30, Giulio Covacich di Trieste e Federico Cesco di Udine). Giocheranno di fronte al pubblico amico anche l'Humus Sacile, che attende il BasketTrieste (ore 18.45, Florent Alexandre Dalibert di Trieste e Stefano Cotugno di Udine) e la Vis Spilimbergo, che affronterà il New Basket San Donà (ore 18.30, Francesco Carbone- ra di Cervignano del Friuli e Tommaso Luchesi di Trieste).

Car.Sin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cda sbanca Altamura

VOLLEY SERIE A2

La Cda Volley Talmassons Fvg continua a correre. Al Pala-Baldassarra di Altamura arriva la settima vittoria consecutiva, conquistata al termine di una battaglia lunga, intensa e ricca di colpi di scena. Con Enneking ancora indisponibile, Barbieri conferma il sestetto delle ultime gare: Frosini, Scola, Bakodimou, Rossetto, Molinaro, Gan- nar e Mistretta.

LA PARTITA

L'avvio della gara è equilibrato, ma la Cda sembra avere il controllo del primo set, trovando il +5 sul 10-15. A quel punto però Altamura cambia marcia, spinta da una manovra offensiva rapidissima ed efficace. Le padrone di casa rimontano con un parziale di 7-1 e si aggiudicano un primo set interminabile (30-28), nel quale annullano due set point alle friulane. Il se-

condo parziale segue una trama simile: Altamura continua a imporre un ritmo offensivo molto alto, mentre la Cda fatica a contenere le accelerazioni delle pugliesi e commette alcune ingenuità in difesa. Non basta un tentativo di allungo a metà set per invertire l'inerzia: un errore in diagonale di Frosini chiude il parziale 26-24, consegnando alla Leonessa il 2-0.

Nel terzo set la Cda continua a soffrire: la battuta non incide (saranno 14 gli errori complessivi), Rossetto non è al meglio e fatica a trovare continuità in attacco. Altamura sembra avviata a chiudere il match, ma proprio sul più bello arriva la svolta. Con le spalle al muro, Talmassons tira fuori tutta la sua personalità: annulla quattro match point, difende palloni complicatissimi, trova due muri fondamentali e con una glaciale Bakodimou firma il punto del 27-29 che riapre la partita.

Il quarto set è una montagna

rusa: Altamura continua a essere concreta, mentre la Cda alterna ottime giocate a disatten- zioni evidenti. Le pugliesi arrivano di nuovo a un soffio dal successo, ma sprecano il quinto match point.

LA CHIAVE

Nel momento più caldo, sale in cattedra Giorgia Frosini, che chiude uno scambio intensissimo e porta il match al tie-break con il 24-26. Nel quinto set le Pink Panthers giocano forse la miglior pallavolo della giornata: convinzione, freschezza e un'energia ritrovata schiaccia- no Altamura, che non riesce più a tenere il passo. Scola guida con lucidità, Frosini continua a martellare e Molinaro si trasforma in una vera e propria "saracinesca" a muro. Il parziale si chiude 8-15, sancendo una rimonta straordinaria e due punti pesantissimi per la classifica.

Stefano Pontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittozzi, due errori fatali

SPORT INVERNALI

Veloce sugli sci e nel rilascio dei colpi, ma due errori al poligono hanno impedito a Lisa Vittozzi di piazzarsi in alto nella 7.5 km sprint di Coppa del Mondo di biathlon.

LA GARA

A Ostersund (Svezia) la sapsadina ha mancato il primo bersaglio sia nella sessione a terra che in piedi, chiudendo al l' dalla vincitrice, la finlandese Minkkinen, che invece al tiro è stata perfetta così come le tre che la seguono in classifica, a dimostrazione di quanto sia fondamentale in questo sport la precisione con la carabina. In ogni caso Vittozzi ha dimostrato di essere in forma, come dimostra il settimo tempo sul fondo e il sedicesimo nel rilascio dei colpi. Chiaro che, dopo un anno di stop assoluto, ritrovare la continuità nel ritmo gara non è bana-

le. Oltretutto Lisa, che è stata la migliore delle italiane (Wierer ha chiuso diciassettesima), partirà domani nella 10 km a inseguimento con un distacco di 40" dal podio, non certo un abisso, considerando i quattro poligoni e il suo passo sugli sci. Ieri altri friulani sono stati impegnati in Coppa del Mondo, sempre nelle discipline invernali. A Trondheim (Norvegia) Davide Graz ha ottenuto il 39° tempo nella qualificazione della sprint tc di sci



BIATHLON Lisa Vittozzi, classe '95

di fondo, mancando quindi l'accesso ai quarti di finale, riservata ai migliori 30. Nella stessa località Greta Pinzani è giunta ventottesima nella gundersen di combinata nordica, mentre al maschile Alessandro Pittin e Raffaele Buzzi hanno chiuso nelle retrovie il provisional competition round, il salto che viene utilizzato se nella giornata di gara non è possibile utilizzare il trampolino (succede quasi sempre quando c'è vento forte).

IL PROGRAMMA

Oggi i combinatisti, uomini e donne, gareggeranno nella mass start, Graz nello skia- thlon, mentre a Tremblant (Canada) Lara Della Mea sarà al via del primo dei due giganti previsti nel fine settimana. Da segnalare, infine, il terzo posto di Marco Pinzani, cugino di Greta, nella sprint tl Juniores di Fesa Cup di fondo nella vicina Pianica.

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 12 dicembre 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it

Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda
Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasette anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti visive e figurative.
E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master
Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.
È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina.
E' possibile partecipare al Master in qualità di uditore, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura
Durata 12 Mesi
Data di inizio: venerdì 12 dicembre 2025
Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.
Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Sport Pordenone

sport@gazzettino.it



IL SORPASSO

In Terza anticipo stregato per il Sesto Bagnarola superato in casa 1-3 dal Fontanafredda U21, che torna in vetta. Alle 16 in Seconda Rorai Porcia-Sarone



Sabato 6 Dicembre 2025
www.gazzettino.it



NEW ENTRY A sinistra il neo tecnico della Pro Gorizia Gabriele Verdesca; a destra una parata di Meneghetti contro Lme



I RAMARRI IN CAMPO OGGI QUANTE INSIDIE A GORIZIA

►Pordenone in striscia positiva da 4 turni
Nuova guida tecnica per i biancocelesti

►Sfida di alta classifica tra Ufm e Muggia
In Promozione il Corva riceve la Bujese

CALCIO DILETTANTI

Il Pordenone deve stare attento alla scossa: quella che in riva all'Isonzo hanno voluto dare alla Pro Gorizia. Nei giorni scorsi il club biancoceleste ha chiuso la parentesi della conduzione tecnica di Fabio Franti, per aprire una nuova "era" con Gabriele Verdesca. L'arrivo in società del gruppo dirigenziale capitanato dal neo vicepresidente Franco Dal Cin sta inserendo le proprie pedine.

Mentre tutt'attorno si muove il mercato dei giocatori, Pro Gorizia - Nuovo Pordenone si focalizza sulla modifica in una panchina, che inserisce elementi di incertezza al delicato incontro che i neroverdi affrontano. Che i goriziani siano penultimi con 5 punti dopo 14 turni non faccia dimenticare quel Pordenone - Gorizia di fine agosto terminato 2-3 in favore degli ospiti. Ad oltre tre mesi di distanza, i tre punti di oggi servono. Per accordi fra società e "obblighi" perché la settimana prossima ci so-

no impegni di Coppa Italia sia in Eccellenza che in Promozione, è un pomeriggio considerevole di proposte.

ECCELLENZA

Il massimo campionato regionale dei dilettanti, nel frattempo, non si basa certo sugli indugi pallonari di un paio di nobili cadute, capoluogo di provincia. La capolista Ufm si appresta al valido test interno contro Muggia. Fra la sorpresa al comando e l'accreditata a primeggiare, per il momento in ritardo, si giocano le dinamiche da podio. Dinamiche in cui si contempla il cammino del Tamai, che allo stadio Verardo riceve il Kras. La squadra di mister Furlan è interessata a ciò che succede in bislacchia, ma prima di tutto deve confermarsi padrona del proprio rettangolo di gioco. Quanto a podio, influente è Codroipo - Juventina che si collega alle postazioni pericolanti. Dove il Fontanafredda ancora senza vittorie, con la scarsità realizzativa e diversi mutamenti in rosa, prova a ta-

stare il polso ad un Chions nelle ultime uscite non impeccabile, fra coppa e campionato. È il derby pordenonese di giornata in cui i 10 punti di distanza influiscono sul pronostico che si può sovvertire. Quante punte servono alla Sanvitese per ritrovare i gol? Rispondendo come non sia solo da chi e quanti si piazzano in prima linea che viene decisa la finalizzazione (ultimo inserito Cendron), si aggiunge il nome dell'avversario: Chiabola Ponziana. In casa dei triestini più in difficoltà i biancorossi del Tagliamento devono rimarginare la spaccatura creata dal gruppetto di centro classifica.

PROMOZIONE

Se il Corva sia effettivamente ripartito, o meno, lo dichiara l'impegno casalingo degli azzanesi con la Bujese. Avversario di rango, che in trasferta non produce sfracelli, la realtà udinese si sbilancia spesso e di conseguenza lascia punti per strada. Quelli che non può abbandonare l'Aviano, che attende il Trieste Victory con la possibi-

tà di aggancio in classifica. La posizione scomoda degli uomini di Visalli non permette tentennamenti ulteriori. Figuriamoci se possano starci in Maniago Vajont - Sistiana Sesljan, ultima contro penultima. I triestini non hanno mai vinto fuori casa, come i maniaghesi sul proprio rettangolo di gioco, ma il club nostrano retrocesso dall'Eccellenza rischia grossolanamente di concedere l'infelice bis.

PRIMA CATEGORIA

La Cordenonese 3S chiede strada al Vallenoncello per passare almeno una notte prima in classifica, alla pari con l'Union Pasiano. Lo stesso desiderio lo coltiva il Tagliamento opposto al Valvasone Asm. In riva al Noncello e oltre il Tagliamento ci sono i campi principali dove è in ballo l'apice della graduatoria per il girone A. Più defilati nel gruppetto stanno Vivai Rausceto e Unione Smt, con questi ultimi alla ricerca della prima vittoria esterna.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5

È arrivata quella settimana dell'anno. Quella del derby provinciale sotto i riflettori del Futsal Nazionale. A quasi un anno esatto dal ritorno della sfida in serie A2 Élite, Maccan Prata e Pordenone, rispettivamente la seconda e la terza forza del girone A, tornano ad affrontarsi oggi pomeriggio: il fischio d'inizio avverrà alle 15.30 al PalaPrata.

Dopo i due confronti vinti dai gialloneri nella passata stagione, l'unico obiettivo delle due compagini è quello di strappare i tre punti alla rivale di sempre, in una sfida da vivere tutta, dal primo secondo fino alla sirena.

QUI MACCAN

Il Maccan ritorna tra le mura casalinghe dopo la vittoria sul difficile parquet di Merate. Un successo che ha garantito alla formazione di mister Marco Sbisa la possibilità di rimanere in scia della capolista Cesena. «Per tutto quello che è successo nella settimana precedente, considero quella di Milano la vittoria più difficile e importante ottenuta finora», commenta soddisfatto il tecnico giallonero. «Abbiamo dimostrato nuovamente di avere un cuore e un'unità di intenti che sono due componenti imprescindibili per arrivare al successo. Sappiamo di avere qualità e tante armi, ma una volta in più abbiamo avuto la prova di avere anche tanta fame e voglia di stare lassù, aldilà di tutti gli imprevisti che possono capitare». «Siamo consapevoli di come il derby non sia una partita come le altre, sia per la gente che sta intorno alle squadre, società in primis e poi tifosi, che per noi che lavoriamo in campo. Io devo pensare semplicemente che si affrontano seconda e terza in classifica, due delle squadre che hanno dimostrato dopo 10 giornate, di essere tra le più forti del campionato. Loro sono un esempio, perché hanno perso giocatori importantissimi in estate, ne hanno persi altri a campionato iniziato ma conti-

nuano a essere protagonisti nell'alta classifica. Questo significa che sono un gruppo forte, una squadra compatta e molto esperta che ha un allenatore che ogni anno riesce a fare la differenza, tirando fuori il meglio da tutti i giocatori, sia quelli avanti con l'età sia i ragazzini. Per cui complimenti a mister Hrvatin e complimenti al Pordenone, sarà un piacere affrontarli nuovamente e far vedere a tutta Italia che il Friuli Venezia Giulia ha due squadre fortissime che dominano la serie A2 Élite».

I NEROVERDI

Anche per i neroverdi, reduci dai due "colpacci" ai danni di Atlante Grosseto e Lecco, i motivi per vendere cara la pelle non mancano affatto. «Dopo una grande prestazione in casa con il Lecco, andiamo a sfidare sabato la prima favorita per il campionato — esordisce mister Marko Hrvatin senza mezzi termini —. Il Maccan ha fatto una squadra molto aggressiva quest'anno, oltre ad aver preso pezzi da novanta come i due pivot Grigolon e Dall'Ò, e due giocatori dalla serie A che in Élite giocano con tanta facilità, come Di Guida e Caverzan. A noi ci aspetta un compito molto difficile, però non impossibile». La bilancia dei precedenti pende ancora leggermente dalla parte del Pordenone, vittorioso in 10 occasioni contro le 9 del Maccan, con un solo incontro conclusosi in parità, nel lontano 2015. Che gara aspettarsi? «Da giocatore sognavo queste partite — sottolinea il tecnico — e credo che non serve nessuna motivazione in più, soprattutto per i giocatori di casa, perché giocare questi derby a questi livelli, con un tifo incredibile da entrambe le parti, è qualcosa di molto importante che dimostra tutto quello che queste due società hanno raggiunto in questi anni. Mi aspetto uno spettacolo in campo, dove dobbiamo farci rispettare di più, di più anche dell'anno scorso, quando quel punto che ci mancava ci è sfuggito proprio nei derby».

Isaia Rovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera ultimo atto in Coppa Italia per il Pordenone

HOCKEY SU PISTA

Ultima partita di Coppa Italia per l'Autoscuola Tavella. Al pala Marrone arriverà (alle 20.45) la corazzata Bassano che guida la classifica e ormai da un paio di turni è già stata matematicamente promossa al turno finale.

LA SITUAZIONE

Per il Pordenone si tratta di un vero e proprio test in prospettiva della B, che inizierà il prossimo 10 gennaio in casa con il Sandrigo. «Questa prima manifestazione stagionale è andata benino - afferma il presidente, Sergio Maistrello -. La squadra in settembre era partita molto bene, poi c'è stato un calo. Nel finale ci siamo ripresi ma non in

tempo per passare il turno, in quanto sarà il Bassano ad entrare nella fase successiva». Da rilevare che i naoniani sono partiti con una squadra in parte rinnovata e di conseguenza la Coppa è servita soprattutto per ritrovare gli equilibri. «C'è da dire che la reazione nelle ultime partite c'è stata - prosegue il primo dirigente dei gialloblu -. La squadra ha lavorato parecchio e le vittorie ottenute di recente con Breganze (5-3) e Thiene 10-3, sono il frutto dell'impegno profuso».

I VOLTI NUOVI

La squadra si è rinnovata parecchio se si considera che sono arrivati da Correggio un portiere, Federico Pedroni e un difensore capace di andare in gol come Tommaso Castiglioni. Fede-



LA SFIDA Oggi arriva il Bassano

rico, classe 2005, in porta è dinamico e grintoso, sa leggere bene le situazioni di gioco e tiene unita la squadra. Vanta una formazione di rango nelle giovanili di Correggio, con cui quest'anno ha disputato le finali scudetto Under 23, ed esperienza ormai consolidata in serie B, in A2 e anche come terzo in A1. Oltre alle sue caratteristiche di giocatore, sarà uno stimolo prezioso anche per la crescita dei piccoli portieri del vivaio gialloblu. Anche Tommaso, classe 2007, ha percorso tutte le giovanili nella società emiliana, fino ad approdare nelle categorie seniores in B e A2. Difensore roccioso e dotato di un buon tiro, è intelligente nella fase difensiva e riesce a rendersi pericoloso anche in attacco (24 reti in 21 presenze per

lui nella serie cadetta, nella passata annata).

LE CONFERME

Dei "vecchi" sono rimasti il tecnico - giocatore Enrico Zucchiatti, Enrico Colli, Nicolò Bottarelli (in prestito dal Viareggio) e i due gemelli Simone e Enrico Sergi. Inoltre si alternano gli under 17 per una squadra pensata in prospettiva. Sono stati promossi, Andrea Volpi e Alba Loddesani (2011), che si sono uniti ai già rodati Patrick Grizzo, Josias Pavanello, Lukas Feletto (2010) e Emanuele Bortolus (2009).

L'AVVERSARIO

Nell'ultima partita di Coppa Italia, in programma questa sera nel rinnovato pala Marrone, arriverà la capolista Bassano,

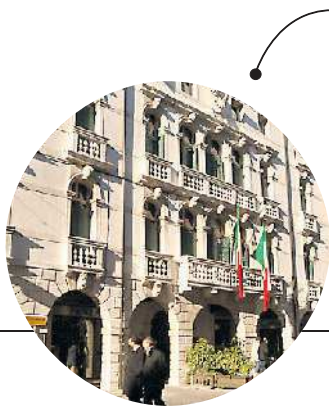
squadra di valore che da qualche anno gioca nella serie cadetta e sta fornendo in maniera decisiva più di qualche giovane alla prima squadra, grazie a una società che ha scelto il settore giovanile come principale serbatoio dell'A1.

LE GIOVANILI

A Pordenone come stanno andando le cose con il vivaio? «Molto bene - risponde Maistrello -. L'ambito giovanile sta continuando a crescere se si considera che la società può vantare quattro squadre: due under 17, due 13 e una 11. In più c'è il mini hockey su pista, in netto aumento. Siamo veramente soddisfatti».

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STORICA SOCIETÀ OPERAIA DI PORDENONE
Lunedì, per il 159° anniversario di fondazione visite guidate a Palazzo Gregoris fra cimeli storici, collezioni d'arte, i fondi dell'Archivio e annuncerà i principali progetti del 2026.



Sabato 6 Dicembre 2025
www.gazzettino.it

Verrà inaugurato oggi, alle 17, il Presepe di sabbia di Lignano giunto alla ventiduesima edizione, dedicato quest'anno a Maria madre di Gesù e a tutte le donne, con accenni al presente

Spiritualità e riflessione nella sabbia

ARTE

Oggi pomeriggio, alle 17, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della XXII edizione del Presepe di Sabbia, protetto da una tensostruttura sull'arenile di Lignano Sabbiadoro. L'edizione 2025 si presenta come un'opera di ampio respiro, che coniuga le tradizioni in un percorso narrativo unitario, articolato in due sezioni. Protagonista è la figura di Maria, che attraversa i secoli si attualizza, rinnovandosi nello sguardo degli artisti e del pubblico.

Nella prima parte è narrata come nei Vangeli della Natività e negli Apocrifi dell'Infanzia di Gesù. Ogni episodio, dall'Annunciazione al Sogno di Giuseppe, dalla Visitazione al Viaggio verso Betlemme, fino al "Non c'era posto", è reso attraverso citazioni di stili artistici differenti. Ogni scena è una reinterpretazione libera, mai calligrafica, che traduce la forza dei testi evangelici in immagini capaci di comunicare con immediatezza e originalità. Al centro è stata inserita, la Natività: fulcro narrativo e "cerniera" tra la sezione evangelica e quella contemporanea.

Costruita con tutti gli elementi iconografici del presepe tradi-

zionale e arricchita con simbolismi che ne dilatano i significati, questa scena intende porsi nel solco della tradizione francescana del presepe, inteso come segno di spiritualità, comunità e accoglienza.

CITAZIONI CONTEMPORANEE

La seconda parte apre lo sguardo sulla contemporaneità sia nei temi sia nei linguaggi figurativi scelti. I nuclei narrativi della prima sezione vengono rilette dal punto di vista delle donne contemporanee, alle prese con le sfide e le complessità del nostro tempo. Il percorso si conclude con due opere dal forte impatto simbolico: una riflessione sulla Strage degli innocenti, che accosta Betlemme a scenari

bellici attuali, e una "Pietà con Figlia", che trasfigura l'iconografia tradizionale della "Pietà" in un'opera di denuncia del femminicidio e della violenza di genere. Nel suo insieme, l'opera si configura come un itinerario che coniuga arte, spiritualità e riflessione: un percorso che mette al centro la figura femminile in tutte le sue sfaccettature, sacre e profane, intime e universali e che, attraverso di essa, si confronta con i drammi e le speranze del nostro tempo. Si tratta di una creazione collettiva, realizzata da straordinari artisti internazionali capaci di intrecciare in modo magistrale linguaggi e sensibilità diverse. "Con un Natale ricco di luci e suoni ha dichiarato la consigliera delegata



LIGNANO Alcune creazioni artistiche realizzate con la sabbia per l'edizione di quest'anno (quella qui sotto) e per quella dell'anno scorso (l'undicesima)



È UNA CREAZIONE REALIZZATA DA ARTISTI INTERNAZIONALI CAPACI DI INTRECCIARE LINGUAGGI E SENSIBILITÀ DIVERSE

alla cultura Donatella Pasquin, vogliamo trasmettere un messaggio di calore, speranza e condivisione. Le luci che animeranno Lignano assieme ad alcune iniziative, come il concerto a lume di candela, vogliamo simboleggiare un cammino che si illumina, una comunità che si ritrova e un Natale che scalda i cuori. Ma come ogni anno sarà il Pre-

sepe di Sabbia a portarci nel vero e proprio significato più spirituale del Natale, attraverso il suo racconto e la bellezza delle opere in mostra. Un percorso tra arte e simbolismo che farà riflettere sugli importanti temi trattati, che lasceranno spazio alla speranza.

Enea Fabris
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerti della cometa

Bruno Canino e Luisa Sello fra Dvorak, Ibert, Tansmann e Beethoven

I "Concerti della Cometa" arrivano quest'anno con due appuntamenti cameristici a Villa Maseri-Florio di Persereano. Oggi torna in regione il leggendario Bruno Canino che, alla soglia dei novant'anni, propone alla tastiera interpretazioni sempre più briose ed emozionanti, forte di una



carriera unica e di uno stile originale. Sarà l'occasione per ascoltare il grande pianista duettare con Luisa Sello, star di casa nostra, artista eclettica e innovativa sempre attiva nel panorama concertistico e didattico internazionale. Il duo, che si è esibito in sale prestigiose, quali la Carnegie Hall di New York, è rinomato per l'eccellente intesa e

l'ottimo affiatamento interpretativo. Il programma ufficiale prevede pagine di Dvorak, Ibert, Tansmann e Beethoven, ma, conoscendo lo stile del duo, non mancherà qualche sorpresa. Sabato 13 arriverà poi da Vienna il Jess Trio Wien, brillante esempio della classica famiglia di musicisti d'oltralpe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Magredi", dopo il premio approda sulle reti Rai

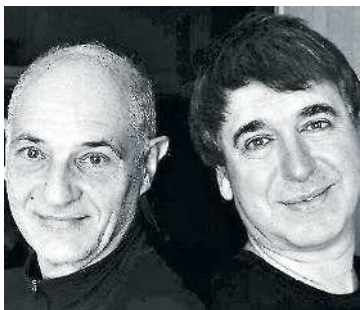
► Il docufilm dei registi Pecile e Virgilio premiato da Licia Colò a Sondrio

IL FESTIVAL

Si è fatto largo fra 158 candidati da tutto il mondo, unico documentario selezionato per l'Italia, e ha conquistato la giuria internazionale, portandosi a casa un prestigioso riconoscimento. Si tratta del docufilm "Magredi - La steppa friulana", prodotto dal Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia, che è stato premiato tra gli 8 migliori alla 39esima edizione del Sondrio Festival, la rassegna internazionale dedicata ai

documentari naturalistici realizzati nei parchi naturali e aree protette di tutto il mondo: con altri due film, ha ottenuto la menzione speciale "per aver offerto un messaggio potente, uno spiraglio di speranza per un futuro più sostenibile, più consapevole e più armonioso".

Sono stati Ivo Pecile e Marco Virgilio, registi del prodotto cinematografico incentrato sulla biodiversità e sullo sviluppo sostenibile, a ritirare il riconoscimento dalle mani di Licia Colò, volto noto della televisione e autrice di svariate trasmissioni a tema scientifico, geografico e naturalistico. Presenti alla serata inaugurale, in rappresentanza del Servizio Biodiversità, Stefano Fabian, che ha curato la sceneggiatura dell'opera, e Stefania De Michiel, che



REGISTI Ivo Pecile e Marco Virgilio

IN UN PERCORSO LUNGO QUATTRO STAGIONI SI VIAGGIA ALLA SCOPERTA DI UN ECOSISTEMA UNICO IN EUROPA

ha seguito parte del Progetto Life da cui ne è scaturita la realizzazione.

Il documentario dei due registi friulani, lanciato nell'aprile di quest'anno nei più importanti cinema del Friuli Venezia Giulia, racconta un ambiente del tutto tipico e caratteristico della nostra regione, ma ancora poco conosciuto: i Magredi. In un percorso lungo quattro stagioni, si viaggia alla scoperta dell'ecosistema unico dei prati magri, ma ricchi di fioriture, che attraggono una miriade di insetti impollinatori e che rappresentano un prezioso luogo di rifugio e nidificazione per la fauna selvatica. Le immagini non svelano solo la natura, ma anche le genti che su questi territori hanno vissuto e vivono tuttora. Si toccano i temi dello

sviluppo sostenibile, dei progetti regionali di salvaguardia e della biodiversità (come il progetto Life PollinAction di recupero e miglioramento di oltre 150 ettari di prati stabili a sostegno degli impollinatori) e del rapporto personale e intimo che, chi vive in armonia con l'ambiente, crea con la natura circostante.

Il successo di "Magredi - La steppa friulana", non si ferma con questo premio. Anzi, l'interesse nei confronti di questo territorio unico in Italia continua a crescere: si sta ora lavorando per farlo conoscere ad un pubblico più vasto, grazie alla trasmissione del documentario sui canali tematici della Rai.

Pad

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trio Rudemà a Piancavallo con le musiche del Natale

L'APPUNTAMENTO

Il Trio folk bellunese dei Rudemà è atteso nel pomeriggio di oggi, in piazzale della Puppa, a Piancavallo, per un appuntamento musicale tutto dedicato al Natale, a cura di Musicæ - Distretto culturale del pianoforte, con la collaborazione di Fondazione Friuli. Alle 18 daranno vita al concerto a ingresso libero "Sul sentiero dei pastori". Fabio Reolon (chitarra e voce), Francesco Chiarini (violino e nyckelharpa) e Luca Ventimiglia (cornamuse, flauto dritto e traverso, melodica), eseguiranno musiche e canti della tradizione natalizia, in un momento di incontro tra le diverse tradizioni, per offrire un messaggio di pace, speranza e fratellanza.

Il repertorio proposto è rivisto, arrangiato ed eseguito nello stile e nelle sonorità che caratterizzano il gruppo e che lo hanno contraddistinto negli anni: l'intento è di proporre un'esperienza d'ascolto originale, in cui anche i brani più noti si vestono di nuovi colori e forme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il patrimonio Cattaruzza da Max Ernst a De Chirico

COLLEZIONE

Opere che parlano da sole, perché ognuna rappresenta un tesoro. Si tratta dei 196 dipinti della collezione Antonio Cattaruzza – donati alla Regione Friuli Venezia Giulia – raccolti in un catalogo curato da Erpac e presentato ieri a Trieste. «Opere di eccezionale valore culturale ed artistico – ha detto il governatore Massimiliano Fedriga – un contributo che arricchisce e impreziosisce il patrimonio artistico e cultura della nostra regione».

La collezione artistica dell'ingegner Cattaruzza rimarrà così un bene vivo e condiviso, a beneficio di tutta la comunità. Dal canto suo, l'assessore alla Cultura, Mario Anzil, ha parlato di «primo importante passo con cui la Regione si impegna a dare lustro a questa collezione». Dunque, ha aggiunto, «l'arte è una forma di comunicazione universale di emozioni e queste iniziative aiutano a dividerle con la comunità».

PERCORSO RAGIONATO

Il volume è curato da Lorenzo Michelli, conservatore della Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo. Al suo interno viene proposta una lettura organica e ragionata del percorso del collezionista, lungo una narrazione di 236 pagine, che approfondisce la genesi delle 196 opere e consente di collocarle all'interno del contesto storico e artistico di appar-



PRESENTAZIONE Fedriga e Cattaruzza

tenenza. Il catalogo sarà disponibile nelle sedi regionali Erpac (Magazzino delle idee a Trieste, Villa Manin, Palazzo Attems e Borgo Castello a Gorizia; Galleria Spazzapan a Gradisca d'Isonzo) e sarà presentato al pubblico in due prossime occasioni: venerdì 30 gennaio 2026, alle 18, al Magazzino delle idee e, giovedì 12 febbraio 2026, alle 18, alla Galleria Spazzapan.

RESPIRO INTERNAZIONALE

Dalla lettura del volume emergono le molteplici anime della collezione, la sua grande ricchezza stilistica e l'alta valenza estetica e didattica. Da un lato i grandi protagonisti della modernità europea – Ernst, Arp, Cocteau, Léger, Picasso, Mirò – che conferiscono alla raccolta un respiro internazionale e dall'altro l'attenzione

verso gli artisti italiani – tra i quali spiccano De Chirico, Severini, Maccari, Mastroianni, per arrivare al contemporaneo Cattelan. Presenti inoltre alcune delle più note firme regionali, capaci di restituire la complessità culturale del Nord-Est, come Crali, Celiberti, Music, Dudovich, Mascherini, de Finetti, Černigoj.

DUE SECOLI D'ARTE

La collezione delinea così un'ampia panoramica sulla produzione artistica del Novecento e della contemporaneità più recente, includendo anche significative testimonianze ottocentesche. Un patrimonio che dialoga con l'Europa centrale – profondo è il legame con l'arte austriaca, dettato da ragioni affettive e biografiche del donatore – ma anche con la stagione delle avanguardie e con le ricerche che hanno segnato lo scorso secolo, riservando particolare attenzione alle personalità locali che hanno saputo lasciare un segno nel panorama artistico italiano. Un corpus eterogeneo per tecniche e linguaggi che si unisce a formare un insieme unitario e lineare. La collezione – frutto di cinquant'anni di ricerche nel mondo dell'arte – rappresenta, infatti, una biografia visiva e affettiva del donatore. «Per me collezionare – ha spiegato Cattaruzza – ha sempre significato abitare altri mondi, ogni opera è una porta da aprire senza bisogno di una chiave accademica». «Solo con gli occhi e con l'ascolto, solo con le emozioni della propria sensibilità» ha concluso.

Elisabetta Batic
© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Sabato 6 dicembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Fermino Cattaruzza** di Fiume Veneto, che oggi compie 88 anni, dai figli Ottavio e Angelo, dalle nuore Maria Grazia e Luisa e dai nipoti Francesco, Matteo, Valeria e Orietta.

FARMACIE

PORDENONE

► **Comunale, viale Grigoletti 1**

PORCIA

► **Comunale, via Gabelli 4/A - Rorai-piccolo**

ROVEREDO

► **D'Andrea, via G. Carducci 16**

SACILE

► **Alla stazione, via Bertolissi 9**

BRUGNERA

► **Comunale, via Morozzo Della Rocca 5 - Tamai**

CANEVA

► **Sommacal, piazza Martiri Garibaldini 3**

AZZANO DECIMO

► **Comunale, via Rimembranze 51**

CASARSA

► **San Giovanni, via Plebiscito 50/52**

SPILIMBERGO

► **Della torre, corso Roma 22**

SAN VITO AL T.

► **San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1**

MANIAGO

► **Fioretti, via Umberto I 39.**

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott 15 - 19.15. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 15.15. «AMMAZZARE STANCA» di D.Vicari 14.45 - 17 - 21.15. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi 17.15 - 19.15. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 17.30 - 21.30. «IL MAESTRO» di A.Stefano 19.15. «C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott 21.15. «IL RAPIMENTO DI ARABELLA» di C.Cavalli 15.15 - 17.15 - 21. «L'UOVO DELL'ANGELO (VERSIONE RESTAURATA)» di M.Oshii 19.15.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«DHURANDHAR» di A.Dhar 14. «OI VITA MIA» di P.Grieco 14.15 - 22.20. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 14.20 - 18.40 - 21.50. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 14.10 - 15.15 - 16 - 16.40 - 17.45 - 18.30 - 20.20. «REGRETTING YOU - TUTTO QUELLO CHE NON TI HO DETTO» di J.Boone 15.50 - 17 - 19.30. «MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus 16.20 - 17 - 19 - 21.20. «L'UOVO DELL'ANGELO (VERSIONE RESTAURATA)» di M.Oshii 17.50 - 19.50 - 22. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi 19.10 - 19.20 - 19.40 - 21.10 - 22.10 - 23.30. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 22. «THE SUBSTANCE» di C.Fargeat 23.

SACILE

► ZANCANARO

via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623.
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 16. «UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA» di A.Genovesi 18.

MANIAGO

► MANZONI

via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 21.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE» di K.Scott 15.05 - 17.10 - 19.15. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi 17 - 21.20. «ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 16.50 - 19.10 - 21.30. «AMMAZZARE STANCA» di D.Vicari 16.35 - 21.30. «L'OSSERVATO-

RE DELL'EST» di A.Fasulo 19.05. «L'UOVO DELL'ANGELO (VERSIONE RESTAURATA)» di M.Oshii 20. «I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch 14.30 - 19. «IL MAESTRO» di A.Stefano 21.35. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi 14.30. «IL RAPIMENTO DI ARABELLA» di C.Cavalli 14.40 - 19.15. «MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus 14.50. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 16.55 - 21.25.

MARTIGNACCO

► CINE CITTÀ FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 15 - 16 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 15 - 17.30 - 20. «IL RAPIMENTO DI ARABELLA» di C.Cavalli 15 - 18. «WICKED - PARTE 2» di J.Chu 15 - 18 - 20.45. «FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2» di E.Tammi 15.15 - 18.30 - 21. «BREVE STORIA D'AMORE» di L.Rampoldi 15.30. «OI VITA MIA» di P.Grieco 15.30 - 18 - 20.30. «REGRETTING YOU - TUTTO QUELLO CHE NON TI HO DETTO» di J.Boone 15.30 - 18 - 20.30. «ATTITUDINI: NESSUNA» di S.Chiarello 15.30 - 18 - 20.45. «L'UOVO DELL'ANGELO (VERSIONE RESTAURATA)» di M.Oshii 16 - 20.30. «MAMMA HO PERSO L'AEREO (VERSIONE RESTAURATA)» di C.Columbus 17.30 - 20. «AMMAZZARE STANCA» di D.Vicari 18 - 20.45.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«ZOOTROPOLIS 2» di B.Bush 18. «CINQUE SECONDI» di P.Virzi 20.45.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Olivia Bonetti

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Emiliana Costa,
Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



BankAmericard®



HOTEL PETRARCA
TERME
★★★★

Ai piedi dei Colli Euganei, il Parco termale più grande di Abano e Montegrotto Terme

PACCHETTO RELAX & PISCINA



2 NOTTI

A partire da
292 €
A PERSONA

- 2 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- 1 massaggio rilassante corpo (50 min.) per alleviare lo stress e sciogliere le tensioni muscolari
- Accesso illimitato al nostro parco piscine termali: 8 piscine interne ed esterne, numerose postazioni idromassaggio, piscina olimpionica, Spray Park per i più piccoli e percorso Kneipp - il tutto immerso in un meraviglioso parco di 40.000 m²
- Ingresso alla sauna finlandese e al bagno turco
- SPA KIT: accappatoio e telo spugna per le piscine

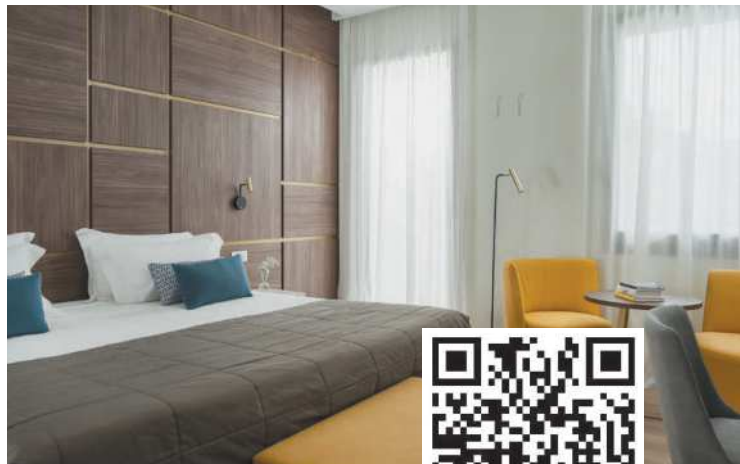
PACCHETTO VACANZA LUNGA



6 NOTTI

A partire da
663 €
A PERSONA

- 6 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- Accesso illimitato al nostro parco piscine termali: 8 piscine interne ed esterne, numerose postazioni idromassaggio, piscina olimpionica, Spray Park per i più piccoli e percorso Kneipp - il tutto immerso in un meraviglioso parco di 40.000 m²
- Ingresso alla sauna finlandese e al bagno turco
- SPA KIT: accappatoio e telo spugna per le piscine



Montegrotto Terme

049 8911744

hotelpetrarca.it

